

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMANDA- ZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
1	Sostegno alle imprese	<b>Fondo Centrale di Garanzia</b>	<b>1. L. 662/96</b> , Art. 2, c. 100 lett a) modificata con l'art. 11 del <b>DL 185/2008</b> (L. 2/09) e l'art. 7 quinquies, c.5-8 <b>D.L. 5/2009</b> (L. 33/09);  <b>D.L. 201/2011</b> (L. 214/2012) Art. 39  <b>D.L. 179/2012</b> (L. 221/2012) Art. 36, c. 10-sexies  <b>2. D.L. 69/2013</b> (L. n. 98/2013) Art. 1  <b>L. 147/2013</b> Art. 1, cc. 48, 53, 487  <b>D.L. 145/2013</b> (L. n. 9/2014) Art. 12, c. 6-bis  <b>3. DL 1/2015</b> (L. n.20/2015) Art.2-bis  <b>D.L. 3/2015</b> (L. n.33/2015) Artt. 8, c. 2 - 8-bis  <b>DL 192/2014</b> (L.11/2015) Art. 3-bis, c.1  <b>L.190/2014</b> Art. 1, c. 7  <b>4. L. 208/2015</b> Art. 1 c. 840; 886	<b>1. L. 662:</b> il CIPE può destinare una somma fino ad un massimo di 400 miliardi di lire per il finanziamento di un Fondo di garanzia costituito presso il Mediocredito Centrale Spa allo scopo di assicurare una parziale assicurazione ai crediti concessi dagli istituti di credito a favore delle PMI.  <b>DL 185:</b> Gli interventi di garanzia del Fondo di cui all'articolo 2, comma 100, lettera a), della legge 23 dicembre 1996, n. 662, sono assistiti dalla garanzia dello Stato, quale garanzia di ultima istanza. La dotazione del Fondo potrà essere incrementata mediante versamento di contributi da parte delle banche, delle Regioni e di altri enti e organismi pubblici, ovvero con l'intervento della SACE S.p.a., secondo modalità stabilite con DM MEF di concerto con il MISE.  <b>DL 5:</b> La dotazione del Fondo di garanzia può essere incrementata anche mediante l'assegnazione di risorse rientranti nella dotazione del Fondo per la finanza d'impresa.  <b>DL 201:</b> Potenziamento del Fondo Centrale di Garanzia per l'accesso al credito delle PMI. Il Fondo opera nella prestazione di garanzie per ogni tipo di operazione finanziaria con massimo garantito del 60 per cento dell'operazione (o 80 per cento per le zone convergenza) su garanzie concesse dai Confidi e co-garanzie insieme ai Confidi. Il Fondo può concedere garanzie per le PMI fino all'80 per cento dell'ammontare del finanziamento (2.500.000 per ciascuna impresa come nuova base per il calcolo).  <b>DL 179:</b> modifica l'art. 39, c. 4 del DL 201/2011 aggiungendo anche le grandi imprese limitatamente ai soli finanziamenti erogati con la partecipazione di CdP Spa.  <b>2. DL 69:</b> La norma è finalizzata al rafforzamento e alla razionalizzazione degli interventi del <i>Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese</i> . Sono previsti, altresì, l'introduzione di elementi di maggiore flessibilità nella gestione dello strumento, che consentano di calibrare i criteri di valutazione economico-finanziaria previsti per l'accesso alla garanzia in funzione dell'andamento generale dell'economia e del mercato finanziario e creditizio. Al fondo di garanzia a favore delle PMI possono affluire, previa assegnazione all'entrata del bilancio dello Stato, contributi su base volontaria per essere destinati alla microimprenditorialità.  <b>L. 147:</b> istituito il Sistema Nazionale di Garanzia al fine di riordinare l'insieme delle garanzie per l'accesso al credito delle famiglie e imprese. Tale sistema comprende: - Fondo di garanzia delle PMI (di cui viene autorizzata la reintegrazione delle risorse) con una Sezione speciale di garanzia "Progetti di ricerca e innovazione"; - Fondo di garanzia per la prima casa ( <i>cfr. misura 28 area Lavoro e pensioni</i> ) . Con delibera CIPE sono altresì assegnati al fondo 600 mln a valere sul Fondo sviluppo e coesione.  <b>DL 145:</b> estende gli interventi del Fondo di garanzia per le PMI alle società di gestione del risparmio per la sottoscrizione di obbligazioni o titoli similari.  <b>3. DL 1:</b> Le risorse del Fondo di garanzia per le PMI (di cui all'art. 2, comma 100, lettera a), della L.662/1996), fino a un importo di euro 35.000.000, sono destinate per sostenere l'accesso al credito delle piccole e medie imprese che siano fornitrici di beni o servizi connessi al risanamento ambientale o funzionali alla continuazione dell'attività di società che gestiscono almeno uno stabilimento industriale di interesse strategico nazionale e che siano soggette ad amministrazione straordinaria, ovvero creditrici, nei confronti di società rispondenti ai suddetti requisiti. <b>DL 3:</b> introdotte alcune modifiche alla disciplina del Fondo centra-	<b>1. L. 662:</b> Senza effetti  <b>DL 201:</b> Senza effetti  <b>DL 179:</b> Senza effetti  <b>2. DL 69:</b> Senza effetti  <b>L. 147:</b> La reintegrazione del Fondo di garanzia PMI comporta maggiori spese per 200 mln annui per il triennio 2014-2016, con effetti sul SNF. In termini di IN valutati stessi effetti per 15 mln annui nel triennio di riferimento.  <b>3. DL 3:</b> Senza effetti  <b>4. L. 208:</b> Senza effetti.	<b>1. DL 201/2011:</b> <b>DI MISE-MEF 26 giugno 2012</b> (in attuazione art. 39 c. 1 – 3 e 5): individua, per gli interventi del Fondo, in relazione a tipologie di operazioni finanziarie, categorie di imprese beneficiarie, settori economici di appartenenza e aree geografiche: la misura della copertura degli interventi di garanzia e controgaranzia; la misura della copertura massima delle perdite; l'importo massimo garantito per singola impresa; la misura delle commissioni per l'accesso alla garanzia.  <b>DM MISE 24 aprile 2013</b> (in attuazione art. 39, c 4) : tipologie di operazioni ammissibili alla garanzia del Fondo su portafogli di finanziamenti concessi ai soggetti beneficiari finali, modalità di concessione della stessa, criteri di selezione delle operazioni, nonché ammontare massimo delle disponibilità finanziarie del Fondo da destinare alla copertura del rischio derivante dalla concessione della predetta garanzia.  <b>DM MISE 24 dicembre 2014</b> (in attuazione art. 39 c.7bis) : definizione della quota delle risorse del fondo di garanzia per piccole e medie imprese da destinare al microcredito.  <b>2. DL 69:</b> <b>DI MISE-MEF 27 dicembre 2013</b> (in attuazione art. 1, c. 1 e 5-bis DL 69): prevede specifici criteri di valutazione ai fini dell'ammissione alla garanzia del Fondo da parte delle PMI. Le disposizioni di cui agli artt. 2, 6 e 7 si applicano a decorrere dal 11/03/2014 ( <b>DM MISE</b> 7 febbraio 2014)  <b>DM MISE 27 dicembre 2013</b> (in attuazione art. 1, c. 2 DL 69): Condizioni di ammissibilità e disposizioni per l'amministrazione de Fondo di garanzia- Sezione speciale PCdM - Dip. Pari opportunità, a favore delle imprese femminili.  <b>DDR. RGS n. 104970 del 18 dicembre 2013</b> (in attuazione art. 1, c. 5-ter DL 69): decreto da emanarsi entro 90gg e con cui sono definite le modalità di contribuzione da parte di enti, associazioni, società o singoli cittadini al fondo di garanzia  <b>DM MISE 2 settembre 2015</b> (in attuazione art. 1, c. 48): modalità operative per lo svolgimento delle verifiche e dei controlli effettuati dal Gestore del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese, Banca del Mezzogiorno-Mediocredito Centrale S.p.a., sulle operazioni ammesse al Fondo.  <b>L.147:</b> <b>DM MISE 6 novembre 2015</b> (in attuazione art. 1, c. 48, lett. b): attuazione degli interventi della Sezione speciale «Progetti di ricerca e innovazione» del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese.  <b>DL 145:</b> <b>DM MISE 5 giugno 2014</b> (art. 12, c. 6-bis) : definisce requisiti e caratteristiche delle operazioni ammissibili al Fondo  <b>3. DL 1:</b> <b>previsto DM MISE</b> (in attuazione art. 2-bis , c. 2-bis così come modificato da c. 840, L. 208/2015): stabilisce criteri di accesso alla garanzia del Fondo specifici per le imprese fornitrici di grandi imprese in amministrazione straordinaria che gestiscono stabilimenti industriali di interesse strategico nazionale	<b>1. L. 662:</b> GU n. 303/1996  <b>DL 185 :</b> GU n. 280/2008 ( <b>L. 2: GU n. 22/2009</b> )  <b>DL5:</b> GU n. 34/2009 (L. 33: GU n. 85/2009)  <b>DL 201:</b> GU n. 284/2011 (L. 214: GU n. 300/2011)  <b>DL 179:</b> GU n. 245/2012 (L. 221: GU n. 294/2012)  <b>2. DL 69:</b> GU n. 144/2013 ( <b>L. 98:</b> GU n. 194/2013)  <b>L. 147:</b> GU n. 302/2013  <b>DL 145:</b> GU n. 300/2013 <b>L.9:</b> GU n. 43/2014)  <b>3. DL 1:</b> GU n. 3/2015 <b>L20:</b> GU n.53/2015  <b>DL 3:</b> GU n. 19/2015 <b>L.33:</b> GU n. 70/2015  <b>DL 192:</b> GU n. 302/2014 <b>L.11:</b> GU n. 49/2015  <b>L. 190:</b> GU n. 300/2014  <b>4. L. 208:</b> GU n. 302/2015	Racc. n. 6/2011- Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia  Racc. n.4/2014 Sistema bancario e sua governance, accesso imprese a credito non bancario.	AGS n. 3/2012 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo  AGS 2015 1° Pilastro rilancio coordinato degli investimenti  AGS 2016 1° Priorità rilancio coordinato degli investimenti

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMANDA- ZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
			<p>le di garanzia per le PMI tra cui quella, in particolare, che circo- scrive alla sola garanzia diretta la limitazione del rilascio della garanzia del Fondo alle sole operazioni finanziarie di nuova con- cessione o erogazione, Estesa l'operatività del Fondo di garanzia anche alle imprese di assicurazione e agli organismi di investi- mento collettivo di risparmio</p> <p><b>DL 192:</b> Fino al 31 dicembre 2015, vigono le seguenti disposizio- ni: " La garanzia del Fondo può essere concessa, a titolo oneroso, su portafogli di finanziamenti erogati a PMI da banche e interme- diari finanziari"</p> <p><b>L 190:</b> da gennaio 2016 vigono le seguenti disposizioni: "la ga- ranzia del Fondo può essere concessa, a titolo oneroso, su porta- fogli di finanziamenti erogati alle imprese con un numero di di- pendenti non superiore a 499 da banche e intermediari finanzia- ri".</p> <p><b>L 208:</b> dispone che una quota non inferiore al 20 per cento delle risorse disponibili del Fondo garanzia di cui all'articolo 2, c.100, lett. a), della L. 662/1996 siano destinate alle imprese localizzati nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia e Sardegna.</p>						
2	Sostegno alle imprese	<b>Sostegno alla quotazione delle imprese</b>	<p><b>1.a)</b> Accordo di co-investimento tra Fondo Euro- peo degli Inve- stimenti e Fondo Italiano di Inve- stimento; <b>b)</b> progetto ELI- TE; <b>c)</b> fondo SACE.</p> <p><b>2. D.L. 91/2014</b> (L. n. 116/2014) Art. 20 c. 1, c.3- 8-quarter</p> <p><b>D.L. 133/2014</b> (L. n. 164/2014) Art. 15</p> <p><b>D.L. 3/2015</b> (L. n. 33/2015) Art. 7</p>	<p><b>1.a)</b> Patrimonializzazione e sviluppo delle PMI attraverso uno stanziamento iniziale di 100 mln per ciascuna istituzione con possibilità di rinnovo per <i>tranche</i> con la condivisione di informa- zioni per l'istruttoria e il monitoraggio.</p> <p><b>b)</b> Percorso di sviluppo organizzativo e manageriale rivolto alle PMI orientate alla crescita anche con la predisposizione di un sito web ad hoc.</p> <p><b>c)</b> Costituzione da parte della SACE di un <i>plafond</i> di 50 milioni per l'acquisizione e la gestione di partecipazioni in PMI orientate all'esportazione.</p> <p><b>2. DL 91:</b> modifiche al Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria (TUF) finalizzate a favorire e semplifi- care l'accesso al mercato dei capitali di rischio delle imprese, in particolare di quelle piccole e medie.</p> <p><b>DL 133:</b> prevista l'istituzione di un Fondo privato di servizio, fina- lizzato al rilancio delle imprese industriali in equilibrio economico operativo, ma non adeguatamente patrimonializzate. Il Fondo, operativo con durata decennale per le imprese con almeno 150 addetti, dovrà favorirne i processi di consolidamento industriale nel medio-termine. A sottoscriverne le quote, con obbligo del raggiungimento di almeno 1 mld di di dotazione, saranno investi- tori istituzionali e professionali, in numero non inferiore a tre, partecipanti ciascuno in misura non inferiore al 5% e non superio- re al 40%.</p> <p><b>DL 3:</b> modifica l'art. 15 del DL 133/2014. Prevista l'istituzione di una Società per azioni per la patrimonializzazione e la ristruttura- zione delle imprese con sede in Italia il cui capitale sarà intera- mente sottoscritto da investitori istituzionali e professionali</p>	<p><b>1.</b> Senza effetti</p> <p><b>2. DL 91:</b> Senza effetti</p> <p><b>DL 133:</b> Senza effetti</p> <p><b>DL 3:</b> Senza effetti</p>	<p><b>2.DL 3:</b> <b>DPCM 4 maggio 2015</b> (in attuazione art. 7, c. 7): definisce in particolare l'oggetto, i beneficiari, le condizioni per la conces- sione e per la validità della garanzia.</p>	<p><b>2. DL 91:</b> GU n. 144/2014 (L. 116/2014: GU n. 192/2014)</p> <p><b>DL 133:</b> GU n. 212/2014 (L. 164: GU n. 262/2014)</p> <p><b>DL 3:</b> GU n. 19/2015 (L. 33: GU n. 70/2015)</p>	<p>Racc. n. 6/2011- Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia</p> <p>Racc. n.4/2014 Sistema bancario e sua governance, accesso imprese a credito non bancario.</p>	<p>AGS n. 3/2012 - Promuovere la crescita e la competi- tività nel breve e nel lungo pe- riodo</p> <p>AGS 2015 1° Pilastro rilancio coordinato degli inve- stimenti</p> <p>AGS 2016 1° Priorità rilancio coordinato degli inve- stimenti</p>
3	Sostegno alle imprese	<b>Credito di imposta per investimenti nelle aree svantaggiate</b>	<p><b>1. L.296/2006</b> (L.F. per il 2007) Art.1 co. 271 e segg.</p> <p><b>L.244/2007</b> Art.1 c.284</p> <p><b>DL 97/2008</b></p>	<p><b>1. L. 296:</b> Credito di imposta per i nuovi investimenti nelle aree svantaggiate (macchinari, programmi informatici, brevetti) nelle Regioni Calabria, Campania, Puglia, Sicilia, Basilicata, Sardegna, Abruzzo e Molise.</p> <p><b>L. 244:</b> differimento applicazione regime agevolativo in favore delle imprese che effettuano investimenti in beni strumentali nelle aree svantaggiate del Mezzogiorno.</p>	<p><b>1. L. 296:</b> Dai modelli di versamento unificato F24 risulta un numero di frequenze pari a 2.303 e importi in compensazione esterna di circa 360 mln nel 2010.</p> <p><b>2. DL 70:</b> Senza effetti</p> <p><b>3.L. 208:</b> per entrambi i saldi previste maggiori spese per 617 mln annui dal 2016 al 2019.</p>	<p><b>2. DL 70:</b> Non sussistono al momento le condizioni per l'at- tivazione di tale misura, stante il mancato assenso da parte della Commissione Europea</p> <p><b>3. L. 208:</b> <b>Schema provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entra- te</b> (in attuazione art. 1 c. 103): stabilisce modalità, termini di presentazione e contenuto delle comunicazioni da presenta- re all'Agenzia delle Entrate per avvalersi del credito</p>	<p><b>1. L. 296 :</b>GU n. 299/2006</p> <p><b>L. 244:</b> GU n. 300/2007</p> <p><b>DL 97:</b> GU n. 128/2008 (L. 129: GU n.</p>	<p>Racc. n. 6/2011- Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia</p>	<p>AGS n. 3/2012 - Promuovere la crescita e la competi- tività nel breve e nel lungo pe- riodo</p>

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMANDAZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
		(L. 129/2008) Art.2 c.3  <b>2. D.L. 70/2011</b> (L. 106/2011) Art. 2bis  <b>3. L. 208/2015</b> Art. 1 c. 98-108	<b>DL 97:</b> definisce la procedura relativa alla presentazione dei progetti di investimento per la fruizione del credito di imposta. a) Per i progetti di investimento che, sulla base di atti o documenti aventi data certa, risultano già avviati prima della data di entrata in vigore del presente decreto, i soggetti interessati inoltrano per via telematica alla Agenzia delle entrate, entro trenta giorni dalla data di attivazione della procedura di cui all'art. 2 c. 4, a pena di decadenza dal contributo, un apposito formulario approvato dal Direttore della predetta Agenzia; l'inoltro del formulario vale come prenotazione del diritto alla fruizione del credito d'imposta; b) Per i progetti di investimento avviati a partire dalla data di entrata in vigore del presente decreto, la compilazione del formulario da parte dei soggetti interessati ed il suo inoltro per via telematica alla Agenzia delle entrate vale come prenotazione del diritto alla fruizione del credito di imposta successiva a quello di cui alla lettera a).  <b>2. DL 70:</b> Il credito di imposta per gli investimenti nelle aree sottoutilizzate (art. 1, c. 271-279, L.F. 2007). Le modalità e l'importo dell'agevolazione saranno definite con D.M. del MEF.  <b>3. L. 208:</b> È attribuito, a decorrere dal 1° gennaio 2016 e fino al 31 dicembre 2019, un credito d'imposta alle imprese che acquistano beni strumentali nuovi destinati a imprese nelle regioni del Mezzogiorno individuate dalla Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale 2014/2020. Il credito d'imposta è riconosciuto in misura diversa a seconda delle dimensioni dell'impresa, nei limiti e alle condizioni previsti dalla Carta. Danno diritto al credito d'imposta, gli investimenti relativi all'acquisto, anche in leasing, di macchinari, impianti e attrezzature destinati a strutture produttive nuove o già esistenti. Il credito d'imposta non si applica alle imprese in difficoltà finanziaria e a quelle dei settori individuati dal legislatore (per es., industria siderurgica, carbonifera, della costruzione navale, etc.). Il credito d'imposta non è cumulabile con gli aiuti de minimis e con altri aiuti di Stato che abbiano ad oggetto gli stessi costi, si utilizza in compensazione e va indicato nella dichiarazione dei redditi. Non si applica il limite annuale di utilizzo di 250.000 euro (previsto dalla L. 244/2007). .		d'imposta.	180/2008)  <b>2. DL 70:</b> GU n.110/2011 (L. 106 GU n. 160/2011)  <b>3. L. 208:</b> GU 302/2015			AGS 2016 1° Priorità rilancio coordinato degli investimenti
4	Sostegno alle imprese	<b>Progetto Jermie per il Mezzogiorno</b>	<b>CdM 26/11/2010</b> (Piano per il Sud)	Fondo finalizzato alla erogazione di finanziamenti, alla partecipazione nel capitale di rischio e alla prestazione di garanzie a vantaggio delle PMI.	Senza oneri aggiuntivi. Si prevede l'utilizzo delle risorse previste dalle misure di ingegneria finanziaria presenti nei PON e nei POR.		Racc. n. 2/2011- Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 3/2012 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
5	Sostegno alle imprese	<b>Tempestività dei pagamenti della P.A. verso le imprese</b> (2011-2012)  (Cfr. misura n. 29)	<b>1. DL 78/2010</b> (L. 122/2010) Art. 31, c. 1-bis  <b>L 183/2011</b> Art. 13, c. 2  <b>D.L. 1/2012</b> (L. 27/2012) Art. 35  <b>2. D.L. 16/2012</b> (L. 44/2012) Art. 12, c. 11 quinquies  <b>D.L. 52/2012</b>	<b>1. DL 78 :</b> A partire dal 1° gennaio 2011, i crediti non prescritti, certi, liquidi ed esigibili, maturati nei confronti delle regioni, degli enti locali e degli enti del Servizio sanitario nazionale per somministrazione, forniture e appalti, possono essere compensati con le somme dovute a seguito di iscrizione a ruolo.  <b>L 183:</b> prevede che con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza unificata di cui all'art. 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, siano disciplinate, nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, le modalità di attuazione delle disposizioni recate dai commi 3-bis e 3-ter dell'art. 9 del DL 185/2008 in materia di certificazione dei crediti per somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti.  <b>DL 1:</b> Si prevedono diverse modalità per estinguere i crediti maturati nei confronti dei Ministeri, sia quelli connessi a transazioni commerciali per l'acquisizione di servizi e forniture, certi, liquidi	<b>1.DL 78:</b> Senza effetti  <b>L 183:</b> Senza effetti  <b>DL 1:</b> la misura comporta maggiori oneri per 3.995 mln nel 2012 e 305 mln nel 2013 e 2014 (235 mln annui in termini di indebitamento nel triennio 2012-2014).  <b>2 DL 16.</b> Senza effetti  <b>DL 52.</b> Senza effetti  <b>DL 179</b> Senza effetti	<b>1. DL 78:</b> <b>DM MEF 25 giugno 2012</b> in attuazione dell'art. 31, c.1-bis, del DL 78/2010: modalità con le quali i crediti non prescritti, certi, liquidi ed esigibili, maturati nei confronti delle Regioni, degli Enti locali e degli Enti del Servizio Sanitario Nazionale per somministrazione, forniture e appalti, possono essere compensati, con le somme dovute a seguito di iscrizione a ruolo  <b>CIRCOLARE MEF 27 novembre 2012, n. 36:</b> disciplina le modalità applicative del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 25 giugno 2012 recante modalità di certificazione del credito, anche in forma telematica, di somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, da parte delle regioni, degli enti locali e degli enti del Servizio sanitario nazionale.	<b>1 DL 78:</b> 125/2010 <b>L 122:</b> GU 176/2010  <b>L 183:</b> GU 265/2011  <b>DL 1:</b> GU n. 19/2012 <b>(L 27)</b> GU n. 71/2012  <b>DL 78:</b> GU n. 125/2010 ( <b>L 122:</b> GU n. 176/2010)	Racc. n. 6/2011- Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	AGS n. 5/2012 - Modernizzare la PA

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMANDA- ZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
	(L. 94/2012) Art. 13-bis  <b>D.lgs n. 192/2012</b>  <b>D.L. 179/2012</b> (L.221/2012) Art. 34-novies	<p>ed esigibili, iscritti quali residui passivi perenti, sia quelli per spese relative a consumi intermedi, maturati alla data del 31 dicembre 2011, il cui pagamento rientri, secondo i criteri di contabilità nazionale, tra le regolazioni debitorie pregresse (entro l'importo complessivo di 1.000 mln):</p> <p>a) incremento della dotazione finanziaria dei fondi di riserva per i residui perenti di parte corrente e di conto capitale;</p> <p>b) estinzione dei crediti anche mediante assegnazione di titoli di Stato, ovvero ricorrendo agli istituti della compensazione, della cessione di crediti in pagamento e specifiche transazioni</p> <p>c) individuazione degli investimenti finanziari degli enti ed organismi pubblici passati al regime della tesoreria unica da smobilizzare.</p> <p><b>2. DL 16:</b> estensione alle amministrazioni statali e agli enti pubblici nazionali della possibilità che il credito sia ceduto pro solvendo.</p> <p><b>DL 52:</b> Apportate alcune modifiche alla disciplina in materia di certificazione dei crediti vantati dai fornitori di beni e servizi per somministrazioni, forniture e appalti nei confronti delle AP. Si estende il meccanismo della certificazione dei crediti agli enti del SSN; si riduce da 60 a 30 giorni il termine entro il quale le amministrazioni debentrici sono tenuti a certificare se il credito vantato nei loro confronti è certo, liquido ed esigibile; è obbligatoria – e non più eventuale - la nomina di un Commissario ad acta, su istanza del creditore, qualora, allo scadere del termine previsto, l'amministrazione non abbia provveduto alla certificazione; si supera il divieto per le regioni sottoposte ai piani di rientro dai deficit sanitari di beneficiare del meccanismo di certificazione dei crediti che consentirebbe al creditore la cessione del credito a banche o intermediari finanziari; è consentita l'applicazione della procedura della cessione dei crediti anche ai certificati di pagamento delle rate di acconto del corrispettivo dell'appalto, che sono emessi dal responsabile del procedimento sulla base dei documenti contabili indicanti la quantità, la qualità e l'importo dei lavori eseguiti.</p> <p>Viene, inoltre, estesa la compensazione con le somme dovute a seguito di iscrizione a ruolo anche per i crediti vantati nei confronti dello Stato e degli enti pubblici nazionali e si consente il rilascio del Documento unico di regolarità contributiva (DURC), anche in presenza di certificazione che attesti la sussistenza di crediti equivalenti ai versamenti contributivi ancora non corrisposti.</p> <p><b>Dlgs 192:</b> integrale recepimento della direttiva 2011/7/UE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, a norma dell'articolo 10, c.1, della legge 11 novembre 2011, n. 180</p> <p><b>DL 179:</b> autorizza il MIT a provvedere al pagamento dei conguagli dei contributi per programmi di edilizia residenziale risalenti alla fine degli anni '70.</p>		<p><b>DM MEF 19 ottobre 2012</b> di modifica del DM 25 giugno 2012: tra le modifiche, si restringe l'esclusione dalla certificazione dei crediti ai soli enti del SSN delle Regioni sottoposte ai piani di rientro, e non alle Regioni e si disciplina il procedimento di cessione del credito a intermediari finanziari</p> <p><b>L 183:</b> <b>DM MEF 25 giugno 2012</b> (in attuazione dell'art. 13, c. 2): modalità di certificazione del credito, anche in forma telematica, di somme dovute per somministrazione, forniture e appalti, da parte delle Regioni, degli Enti locali e degli enti del Servizio sanitario nazionale.</p> <p><b>DL 1:</b> <b>DM MEF 22 maggio 2012</b> (in attuazione dell'art. 35, c. 1 lettera b): pagamento dei crediti commerciali certi, liquidi ed esigibili, connessi a transazioni commerciali per l'acquisizione di servizi e forniture, corrispondenti a residui passivi di bilancio.</p> <p><b>Decreto</b> del Direttore della direzione II del Dipartimento del Tesoro 27 aprile 2012 (in attuazione dell'art. 35, c. 9): smobilizzo degli investimenti finanziari degli enti ed organismi pubblici passati al regime della tesoreria unica</p> <p><b>DM MEF 18 luglio 2012</b> (attuazione dell' art. 35, c. 2): accertamento dell'ammontare dei crediti per spese relative a consumi intermedi.</p> <p><b>DM MEF 19 ottobre 2012</b> (in attuazione art. 35): modalità con le quali i crediti non prescritti certi liquidi ed esigibili maturati nei confronti dello Stato e degli enti pubblici nazionali per somministrazioni, forniture e appalti, possono essere compensati con le somme dovute a seguito di iscrizione a ruolo ai sensi dell'articolo 28-quater del DPR n. 602/1973</p> <p><b>2.DL16:</b>Al link <a href="http://www.mef.gov.it/certificazionecrediti/index.html">http://www.mef.gov.it/certificazionecrediti/index.html</a> è disponibile tutta la documentazione relativa alla certificazione dei crediti delle imprese nei confronti della PA. I decreti attuativi di riferimento sono:</p> <p><b>DM MEF 22 maggio 2012</b> (in attuazione dell'art. 12, c. 11-quinquies): modalità di certificazione del credito, anche in forma telematica, di somme dovute per somministrazione, forniture e appalti da parte delle amministrazioni dello Stato e degli enti pubblici nazionali</p> <p><b>DM MEF 24 settembre 2012</b> di modifica del DM 22 maggio 2012 (in attuazione dell'art. 12, c. 11-quinquies): modificati allegati e altre disposizioni.</p> <p><b>CIRCOLARE MEF 27 novembre 2012, n. 35:</b> disciplina le modalità applicative del Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 22 maggio 2012 recante modalità di certificazione del credito, anche in forma telematica, di somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti da parte delle amministrazioni statali e degli enti pubblici nazionali.</p> <p>Si segnalano inoltre:</p> <p><b>DM MEF 13 marzo 2013</b> (in attuazione art. 13bis DL 52/2012): rilascio del documento unico di regolarità contributiva anche in presenza di una certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti delle pubbliche amministrazioni di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte di un medesimo soggetto.</p>	<p><b>2 DL 16:</b> GU n. 52/2012 (<b>L 44:</b> GU n. 99/20012)</p> <p><b>DL 185</b> GU n. 280/2008 (<b>L 2:</b> GU n. 22/2009)</p> <p><b>DL 52:</b> GU n. 106/2012 (<b>L 94</b> GU n. 156/2012)</p> <p><b>DLGS 192:</b> GU n. 267/2012</p> <p><b>DL 179:</b> GU n. 245/2012 (<b>L 221:</b> GU n. 294/2012)</p> <p><b>DM 18/7/2012:</b> adottato</p> <p>Art. 13 bis, c. 5 DL 52/2012 sul DURC: operativo (anche in mancanza di DM attuativo- ordinanza n.677/2012 TAR Puglia)</p>			

		MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMANDA- ZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
6	Sostegno alle imprese	Misure per lo sviluppo del settore agroa- limentare	1.L. 289/2002 – Art. 66- c.1-2  D.L. 1/2012 (L. 27/2012) Artt. 62-63  2. L. 190/2014 .Art. 1, c. 386  3. DL 51/2015 (L. 91/2015) Art. 6bis  L. 194/2015	1.L. 289: istituisce i contratti di filiera e di distretto, al fine di favorire l'integrazione di filiera del sistema agricolo e agroalimentare e il rafforzamento dei distretti agroalimentari nelle aree sottoutilizzate. Stabilisce che i criteri, le modalità e le procedure per l'attuazione di tali iniziative sono definiti con decreto del Ministro.  DL 1: I contratti aventi ad oggetto la cessione di prodotti agricoli e alimentari, ad eccezione di quelli conclusi con il consumatore finale, sono stipulati in forma scritta a pena di nullità. Sono attivati i 'contratti di filiera' (istituiti, insieme ai contratti di distretto, dalla L. 289/2002) per il rilancio degli investimenti nel settore agroalimentare. Si autorizza l'Istituto per lo sviluppo agroalimentare (I.S.A.) a finanziare la realizzazione dei contratti di filiera, utilizzando il Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e agli investimenti in ricerca (FRI) della Cassa Depositi e Prestiti (Delibera CIPE N. 101/2010) per euro 100 milioni, nonché ad anticipare, per la quota in conto capitale, risorse disponibili nel proprio bilancio, per un importo non superiore a 5 milioni annui nel triennio 2012- 2014. L'obiettivo è di fornire strumenti di crescita e di sviluppo al settore agroalimentare.  2. L.190: la norma prevede che una quota della relativa autorizzazione di spesa in conto capitale possa essere destinata a favorire l'integrazione di filiera nel sistema agricolo e agroalimentare e il rafforzamento dei distretti agroalimentari.  3. DL 51: introdotte norme per assicurare la trasparenza nelle relazioni contrattuali nelle filiere agricole. In particolare, si fa riferimento all'istituzione e alle sedi delle commissioni uniche nazionali delle filiere maggiormente rappresentative del sistema agricolo-alimentare.  L. 194: il provvedimento, di iniziativa parlamentare, stabilisce i principi per l'istituzione di un sistema nazionale di tutela e di valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare, costituito da: dall'Anagrafe nazionale, dalla Rete nazionale, dal Portale nazionale e dal Comitato permanente per la biodiversità. Viene istituito il Fondo per la tutela della biodiversità di interesse agricolo e alimentare.	1.L. 289: Senza effetti  DL 1: Senza effetti  2.L. 190: Senza effetti  3. DL 51: Senza effetti  L. 194: Previsti maggiori oneri pari a euro 940.000 nel 2015 e ad euro 500.000 annui a decorrere dal 2016.	L. 289: DM MIPAF 8 gennaio 2016 (in attuazione art. 66 c.2 L. 289/2002): criteri, modalità e procedure per l'attuazione dei Contratti di filiera e dei Contratti di distretto e relative misure agevolative per la realizzazione dei Programmi.  DL 1: DM MIPAF 19 ottobre 2012, n. 199: regolamento di attuazione dell'articolo 62: si applica ai contratti di cui all'articolo 62, comma 1 e alle relazioni commerciali in materia di cessioni di prodotti agricoli e alimentari, la cui consegna avviene nel territorio della Repubblica italiana.  DM MIPAF 19 dicembre 2012 n. 542 (in attuazione art. 63): disposizioni in materia di finanziamenti agevolati dei contratti di filiera e di distretto  3. DL 51: previsto DM MIPAF-MISE (in attuazione c. 1)  L. 194: Previsto DM MIPAF (in attuazione art. 17), da emanare entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge: per le modalità di istituzione e di funzionamento dell'Anagrafe nazionale, modalità tecniche di attuazione della Rete nazionale nonché i centri di riferimento specializzati nella raccolta, nella preparazione e nella conservazione delle risorse genetiche di interesse alimentare ed agrario locali.  Previsto DI MIPAF-MEF-Ambiente (in attuazione art. 10 c. 2), da emanare entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge: per le modalità di funzionamento del Fondo e individuare le azioni di tutela della biodiversità da sostenere.  Previsto DM MIPAF (in attuazione art. 7 c. 1), previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano e sentito il Comitato permanente per la biodiversità di interesse agricolo e alimentare per l'aggiornamento del Piano nazionale sulla biodiversità di interesse agricolo e delle Linee guida nazionali per la conservazione in situ.  Previsto DM MIPAF (in attuazione art. 8 c. 5): disciplina le modalità di organizzazione e di funzionamento del Comitato permanente per la biodiversità di interesse agricolo e alimentare (da emanare entro 90 giorni dall'entrata in vigore del presente decreto).  Previsto DM MIPAF (in attuazione art. 16 c. 2): destina una quota delle risorse iscritte annualmente nello stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali per il finanziamento di progetti innovativi sulla biodiversità di interesse agricolo ed alimentare.	1.L. 289: GU 305/2002  DL 1: GU n. 19/2012 (L. 27 GU n. 71/2012)  2.L. 190: GU n. 300/2014  3. DL 51: GU 103/2015 L. 91/2015 GU 152/2015  L. 194: GU: 288/2015	Racc. n. 6/2011- Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia  Racc. n.4/2014 Sistema bancario e sua governance, accesso imprese a credito non bancario.	AGS n. 3/2012 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo  AGS 2015 1° Pilastro rilancio coordinato degli investimenti  AGS 2016 1° Priorità rilancio coordinato degli investimenti	
7	Sostegno alle imprese	Misure fiscali- per esercenti attività d'impresa, arti o professioni	1. D.L. 98/2011 (L. 111/2011) Art. 27  2. L. 190/2014 Art. 1 c. 54 – 89, 3. L. 208/2015 Art. 1 c.21-24, 111-113	1. DL 98: A decorrere dal 1° gennaio 2012, il regime fiscale semplificato per i contribuenti cosiddetti minimi (di cui all'art. 1, c. 96-117 L. 244/ 2007) si applica, per il periodo d'imposta in cui l'attività è iniziata e per i quattro successivi, esclusivamente alle persone fisiche che intraprendono un'attività d'impresa, arte o professione o hanno intrapreso un'attività d'impresa, arte o professione successivamente al 31 dicembre 2007, a determinate condizioni.  2. L. 190: Introduzione di un nuovo regime forfettario per imprese e professionisti che esercitano un'attività in forma individuale, attraverso una struttura produttiva di scarsa entità. Tra le disposi-	1.DL 98: Dalla misura previste minori entrate per il 2012 per 6,2 mln. Previsto aumento di gettito nel 2013 per 82,8 mln per il 2013 e 100,1 mln per il 2014.  2.L. 190: Effetti di lungo periodo. Si segnala per il solo SNF previste maggiori spese per 819,3 mln nel 2015 (contributi previdenziali), 641,3 mln nel 2016 (di cui 573,3 per contributi previdenziali, 22,6 Irap, 13,5 addizionale comunale e 22,9 addizionale regionale), 657,1 mln nel 2017 ( 610,9 mln per contributi	1. DL 98: Due Provvedimenti del Direttore dell'Agenzia delle entrate del 22 dicembre 2011 (in attuazione art. 27 c. 1-2 e c. 3 DL 98/2011): modalità di applicazione del regime fiscale di vantaggio per imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità e modalità di applicazione del regime contabile agevolato.  3. L. 208: Previsto DI MEF - Interno (in attuazione dell'art. c. 24) entro il 31 ottobre 2016, decreto per ripartire il contributo annuo di 155 milioni di euro attribuito ai comuni a titolo di compensazione del minor gettito per l'anno 2016. A decorrere dall'anno 2017, il contributo annuo di 155 milioni di euro è ripartito	1. DL 98 GU n. 155/2011 (L. 111 GU n. 164/2011)  Provvedimenti dell'Agenzia delle Entrate pubblicati sul sito internet  2.L. 190: GU n.	Racc. n. 3/2011- Occupazione e formazione  Racc. n.2/2014 Sistema fiscale, catasto, evasione	Target n. 1 - Tasso di occupazione  AGS n. 4/2012 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi  AGS 2015	

		MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMANDA- ZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
				<p>zioni si segnala:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- determinazione del reddito in modo forfetario, mediante applicazione di un coefficiente di redditività all'ammontare di ricavi o compensi (considerati secondo il "principio di cassa");</li><li>- l'assoggettamento ad una imposta sostitutiva dell'IRPEF, delle relative addizionali regionali e comunali e dell'IRAP. Tale imposta è pari al 15% del reddito determinato in modo forfetario. L'aliquota è applicata su una base imponibile ridotta di 1/3 nel caso di nuove attività.</li></ul> <p>La disposizione esclude dal nuovo regime i soggetti con redditi di lavoro dipendente e assimilati prevalenti rispetto ai redditi oggetto di agevolazione ad eccezione di coloro per cui la somma di tali redditi (lavoro dipendente, assimilati e redditi agevolati) non superi i 20.000 euro. L'introduzione della nuova agevolazione comporta la contemporanea soppressione dei regimi "di favore" vigenti (regime fiscale di vantaggio, disciplina delle nuove iniziative produttive, regime contabile agevolato)</p> <p><b>3. L. 208:</b> Esenzione IMU "imbullonati", disposizione per cui dall'anno 2016, la determinazione della rendita catastale degli immobili a destinazione speciale e particolare sarà effettuata tramite stima diretta che tenga conto del suolo e delle costruzioni nonché degli elementi strutturalmente connessi che ne accrescano la qualità e l'utilità dell'immobile. Verranno esclusi tutti quei macchinari, congegni, attrezzature e altri impianti funzionali allo specifico processo produttivo.</p> <p>Modifica al nuovo regime fiscale forfetario agevolato stabilito dalla legge di stabilità 2015. Aumento della soglia dei compensi per i professionisti, eliminazione del vincolo d'ingresso al nuovo regime per i lavoratori dipendenti e per i pensionati con reddito di specie sotto a 30 mila euro annui. Per le nuove attività l'aliquota relativa all'imposta è del 5 per cento, e l'agevolazione è stata estesa a 5 anni contro i 3 precedenti. È stata reintrodotta la del minimale contributivo con riduzioni delle aliquote al 35 per cento</p>	<p>previdenziali, 12,2 mln per Irap, 8,5 mln addizionali comunali e 22,5 addizionali regionali). Sempre per SNF si registrano minori entrate per 28 mln nel 2015 ( per IVA), 118,3 mln nel 2016 ( di cui minor gettito Irpef per 435,8 mln, maggiore gettito per imposta sostitutiva regime forfetario per 347,6 mln, minor gettito IVA per 213,5 mln e minor gettito per 68,2 mln tra le altre imposte sostitutive) e 104,4 mln nel 2017 (di cui minor gettito Irpef per 170,3 mln, maggiore gettito per imposta sostitutiva regime forfetario per 544,6 mln, minor gettito IVA per 233 mln e minor gettito per 4,1 mln tra le altre imposte sostitutive</p> <p>Per quanto riguarda l'indebitamento netto si prevedono minori entrate per 847,3 mln nel 2015 (di cui 28 mln per minor gettito IVA, e 819,3 mln per minori contributi previdenziali) 759,6 mln nel 2015 (di cui 435,8 mln imputabile all'Irpef, 29,9 mln di addizionale regionale, 13,5 mln addizionali comunali, 22 mln imputabili al minor gettito Irap, maggiore gettito per 544,6 mln di nuovo regime forfetario, 4,1 mln, 4,1 mln di minor gettito di imposte sostitutive, 223 mln di minore gettito IVA 575,3 mln di minori contributi previdenziali) e infine 761,5 mln nel 2017 (composti da 170mln di minor gettito Irpef, 25,5 mln di gettito addizionali regionali e 8,5 mln di minor gettito di addizionali comunali, 12,2 mln di minor gettito Irap, 347,6 mln di maggior gettito per il nuovo regime forfetario, minor gettito per 68,2 mln di imposte sostitutive, 213,5 mln di minore gettito IVA e minor gettito per 610,9 mln di contributi previdenziali)</p> <p><b>L 208:</b> Si registrano minori entrate, rispetto al SNF, per 561 mln nel 2016, per 1.942 mln nel 2017 e per l'anno 2018 1.366,6 mln. Per l'indebitamento netto si prevedono minori entrate per 716 mln nel 2015, 2.254,5 mln nel 2017 e per il 2018 1.643 mln. Maggiori entrate in termini di SNF per 138,8 mln nel 2016, 938,7 nel 2017 e 545,7 mln nel 2018. Le maggiori entrate che si registrano in termini di Indebitamento netto risultano essere 468,6 mln nel 2016, 1.212,4 mln nel 2017 e 820,5 mln nel 2018. Le Spese sono solo a carico del SNF: minori spese per 329,8 mln nel 2016, 273,7 mln nel 2017 e 274,8 mln nel 2018; maggiori spese per il 2016 pari 155 mln, 312,5 mln nel 2017 e 276,4 mln nel 2018</p>	<p>con decreto del MEF, di concerto con il Min., da emanare, entro il 30 giugno 2017, sulla base dei dati comunicati, entro il 31 marzo 2017, dall'Agenzia delle entrate al MEF.</p>	<p>300/2014</p> <p><b>3. L. 208:</b> GU 302/2015</p>		<p>2° Pilastro Impegno rinnovato verso le riforme strutturali</p> <p>AGS 2016 1° Priorità rilancio coordinato degli investimenti</p>	
8	Sostegno alle imprese	<b>Regime premiale per favorire la trasparenza fiscale</b>	<b>1.D.L. 201/2011</b> (L. 214/2011) Art. 10	<b>DL 201:</b> Istituzione di un nuovo regime opzionale per le imprese che accettano controlli rinforzati da parte dell'Amministrazione Finanziaria prevedendo, a favore delle imprese, una drastica riduzione degli adempimenti amministrativi, un tutoraggio fiscale e un regime agevolato per le compensazioni e i rimborsi IVA.	<b>DL 201:</b> Senza effetti	<p><b>DL 201:</b> <b>Provvedimento 12 luglio 2012 del Direttore dell'Agenzia delle entrate:</b> dà attuazione, per il periodo d'imposta 2011, al regime premiale per favorire la trasparenza fiscale previsto per i contribuenti congrui e coerenti con le risultanze degli studi di settore (commi da 9 a 13 dell'art. 10 D.L. 201/2011).</p> <p><b>Provvedimento 5 luglio 2013 del Direttore dell'Agenzia delle entrate:</b> Accesso al regime premiale per il periodo di imposta 2012.</p> <p><b>Provvedimento 25 giugno 2014 del Direttore dell'Agenzia delle entrate:</b> Accesso al regime premiale per il periodo di imposta 2013.</p>	<p><b>1. DL 201</b> GU n. 284/2011 (<b>L. 214</b> GU n. 300/2011)</p>	<p>Racc. n. 5/2011- Lotta contro l'evasione fiscale, semplificazione fiscale e tributaria</p> <p>Racc. n.1/2015 Riduzione del debito</p>		<p>AGS n. 1/2012 - Consolidamento fiscale</p> <p>AGS 2016 3° Priorità Gestione responsabile delle finanze pubbliche</p>



	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMANDA- ZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
					<p><b>Provvedimento 9 giugno 2015 del Direttore dell'Agenzia delle entrate:</b> Accesso al regime premiale per il periodo di imposta 2014.</p> <p><b>DM MEF 3 aprile 2013, n.55</b> (in attuazione dell'art. 10, co. 13 duodecies): fissazione del termine da cui decorrono gli obblighi della fatturazione elettronica.</p>				
10	Sostegno alle imprese	<b>Incentivo per il rafforzamento patrimoniale delle imprese</b>	<p><b>1.D.L. 201/2011</b> (L. 214/2011) Art. 1</p> <p><b>2. L. 147/2013</b> Art. 1, c. 137, 138</p> <p><b>3. D.L. 91/2014</b> (L. 116/2014) Art. 19</p>	<p><b>1. DL 201:</b> Introduzione di un regime fiscale (ACE) favorevole per gli utili reinvestiti o sugli aumenti di capitale, in modo da ridurre la convenienza all'indebitamento.</p> <p><b>2. L 147:</b> Aumenta reddito esente ai fini ACE, elevando in via progressiva il rendimento nozionale riferibile ai nuovi apporti di capitale di rischio e agli utili reinvestiti in riserve di capitale dall'attuale 3% al 4,75% dal 2016.</p> <p><b>3. DL 91:</b> Modifiche alla disciplina dell'aiuto alla crescita economica (ACE) : maggiorazione del 40% della variazione in aumento del capitale proprio per le società che vengono ammesse alla quotazione nei mercati regolamentati di Stati membri della UE o aderenti allo Spazio Economico Europeo. Per i soggetti IRPEF e IRES, possibilità di usufruire di un credito di imposta commisurato all'eccedenza del rendimento nozionale non utilizzato nel periodo di imposta; il credito d'imposta va ripartito in 5 quote annuali in diminuzione dell'IRAP dovuta.</p>	<p><b>1. DL 201:</b> Dalla deducibilità introdotta, dovrebbe derivare un minor gettito di 950,5 mln nel 2012, 1.446,3 mln nel 2013 e di 2.929 mln nel 2014.</p> <p><b>2. L147:</b> Stimate minori entrate, per entrambi i saldi, pari a 658,5 mln nel 2015 e 716,5 mln nel 2016 e 783,3 nel 2017.</p> <p><b>3. DL 91:</b> minori entrate per entrambi i saldi per 4,6 mln nel 2015, 5,8 mln nel 2016, 7,7 mln nell'anno 2017 e 6,3 mln nel 2018. Pre-viste anche maggiori spese per credito d'imposta per BS e PA pari a 22,7 mln nel 2015, 49,2 mln nel 2016, 77,6 nel 2017 e 106 mln nel 2018.</p>	<p><b>1. DL 201:</b> <b>DM MEF 14 marzo 2012:</b> disposizioni di attuazione dell'art. 1) concernente l'Aiuto alla crescita economica (ACE)</p>	<p><b>1. DL 201:</b> GU n. 284/2011 (<b>L. 214:</b> GU n. 300/2011)</p> <p><b>2. L 147:</b> GU n.302/2013</p> <p><b>3. DL 91:</b> GU n. 144/2014 (<b>L 116:</b> GU n. 192/2014)</p>	<p>Racc. n. 6/2011- Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia</p> <p>Racc. n.4/2014 Sistema bancario e sua governance, accesso imprese a credito non bancario</p>	<p>AGS n. 3/2012 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo</p> <p>AGS 2015 2° Pilastro Impegno rinnovato verso le riforme strutturali</p>
11	Sostegno alle imprese	<b>Regime fiscale estero</b>	<p><b>1. D.L. 78/2010</b> (L. 122/2010) Art. 41</p> <p><b>D.L. 70/2011</b> (L. 106/2011) Art. 8, c. 2</p> <p><b>2. DLGS n. 105/2012</b></p>	<p><b>1.DL 78:</b> Riduzione oneri amministrativi; applicazione del regime fiscale estero per imprese della UE. residenti in uno Stato membro dell'Unione europea diverso dall'Italia che intraprendono in Italia nuove attività economiche.</p> <p><b>DL 70:</b> Estensione del regime di tassazione estero anche alle imprese estere che intraprendono attività di direzione e coordinamento.</p> <p><b>2. DLGS 105:</b> il provvedimento attua la delega contenuta all'art. 12 della legge 15 dicembre 2011, n. 217 (legge comunitaria 2010). Il provvedimento recepisce la Direttiva 43 del 2009 (modificata dalle direttive 80 del 2010 e 10 del 2012 per il solo elenco allegato), che detta regole comuni per la semplificazione e l'armonizzazione delle procedure nazionali di rilascio delle autorizzazioni relative all'interscambio intracomunitario dei 'prodotti per la difesa. Sono disciplinate: l' autorizzazione preventiva unica, che, rilasciata dal MAE, può assumere tre forme: generale di trasferimento (si traduce in un elenco di prodotti pubblicato da ciascuno Stato, che così autorizza direttamente i fornitori in esso stabiliti a effettuare trasferimenti di prodotti contemplati nell'elenco a una o più categorie di destinatari situati in un altro Stato membro); globale di trasferimento (ha durata triennale e viene concessa, su richiesta, al singolo fornitore per autorizzare i trasferimenti di specifici prodotti a favore di determinati destinatari autorizzati, situati in uno o più altri Stati membri); individuale di trasferimento (rilasciata, su richiesta, al singolo fornitore per autorizzare il trasferimento di una specifica quantità di determinati prodotti in una o più spedizioni). Sono introdotte della tariffe a carico degli operatori economici per sostenere, che impone la delega, gli oneri connessi ad autorizzazioni, certificazioni e controlli.</p>	<p><b>1. DL 78:</b> la misura comporterebbe minori introiti per 14 mln nel 2011, 22 nel 2012 e 30 mln nel 2013. L'art. 8 del D.L. 70/2011 comporta minori entrate per 7 mln nel 2012, 11 mln nel 2013 e 15 mln nel 2014.</p> <p><b>DL 70:</b> Senza effetti</p> <p><b>2. DLGS 105:</b> Senza effetti</p>	<p><b>2. DLGS 105:</b> <b>Di Esteri/Difesa 7 gennaio 2013 n. 19</b> (attuazione art. 7): Regolamento recante nuove norme sul controllo dell'esportazione, importazione e transito dei materiali di armamento, in attuazione della direttiva 2009/43/CE come modificata dalle direttive 2010/80/UE e 2012/10/UE.</p>	<p><b>1. DL 78:</b> GU n.125/2010 (<b>L 122</b> GU n. 176/2010)</p> <p><b>DL 70:</b> GU n. 110/2011 (<b>L 106:</b> GU n. 160/2011)</p> <p><b>2.DLGS 105 :</b> GU n. 169/2012</p>	<p>Racc. n. 6/2011- Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia</p>	<p>AGS n. 3/2012 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo</p>
12	Sostegno alle imprese	<b>Titoli di scopo per il Mezzogiorno</b>	<p><b>D.L. 70 /2011</b> (L.106/2011) Art. 8 c. 4</p>	<p><b>DL 70:</b> Possibilità di emissione di Titoli di Risparmio per l'Economia Meridionale (di seguito 'Titoli') da parte delle banche autorizzate a operare in Italia, al fine di favorire il riequilibrio territoriale dei flussi di credito per gli investimenti a medio-lungo</p>	<p><b>DL 70:</b> <b>DM MEF 1 dicembre 2011</b> (in attuazione art. 8, c.4 DL 70): reca disciplina del processo di emissione dei Titoli di Risparmio per l'Economia Meridionale.</p>	<p><b>DL 70:</b> GU n. 110/2011 (<b>L 106:</b> GU n. 160/2011 )</p>	<p>Racc. n. 2/2011- Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pub-</p>	<p>Target n. 1 - Tasso di occupazione</p>	<p>AGS n. 3/2012 - Promuovere la crescita e</p>

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMANDA- ZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
			termine delle PMI e sostenere progetti etici nel Mezzogiorno. Applicazione di un'imposta sostitutiva del 5 per cento (anziché quella ordinaria del 12,5 per cento applicata su obbligazioni con caratteristiche analoghe) sugli interessi e sugli altri proventi di titoli obbligazionari emessi per finanziare investimenti di medio-lungo termine (superiori ai 18 mesi) delle PMI del Mezzogiorno. I titoli possono essere emessi per un importo nominale complessi-vo di 3.000 mln di euro annui.				blica e fondi strut-turali		la competi-tività nel breve e nel lungo pe-riodo
13	Sostegno alle imprese	<b>Adempimenti formali, black list e opera-zioni rilevanti ai fini IVA</b>	<b>1.D.L. 16/2012</b> (L. 44/2012) Art. 2,a) c. 1-3, b) c. 8, c) Art. 2, c. 6, Art. 3, c.2-bis  <b>2. DLGS 147/2015</b> Art. 3,5,10 e 14  <b>L 208/2015</b> Art. 1 c. 142-147	<b>1. DL 16:</b> a) Il contribuente che dimentica di effettuare una comunicazione obbligatoria o un altro adempimento formale non decade più automaticamente da benefici o regimi fiscali agevolati.  b) Le imprese tenute ad osservare la disciplina <i>black list</i> devono comunicare all'Agenzia delle entrate le cessioni di beni e le pre-stazioni di servizi effettuate e ricevute nei confronti di operatori economici aventi sede, residenza o domicilio in Paesi a fiscalità privilegiata, solo per le operazioni di importo superiore a euro 500.  c) Prevista una sola comunicazione per ciascun cliente al mese con obbligo di comunicazione solo dell'ammontare complessivo delle operazioni rilevanti ai fino IVA e per le operazioni di importo non inferiore a 3.000 euro.  <b>2. DLGS 147:</b> (cfr. <i>misura n. 32 area spesa pubblica e tassazione</i> ) il provvedimento interviene sulla disciplina tributaria vigente in materia di tassazione di redditi realizzati nei Paesi a tassazione privilegiata, ossia quelli individuati nella c.d. black list. Sono considerati paradisi fiscali (enumerati nella black list) quelli con un livello di tassazione inferiore al 50% di quello applicato in Italia. La disposizione intende consentire la fruizione del credito per imposte pagate all'estero in caso di disapplicazione del regime 'Controlled Foreign Companies'. In caso di partecipazione indiretta in una partecipata black list, affinché si applichi la tassazione integrale, vi deve essere il controllo della società estera che consegue utili dalla partecipazione in società residenti in paesi black list. Sostituisce la disciplina antielusiva basata sugli elenchi dei Paesi c.d. black list, previsti dall'art. 168-bis del TUIR del quale si prevede l'abrogazione, con una nuova previsione di elenco dei Paesi c.d. white list che consentono un adeguato scambio di informazioni. I fine di consentire l'esenzione degli utili e delle perdite attribuibili alle stabili organizzazioni situate all'estero (c.d. <i>branch exemption</i> ), si prevede che nel caso di stabili organizzazioni situate in uno dei Paesi inclusi nella c.d. black list, ovvero situati in Paesi diversi da quelli indicati nella white list, l'opzione è possibile sono in presenza di specifiche condizioni; in assenza di tali requisiti si applica il regime fiscale delle <i>controlled foreign companies</i> (Cfc) con imputazione del reddito per trasparenza e tassazione separata.  <b>L 208:</b> apporta modifiche alla deducibilità dei costi per operazioni con paesi black list, così come alla disciplina fiscale delle società controllate estere (CFC – <i>controlled foreign companies</i> ), A decorrere dal periodo d'imposta 2016 viene eliminata l'attuale disciplina speciale della deducibilità dei costi sostenuti per operazioni intercorse con soggetti operanti in Stati a regime fiscale privilegiato. Viene previsto un criterio univoco per individuare tali Paesi ai fini della disciplina CFC, ossia la presenza di un livello nominale di tassazione inferiore al 50 per cento di quello applicabile in Italia. Inoltre, viene implementato l'obbligo delle imprese multinazionali di presentare annualmente all'Agenzia delle Entrate una specifica rendicontazione "Paese per Paese" ( <i>Country by Country reporting</i> ) relativa a ricavi ed utili, imposte pagate e maturate, insieme ad altri elementi indicatori di un'attività economica effettiva,	<b>1. DL 16:</b> Senza effetti  <b>2. DLGS 147:</b> Gli oneri complessivi del DLGS sono pari a 99,3 mln per il 2016, 28 mln per il 2017 e 40,7 a decorrere dal 2018.  <b>L 208:</b> Senza effetti.	<b>1. DL 16:</b> <b>Provvedimento Agenzia delle Entrate 2 agosto 2013</b> (in attuazione art. 2, c. 6 e art. 3, c.2-bis DL 16/2012) :concernente la definizione delle modalità tecniche e dei termini relativi alla comunicazione all'Anagrafe tributaria delle operazioni rilevanti ai fini dell'IVA.  <b>DM MEF 16 dicembre 2014:</b> modifica al decreto 21 novem-bre 2001, recante: Individuazione degli Stati o territori a regime fiscale privilegiato di cui all'articolo 127-bis, comma 4, del testo unico delle imposte sui redditi (cd. "black list").  <b>2.DLGS 147:</b> <b>DM MEF 30 marzo 2015:</b> modifica del decreto 21 novembre 2001, recante individuazione degli Stati o territori a regime fiscale privilegiato di cui all'articolo 127-bis, comma 4, del testo unico delle imposte sui redditi (cd. "black list").  <b>L 208:</b> <b>Previsto DM MEF</b> (in attuazione art. 1 c. 145) relativo alle modalità e termini per la trasmissione della rendicontazione annuale all'Agenzia delle Entrate, da parte delle imprese multinazionali (da emanare entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge).  <b>Previsto DM MEF</b> (in attuazione art. 1 c. 147): criteri generali per la raccolta delle informazioni relative agli acquisti di beni e alle prestazioni di servizi ricevute da soggetti residenti fuori dal territorio dello Stato.	<b>1.DL 16:</b> GU n. 52/2012 <b>(L 44:</b> GU n. 99/20012)  <b>2. DLGS 147:</b> GU 220/2015  <b>L. 208:</b> GU n.302/2015  Racc. n. 5/2011- Lotta contro l'eva-sione fiscale, semplificazione fiscale e tributaria  Racc. n.2/2014 Sistema fiscale, catasto, evasione  Racc. n.1/2015 Riduzione del debito	AGS n. 1/2012 - Consolida-mento fiscale  AGS 2016 3° Priorità Gestione responsabi-le delle finanze pubbliche	



	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMANDA- ZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
14	Sostegno alle imprese	<b>Riduzione del credit crunch</b>	<b>1.L 296/2006</b> – Art.1, c. 845  <b>DL. 29/2012</b> (L. n. 62/2012)  <b>2.DL n. 91/2014</b> (L. n 116/2014) Art. 22  <b>3. DL n. 133/2014</b> (L. 164/2014) Art. 15 bis  <b>L 190/2014</b> Art. 1, c. 209  <b>D.L 3/2015</b> (L. n 33./2015) – Art. 6  <b>4. Delibera CIPE</b> <b>n.74/2015</b>  <b>L 208/2015</b> <b>art. 1 c. 195-202</b>	<b>1.L 296:</b> disposizioni sull' istituzione di regimi di aiuto conformi alle norme comunitarie.  <b>DL 29:</b> Senza effetti  <b>2.DL 91:</b> Senza effetti  <b>3. DL 133:</b> Senza effetti  <b>L 190:</b> Senza effetti  <b>DL 3:</b> Senza effetti  <b>4. DM:</b> Senza effetti in quanto le agevolazioni sono concesse su plafond di 200 milioni di euro stanziato dal CIPE a valere su risorse del Fondo rotativo per gli investimenti di CDP art. 1, comma 354, legge 311/2014  <b>L208:</b> Le disposizioni comportano per il trien- nio 2016-2018 maggiori spese pari a 20 mln annui in termini di SNF e 3 mln annui In termini di IN.	<b>1.L 296:</b> <b>DM MISE 3 luglio 2015</b> (in attuazione art. 1, c. 845) : previste agevolazioni alle imprese – in forma di finanziamenti a tasso agevolato – per la diffusione e il rafforzamento dell'economia sociale.  <b>4. L.208:</b> <b>Previsto DI MISE-MEF</b> (in attuazione art. 1 c. 197): <b>criteri e le</b> <b>modalità per la concessione delle garanzie e dei</b> <b>finanziamenti di cui al comma 196, lettere a) e b) con</b> <b>particolare riguardo alle imprese che presentano gravi</b> <b>difficoltà di accesso al credito.</b>  <b>Previsto DM MISE-MEF</b> (in attuazione art. 1 c. 201): <b>criteri e</b> <b>modalità per la concessione dei finanziamenti agevolati da</b> <b>parte dello Stato nei confronti delle imprese di cui al comma</b> <b>200.</b>	<b>1.L 296:</b> GU 299/2006  <b>DL 29:</b> GU n. 71/2012 ( <b>L 62:</b> GU n. 117/2012)  <b>2.DL 91:</b> GU n. 144/2014 ( <b>L 116:</b> GU n. 192/2014)  <b>3. DL 133:</b> GU n. 212/2014 ( <b>L 164:</b> GU n. 262/2014)  <b>L190:</b> GU n. 300/2014  <b>DL 3:</b> GU n. 19/2015 ( <b>L 33:</b> GU n. 70/2015)  <b>4. DM:</b> GU 224/2015  <b>Delibera :</b> GU 4/2016  <b>L 208:</b> GU n.302/2015	Racc. n. 6/2012- Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia  Racc. n.4/2014 Sistema bancario e sua governance, accesso imprese a credito non bancario.  Racc. n.4/2015 Sistema Finanzia- rio	AGS n. 3/2013 - Promuovere la crescita e la competi- tività nel breve e nel lungo pe- riodo  AGS 2015 1* Pilastro rilancio coordinato degli inve- stimenti  AGS 2016 1* Priorità Rilancio degli inve- stimenti	
15	Sostegno alle imprese	<b>Misure a favore del settore co-</b>	<b>D.L n. 83/2012</b> (L. n. 134/2012) Artt. 9 e 10  <b>DL 83:</b> Applicazione opzionale dell'IVA sulle cessioni e le locazioni di abitazioni effettuate dai costruttori, eliminando il limite tempo- rale precedentemente previsto dalla legislazione, che era stabilito	<b>DL 83:</b> <b>Art. 9</b> - dall'applicazione della misura sono previste minori entrate di 47,2 mln a decorrere	<b>DPCM 28 dicembre 2012</b> (in attuazione art. 10 , comma 13): per ripartizione fra le Regioni di somme destinate nel 2012 dall'INAIL al finanziamento di progetti in materia di	<b>DL83:</b> GU n. 147/2012 ( <b>L 134</b> : G U n.	Racc. n. 6/2012- Concorrenza, semplificazione e	AGS n. 3/2013 - Promuovere	

		MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMANDA- ZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
		struzioni		in cinque anni dalla data di ultimazione dei lavori. Vengono as- soggettate ad IVA anche le cessioni, oltre che le locazioni, aventi ad oggetto i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali, ove il cedente abbia manifestato l'opzione per l'imposizio- ne nel relativo atto. Realizzazione urgente di moduli abitativi provvisori (m.a.p.), non- ché moduli destinati ad uso scolastico ed edifici pubblici (m.u.s.p.) nei territori colpiti dagli eventi sismici del maggio 2012.	dal 2013 su SNF e indebitamento netto della PA.	salute e sicurezza sul lavoro  <b>DM MIT 3 agosto 2012</b> (in attuazione art. 12, comma 1): Piano nazionale per le città per la riqualificazione delle aree urbane;  <b>DM MIT 3 agosto 2012</b> (in attuazione art. 12, comma 1): istituzione cabina di regia del Piano nazionale per le città per il suo funzionamento	187/2012)	riforma della giustizia	la crescita e la competi- tività nel breve e nel lungo pe- riodo	
16	Sostegno alle imprese	<b>Sostegno alle imprese in crisi</b>	<b>1. D.L. n. 83/2012</b> (L. n. 34/2012) Artt. 27 e 29  <b>D.L. n.129/2012</b> (L.n. 171/2012) Art.2  <b>D.L. n.43/2013</b> (L.n. 71/2013) Art.1  <b>2. L. n. 47/2013</b> Art.1 c. 627-628  <b>D.L. 145/2013</b> (L. n. 9/2014) – Art. 2, c. 2  <b>3. DL 1/2015</b> Art 2 bis ( <i>cfr.misura 1</i> )  <b>D.L. 3/2015,</b> L. n. 33/2015 Art. 7-bis  Delibera CIPE 30 ottobre 2014  <b>4. DL 83/2015</b> cvt. L. n. 132/2015 – Artt.1-15, 17, 23  <b>L. 208/2015 –</b> <b>Art. 1 c. 126-</b> <b>127, c. 840 e</b> <b>841</b>	<b>1.DL 83:</b> Riordino della disciplina in materia di riconversione e riqualificazione produttiva di aree di crisi industriale complessa e accelerazione di procedimenti agevolativi mediante rimodulazione dei programmi d'investimento oggetto di tali agevolazioni. In parti- colare, il MISE adotta Progetti di riconversione e riqualificazione industriale al fine di sostenere la competitività del sistema produt- tivo nazionale, attrarre nuovi investimenti e salvaguardare i livelli occupazionali nei casi di situazioni di crisi industriali complesse con impatto significativo sulla politica industriale nazionale  <b>DL 129:</b> Riconosce l'area industriale di Taranto quale area in situazione di crisi industriale complessa, ai fini dell'applicazione dell'art. 27 DL 83 ( <i>cfr. misura n.16 area Energia e ambiente</i> )  <b>DL 43:</b> Riconosce le aree industriali di Piombino e Trieste quali aree in situazioni di crisi industriale complessa ai fini dell'applicazione dell'art. 27 del DL 83.  <b>2. L 147:</b> Esenzione fiscale degli interventi di sostegno erogati da Fondo interbancario di tutela dei depositi in favore di soggetti in amministrazione straordinaria.  <b>DL 145:</b> introdotte modifiche alla disciplina sulla riconversione e riqualificazione produttiva di aree di crisi industriale complessa (inserisce c. 8-bis, art. 27 del DL 83/2012). Tra queste: - ai fini del riconoscimento da parte del MISE di tali situazioni di crisi, l'istanza della Regione interessata è possibile, ma non è più indispensabile; - si estende l'ambito di intervento alle situazioni di crisi che risultano risolvibili con risorse e strumenti di competenza regionale; - si estende il regime di finanziamenti agevolati alle aree o distretti del Paese interessati da fenomeni di crisi industriale, diverse da quelle complesse, ma con impatto significativo sullo sviluppo dei territori e sull'occupazione.  <b>3. DL 1:</b> <i>cfr.misura 1</i>  <b>DL 3:</b> incrementato da 500 a 550 milioni il limite massimo delle garanzie che lo Stato può prestare per i debiti che le imprese in amministrazione straordinaria contraggono con istituzioni crediti- zie per il finanziamento della gestione corrente e per la riattiva- zione ed il completamento di impianti, immobili ed attrezzature industriali.  <b>Delibera CIPE:</b> visto il DL 43/2013, con il quale l'area industriale di Trieste è stata riconosciuta quale area di crisi industriale complessa ai sensi dell'art. 27 DL 83/2012, la delibera assegna risorse a interventi per la riqualificazione delle attività industriali e portuali e per il recupero ambientale nell'area di crisi di Trieste  <b>4. DL 83:</b> sono previste disposizioni che introducono: - facilitazioni per l'accesso al credito da parte dell'impresa che abbia chiesto il concordato preventivo; - maggiore competitività nel concordato preventivo, con la	<b>1. DL 83:</b> Senza effetti  <b>DL 129:</b> Senza effetti  <b>DL 43 :</b> Senza effetti  <b>2. L. 147:</b> Minori entrate in termini di SNF e indebitamento per 2,6 mln nel 2014 e 1,5 mln dal 2015.  <b>DL 145:</b> Senza effetti  <b>3. DL 3:</b> previste maggiori spese per 10 mln nel 2015 e 21 mln nel 2016, con effetti solo sul bilancio dello Stato  <b>4.DL 83:</b> gli effetti stimati sono :in termini di SNF e d'Indebitamento netto, maggiori spese per 1,2 mln nel 2015, 0,2 mln a decorrere dal 2016.  <b>L. 208:</b> dal 2017 si prevedono minori entrate per 340 mln a decorrere su entrambi i saldi.	<b>1. DL 83:</b> <b>DM MISE 31 gennaio 2013</b> (in attuazione art. 27, c. 8): disciplina le modalità di individuazione delle situazioni di crisi industriale complessa, determina i criteri per la definizione e l'attuazione dei Progetti di riconversione e riqualificazione industriale ed impartisce le opportune direttive all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa, prevedendo la priorità di accesso agli interventi di propria competenza.  <b>DM MISE del 13 luglio 2012</b> (in attuazione dell'art 29 co. 2): accertamento della decadenza dei benefici per quelle impre- se che non hanno avanzato richieste di erogazione per stato di avanzamento. (In attuazione dell'art. 29, c. 2 sono stati emanati dal MISE vari decreti direttoriali recanti decadenza dai benefici per gruppi di imprese agevolate).  <b>DM MISE 19 novembre 2013</b> (in attuazione art. 27, c. 7 ): politiche attive del lavoro per la soluzione delle situazioni di crisi industriale complessa.  <b>Schema DM MISE</b> (in attuazione art. 27, c. 8-bis DL 83/2012): disciplina delle condizioni e delle modalità per l'attuazione degli interventi da effettuare nei casi di situazioni di crisi industriali diverse da quelle complesse (istruttoria in corso).  <b>2. DL 145:</b> <b>DM MISE 9 giugno 2015</b> (in attuazione art.2, c. 2): disciplina i termini, le modalità e le procedure per l'attuazione degli interventi da effettuare nei casi di situazioni di crisi industriali diverse da quelle complesse individuate ai sensi dall'art. 27 del DL 83/2012.	<b>1. DL83:</b> GU n. 147/2012 <b>(L 134:</b> G U n. 187/2012)  <b>DL 129:</b> GU n. 184/2012 <b>(L 171:</b> GU n. 234/2012)  <b>DL 43:</b> GU n. 97/2013 <b>(L 71:</b> GU n. 147/2013)  <b>2. L 147:</b> GU n.302/2013  <b>DL 145:</b> GU n. 300/2013 <b>(L 9</b> GU n. 43/2014)  <b>3. DL 3:</b> GU n. 19/2015 <b>(L 33:</b> GU n. 70/2015)  <b>4. DL 83:</b> GU 147/2015 <b>L. 132:</b> GU 192/2015  <b>L. 208:</b> GU n. 302/2015	Racc. n. 6/2012- Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia  Racc. n.4/2014 Sistema bancario e sua governance, accesso imprese a credito non bancario.  Target n. 1 - Tasso di occupazio- ne	AGS n. 3/2013 - Promuovere la crescita e la competi- tività nel breve e nel lungo pe- riodo  AGS 2015 1° Pilastro rilancio coordinato degli inve- stimenti  AGS 2016 1° Priorità rilancio degli inve- stimenti	

		MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMANDA- ZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
				<p>possibilità di apertura sia ad offerte concorrenti per l'acquisto dei beni che a proposte di concordato alternative a quella dell'imprenditore;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- un nuovo accordo di ristrutturazione dei debiti nei confronti di creditori finanziari (banche ed intermediari), con la previsione di una moratoria dei crediti;</li> <li>- un'azione revocatoria semplificata per atti a titolo gratuito pregiudizievoli dei creditori, in relazione ai quali questi ultimi potranno procedere subito a esecuzione forzata;</li> <li>- più stringenti requisiti per i curatori nel fallimento nonché la possibilità di rateizzare il prezzo delle vendite e degli altri atti di liquidazione;</li> <li>- una disciplina migliorativa per i contratti pendenti nel concordato preventivo;</li> <li>- una serie di novità in materia di esecuzione forzata con la finalità di velocizzare le procedure;</li> <li>- disposizioni in materia fiscale volte ad ampliare la deducibilità delle perdite ai fini Ires e Irap.</li> </ul> <p><b>L 208:</b> per c. 840 - <i>cfr.mis. 1/sostegno e 16/energia</i>. per c. 841 <i>cfr. mis. 16/energia</i>: estende fino a 4 anni la durata di autorizzazione del programma di amministrazione straordinaria per le imprese operanti nel settore dei servizi pubblici essenziali ovvero che gestiscono almeno uno stabilimento industriale di interesse strategico nazionale. Variazione in diminuzione dei crediti IVA per crediti non riscossi in procedure fallimentari. Disposizione che entrerà in vigore dal 2017.</p>						
17	Sostegno alle imprese	<b>Misure per la crescita sostenibile</b>	<p><b>1. D.L. n. 83/2012</b> (L. n. 34/2012) Artt. 23 e 30</p> <p><b>2. D.L. 69/2013</b> (L. n. 98/2013) Art. 3</p> <p><b>L. 147/2013</b> Art. 1, c. 26</p>	<p><b>1. DL 83:</b> Il Fondo per la crescita sostenibile dovrebbe contribuire al finanziamento degli interventi a favore della crescita sostenibile e della creazione di nuova occupazione, in un quadro di sviluppo di nuova imprenditorialità, con particolare riguardo al sostegno alle PMI e di progressivo riequilibrio socio-economico, di genere e fra le diverse aree territoriali del Paese. Il decreto MISE individuerà le priorità, le forme e l'intensità massime di aiuti concedibili nell'ambito del Fondo per la crescita sostenibile. Sono, inoltre, disciplinate ulteriori finalità di utilizzo delle risorse del Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e agli investimenti in ricerca (FRI).</p> <p><b>2. DL 69:</b> MISE può utilizzare le disponibilità esistenti sul Fondo per la crescita sostenibile per 150mln per il finanziamento dei programmi di sviluppo nel settore industriale. I programmi sono agevolati tramite la concessione di un finanziamento agevolato nel limite massimo del 50% rispetto ai costi ammissibili. Se le somme non risultano impegnate entro 30 giugno 2014, ritornano nella disponibilità del Fondo.</p> <p><b>L 147:</b> incrementata la dotazione del Fondo per la crescita sostenibile, destinata all'erogazione di finanziamenti agevolati, in modalità rotativa.</p>	<p><b>1. DL 83:</b> Senza effetti</p> <p><b>2. DL 69:</b> Senza effetti</p> <p><b>L 147:</b> maggiori spese pari a 100 mln nel 2014 e 50 mln nel 2015, con effetti sul solo BS</p>	<p><b>1 DL 83:</b> <b>DI MISE-MEF 8 marzo 2013</b> (in attuazione art. 23): disciplina le modalità di intervento del nuovo Fondo per la Crescita Sostenibile, in particolare individua le priorità, le forme e le intensità massime di aiuto concedibili nell'ambito del Fondo.</p> <p><b>DI MISE -MEF 8 marzo 2013</b> (in attuazione art. 23, comma 3, DL 83/2012) individuate le priorità, le forme e le intensità massime di aiuto concedibili nell'ambito del Fondo per la crescita sostenibile. Gli interventi del Fondo sono attuati con bandi ovvero direttive del MISE.</p> <p><b>DM MEF 26 aprile 2013</b> (in attuazione art. 30, c. 4 DL 83/2012): modalità di ricognizione delle risorse non utilizzate del fondo rotativo per il sostegno alle imprese e agli investimenti di ricerca (FRI).</p> <p><b>DM MISE 20 giugno 2013</b> (in attuazione art. 23, c.2 lett a) DL 83/2012 e così come modificato da DM MISE 4 dicembre 2013) :due decreti per attribuzione risorse alla sezione Fondo crescita sostenibile per la promozione di progetti di R&amp;S sia di rilevanza strategica per il sistema produttivo sia afferenti il Programma "Orizzonte 2020" Orizzonte (<i>cfr. misura n.24 area Innovazione e capitale umano</i>)</p> <p><b>DM MISE 10 Ottobre 2014</b> (in attuazione art. 23): attribuzione di 470 mln del Fondo crescita sostenibile destinati alla promozione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione e al rafforzamento della struttura produttiva</p> <p><b>DM MISE 15 Ottobre 2014</b> (in attuazione art. 23): per attribuzione di 150 mln in favore di progetti di R&amp;S di grandi dimensioni anche coerenti con le finalità dell'Agenda digitale italiana. Si tratta di un bando ICT-Agenda digitale (<i>cfr. misura n.9 area Innovazione e capitale umano</i>). Il DM è stato modificato e integrato da <b>DM MISE 19 marzo 2015</b>.</p> <p><b>DM MISE 18 novembre 2014</b> (in attuazione art. 23, c. 2 lett.</p>	<p><b>1. DL 83:</b> GU n. 147/2012 (<b>L 134:</b> G U n. 187/2012)</p> <p><b>2. DL 69:</b> GU n. 144/2013 (<b>L 98:</b> GU n. 194/2013)</p> <p><b>L 147:</b> GU n.302/2013</p>	<p>Racc. n. 6/2012- Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia</p> <p>Racc. n. 4/2014- Sistema bancario e sua governance, accesso imprese al credito non bancario</p>	<p>Target n. 1 - Tasso di occupazione Target n. 2 - R&amp;S</p>	<p>AGS n. 3/2013 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo</p> <p>AGS n. 3/2014 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo</p> <p>AGS 2015 1° Pilastro Rilancio coordinato degli investimenti</p>

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMANDA- ZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
					a)); attribuisce una quota pari a quattro milioni delle risorse disponibili nel Fondo per la crescita sostenibile per il finanziamento di progetti di sviluppo sperimentale e ricerca industriale nel campo delle biotecnologie. Le risorse disponibili nel Fondo e destinabili a nuovi interventi ammontano a 250 mln.				
					DD MISE 30 aprile 2015 (così come modificato da DD 28 maggio e 23 giugno 2015) : reca modalità di presentazione delle istanze per l'accesso delle agevolazioni di cui ai bandi dei DM 15 ottobre.				
					DM MISE 29 gennaio 2015 (in attuazione art. 23 e 30): Interventi per lo sviluppo di piccole e medie imprese median- te investimenti nel capitale di rischio.				
					DI MEF MISE 23 febbraio 2015 (in attuazione art. 30, c. 2- 4): modalità di utilizzo delle risorse non utilizzate del Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti di ricerca e riparto delle predette risorse tra gli interventi desti- natari del Fondo per la crescita sostenibile				
					DM MISE 6 agosto 2015 (in attuazione art. 23): istituzione dello strumento di garanzia per la copertura del rischio legato alla mancata restituzione delle somme erogate a titolo di anticipazione nell'ambito del Fondo per la crescita sostenibi- le, previsto dai decreti 20 giugno 2013 e 15 ottobre 2014.				
					DM MISE 1 aprile 2015 (in attuazione art. 23, c. 3): disciplina le procedure per la concessione e l' erogazione delle agevo- lazioni in favore di progetti di ricerca e sviluppo di rilevanza strategica per il sistema produttivo.				
					2. DL 69: DM MISE 14 febbraio 2014 (in attuazione art.3, c. 4 DL 69/2013) : provvedimento in materia di riforma della disciplina relativa ai Contratti di sviluppo. In attuazione dell'art. 34, il quale prevede che il MISE con successivo decreto provvederà a disciplinare le modalità di concessione delle agevolazioni oltre i termini indicati, è stato emanato il DM MISE 29 luglio 2015 per l'assegnazione ai contratti di sviluppo di 300 mln di risorse del PON Imprese e competitività 2014-2020 FESR per il finanziamento di programmi di sviluppo localizzati nei territori delle regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia).				
					DM MISE 29 aprile 2015 (in attuazione art. 3 DL 69/2013): fissazione del termine per la presentazione delle domande per l'accesso alle agevolazioni a valere sui contratti di svilup- po. Modifiche e integrazioni in materia di contratti di sviluppo sono state apportate con il DM MISE 9 giugno 2015.				
18	Sostegno alle imprese	Sviluppo degli IDE	1. D.L. n. 83/2012 (L. n. 134/2012) Artt. 41, 41-bis e 42  D.L. n. 179/2012 (L. n. 221/2012) Art. 35  2. D.L. 69/2013 (L. N. 98/2013)-	1. DL83: attuate varie disposizioni, tra cui: -riorganizzazione dell'Agenzia per la promozione all'estero e l'in- ternazionalizzazione delle imprese italiane; -introduzione di una riserva delle risorse del fondo rotativo di cui -- all'art. 2, c. 1 DL n. 251/1981 pari al 70% annuo per le PMI; -previsione di consorzi per l'internazionalizzazione finalizzati a incrementare la presenza delle PMI a livello internazionale, anche attraverso la collaborazione con imprese estere.  Con decreto ministeriale si determineranno, tra l'altro, la composi- zione e i compiti del Comitato per l'amministrazione del fondo per il sostegno all'export.  DL 179: Prevista l'istituzione dello Sportello unico attrazione	1. DL 83: Senza effetti  2. DL 69: Senza effetti  L 147: previste maggiori spese in conto capita- le pari a 50 mln per il 2014 a valere sul bilan- cio dello Stato; in termini di indebitamento, maggiori spese per 20 mln dal 2015.  DL 145: maggiori spese nel 2014 in termini di BS e IN pari a 22,6 mln.  3. DL 91: Senza effetti	1. DL 83: DM MAE del 19 ottobre 2012 (in attuazione dell'art. 41bis): incremento della tariffa consolare del 10 per cento DM MISE del 21 dicembre 2012 (in attuazione dell'art. 42, c. 1 lett. b)):attività e obblighi del gestore delle imprese italiane su mercati diversi da quelli europei, nonché funzioni e compiti del Comitato per l'amministrazione del Fondo rotativo DM MEF del 3 ottobre 2012 (in attuazione dell'art. 42, c. 2): riparto risorse per enti, consorzi, CCIA, etc. per l'internaziona- lizzazione. Aggiornato con DD 10 gennaio 2014. DM MISE 21 giugno 2013 (in attuazione dell'art. 42, c.2): concessione dei contributi pubblici a favore di enti, istituti ed associazioni DI MISE-MEF del 22 novembre 2012 (in attuazione dell'art.	1. DL83: GU n. 147/2012 (L 134 :G U n. 187/2012)  DL179: GU n. 245/2012 (L 221 : GU n. 294/2012)  2. DL 69: GU n. 144/2013 (L 98: GU n.	Racc. n. 6/2012- Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia  Racc. n.4/2014 Sistema bancario e sua governance, accesso imprese a credito non bancario.	Target n. 1 - Tasso di occupazio- ne Target n. 2 - R&S   

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMANDAZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
	Art. 7  <b>Piano “Destinazione Italia”</b>  <b>L. 147/2013</b> Art. 1, c. 27, 29  <b>D.L. 145/2013</b> (L. n. 9/2014) Art. 5, cc. 1-1ter, 2 bis-5, 7 bis  <b>3. D.L. n. 91/2014</b> (L. n. 116/2014) Art. 32  <b>D.L. 133/2014</b> (L. n. 164/2014) Art. 30  <b>L. n.190/2014</b> Art. 1, c. 202 e 203  <b>4. L. 208/2015</b> Art. 1 c. 370- 371; 878- 879  <b>DL185/2015</b> (L.9/2016) Art.8	investimenti esteri quale punto di accesso per l'investitore estero e di coordinamento dei procedimenti amministrativi per la realizzazione dell'investimento. Raccordo anche delle attività di ICE e Invitalia. Formula annualmente proposte di semplificazione normativa e amministrativa.  <b>2. DL 69:</b> La proposta intende rendere maggiormente fruibili i finanziamenti alle imprese italiane che investono nei Paesi in via di sviluppo per favorire l'internazionalizzazione delle PMI rilanciando la connessione tra cooperazione e commercio estero in un quadro di partenariato pubblico – privato. Ciò è attuato attraverso la concessione di crediti agevolati a carico del Fondo di rotazione per la cooperazione allo sviluppo. Una quota del Fondo potrà altresì essere destinata a dar vita a un nuovo Fondo di garanzia a tutela dei prestiti concessi da istituti di credito a imprese italiane, oppure per facilitare gli apporti di capitale italiano nelle imprese miste.  <b>PIANO</b> predisposto per attirare gli investimenti esteri e favorire la competitività delle imprese italiane. Il piano prevede 50 misure che toccano un ampio spettro di settori.  <b>L. 147:</b> rifinanziamento del Fondo rotativo, di cui all’art. 2, c. 1, DL 251/81, con riserva di destinare una quota fino al 40% allo sviluppo e consolidamento sui mercati esteri del settore agroalimentare. Incrementata disponibilità del Fondo per il sostegno all’esportazione a sostegno di attività connesse al credito all’esportazione e all’internazionalizzazione del sistema produttivo.  <b>DL 145:</b> Tra le disposizioni si segnalano: - incremento per il 2014 delle risorse del Fondo per la promozione degli scambi e l'internazionalizzazione delle imprese, con particolare attenzione alle PMI; - fissazione, ai fini dell’espletamento delle formalità doganali, del limite massimo di un'ora per il controllo documentale, di cinque ore per la visita delle merci e tre giorni; - estensione alle imprese ittiche e agricole (oltre a quelle agroalimentari) della possibilità di far parte dei consorzi per l'internazionalizzazione e di partecipare ai relativi progetti ammessi a contributo pubblico; - coinvolgimento, ove possibile, delle comunità di origine italiana presenti all'estero nei progetti e nelle attività di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese italiane e di promozione dell'immagine del prodotto italiano nel mondo.  <b>3. DL 91:</b> al fine di rafforzare il supporto all'export e all'internazionalizzazione delle imprese, nonché di assicurare certezza e trasparenza al rapporto tra Stato e Sace S.p.A., per le operazioni effettuate nei settori strategici o in quelli di rilevante interesse nazionale per i rischi non di mercato è concessa garanzia dello Stato in favore della società SACE S.p.A..  <b>DL 133:</b> prevista l'adozione di un Piano per la promozione straordinaria del <i>Made in Italy</i> e l'attrazione degli investimenti in Italia. L'obiettivo del piano è di sostenere l'internazionalizzazione soprattutto delle PMI, garantendo, per specifiche iniziative, disponibilità finanziarie propedeutiche alla loro realizzazione. Si pone l'accento in particolare: - sul sostegno alla penetrazione dei prodotti italiani; - sul rafforzamento delle <i>start up</i> attraverso l'erogazione di contributi a fondo perduto in forma di <i>voucher</i> ; - sulla valorizzazione delle produzioni di eccellenza, in particolare agricole e agroalimentari; - sulla tutela all'estero dei marchi e delle certificazioni di qualità.  <b>L. 190:</b> Risorse per Agenzia ICE per la realizzazione del piano straordinario per la promozione del <i>Made in Italy</i> e l'attrazione	<b>DL 133:</b> Senza effetti  <b>L. 190:</b> maggiori spese in termini di SNF: 136 mln nel 2015, 56 mln nel 2016 e 40 mln nel 2017. In termini di IN: 97 mln per il 2015, 57 mln per il 2016 e 78 mln per il 2017.  <b>4. L. 208:</b> maggiori spese per 551 mln nel 2016, 1500 mln nel 2017, 1700 mln nel 2018 e 2000 mln nel 2019, con effetti sul bilancio dello Stato. In termini di IN i maggiori oneri sono pari 81 mln nel 2016 e 30 mln annui dal 2017 al 2025.  <b>DL 185:</b> maggiori spese per 10 mln nel 2015	42, c. 6): definizione requisiti per la concessione dei contributi ai consorzi per l'internazionalizzazione per copertura del 50 per cento delle spese per progetti in tale ambito <b>DM MISE del 26 marzo 2013</b> (in attuazione art. 41, c. 4bis ): modalità applicative e la struttura amministrativa responsabile per assicurare alle singole imprese italiane ed estere l'assistenza e il raccordo con i soggetti pubblici e le possibilità di accesso alle agevolazioni disponibili per favorire l'operatività delle stesse imprese nei settori e nelle aree di interesse all'estero (in corso di stesura).  <b>DL179:</b> <b>DPCM del 31 gennaio 2013</b> (in attuazione art. 35 DL 179/2012): istituzione del Desk Italia- Sportello attrazione investimenti esteri. Definisce le modalità organizzative e funzionali per l'avvio dello sportello.  <b>2. DL 145:</b> <b>DM MISE 18 settembre 2014</b> (in attuazione art. 5, cc. 4 e 5) disciplina l'approvazione dei modelli dei certificati rilasciati dalle camere di commercio.  <b>3. DL 91:</b> <b>DPCM 19 novembre 2014</b> (in attuazione art. 32, c. 1): per il rilascio della garanzia; <b>DPCM 20 novembre 2014</b> (in attuazione art. 32, c. 1): per la definizione dell'ambito applicativo; <b>DPCM 20 novembre 2014</b> (in attuazione art. 32, c. 1): relativo alla definizione di uno schema di convenzione, con la SACE.  <b>DL 133:</b> <b>DM MISE 20 febbraio 2015 modificato dal DM 16 marzo 2015</b> , (in attuazione art. 30, comma 1) per adottare il Piano per la promozione straordinaria del <i>made in Italy</i> e degli Ide.  <b>DM MISE 15 maggio 2015</b> (in attuazione art. 30, comma 4): stabilisce i requisiti soggettivi, i criteri e le modalità per la concessione dei voucher. In attuazione di tale DM, il <b>DD 23 giugno 2015</b> definisce le modalità operative e i termini per la richiesta e concessione dei Voucher, a favore di micro, piccole e medie imprese e reti di imprese.  <b>L 190:</b> <b>DD MISE 29 dicembre 2015</b> (in attuazione c. 202): definisce per il 2016 le modalità e i termini per la richiesta e la concessione di contributi a fondo perduto a favore dei Consorzi multiregionali per l'internazionalizzazione. Le risorse complessive pari a 3 mln sono una quota delle risorse stanziante per l'ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane di cui al c. 202 della L. 190/2014.	194/2013)  <b>L. 147:</b> GU n.302/2013  DL 145: GU n. 300/2013 <b>(L. 9 :</b> GU n. 43/2014)  <b>3. DL 91:</b> GU n. 144/2014 <b>(L. 116:</b> GU n. 192/2014 )  <b>DL 133:</b> GU n. 212/2014 <b>(L. 164:</b> GU n. 262/2014)  <b>L. 190:</b> GU n. 300/2014  <b>4.L.208:</b> GU n. 302/2015  <b>DL 185:</b> GU 275/2015 <b>L9:</b> GU 18/2016			coordinato degli investimenti  AGS 2016 1° Priorità rilancio degli investimenti

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMANDA- ZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
			<p>degli investimenti in Italia.</p> <p>Altre risorse per il sostegno all'internalizzazione delle imprese e la promozione del Made in Italy e a favore dell'Associazione delle camere di commercio italiane all'estero, dei consorzi per l' Internalizzazione previsti per il sostegno delle PMI nei mercati esteri e la diffusione Internazionale dei loro prodotti e servizi, nonché per la realizzazione di campagne di promozione strategica nei mercati più rilevanti e di contrasto al fenomeno dell'<i>Italian sounding</i>.</p> <p>Le disposizioni prevedono, inoltre, l'Istituzione nello stato di previsione del MiPAAF del Fondo per le politiche per la valorizzazione, la promozione e la tutela delle imprese e dei prodotti agricoli e agroalimentari.</p> <p><b>4. L. 208:</b> assegnate all'Agenzia ICE ulteriori risorse per l'anno 2016 per la prosecuzione delle azioni relative al piano straordinario per la promozione del Made in Italy e l'attrazione degli investimenti in Italia. Destinate altre risorse all'Associazione delle camere di commercio italiane all'estero.</p> <p>Aumentata la dotazione del Fondo di cui all'art. 3 della L. 295/1973 per il sostegno delle attività di credito, per l'esportazione e l'internazionalizzazione del sistema produttivo.</p> <p>Incrementato il Fondo di garanzia dello Stato per rischi non di mercato in favore di SACE.</p> <p><b>DL 185:</b> prevede lo stanziamento di ulteriori risorse destinate ad integrare le attività del Piano straordinario per la di promozione del Made in Italy in particolare per il supporto a fiere e campagne di promozione strategica. L'ICE provvede alla realizzazione delle misure.</p>						
19	Sostegno alle imprese	<b>Misure per il turismo e lo sport</b>	<p><b>1. D.L. n. 83/2012</b> (L. n. 134/2012) Titolo III: Capo V e Capo X</p> <p><b>D.L. n. 179/2012</b> (L. n. 221/2012) Art. 34, c. 47; Artt. 34-quater e 34-quinquies</p> <p><b>L. n. 228/2012</b> Art. 1 c. 266-268</p> <p><b>2. L. 147/2013</b> Art. 1, c. 25</p> <p><b>D.L. 145/2013</b> L. n. 9/2014 Art. 13, cc. 24, 25, 26, 27,28</p> <p><b>3. D.L. 83/2014</b> (L. n. 106/2014) Art. 11 c. 1; Art. 7, c. 3-quarter</p> <p><b>4. L. 208/2015</b> Art. 1 c. 60, 640, 644, 991.</p>	<p><b>1. DL 83</b> - Oltre alla Riorganizzazione dell'Enit (<i>cfr. misura n. 60 spesa pubblica e tassazione</i>), si introducono innovazioni regolatorie per lo sport e per il turismo. In particolare per i turismo, si prevede l'istituzione di progetti-pilota per la messa in comune dei sistemi informatici relativi alla gestione dell'occupazione, all'attività di formazione e riqualificazione del personale, oltre che ai servizi di promozione a livello nazionale e internazionale. Al fine di migliorare il livello del capitale umano, si istituisce la Fondazione di Studi Universitari e di Perfezionamento sul Turismo.</p> <p><b>DL 179</b> destina determinate somme allo svolgimento di iniziative di promozione turistica dell'Italia; promuove lo sviluppo del settore turistico balneare anche favorendo l'attivazione delle attività accessorie degli stabilimenti balneari, demandando alle Regione la fissazione degli indirizzi per l'esercizio di tali attività; prevede l'adozione entro dicembre 2012 di un piano strategico quinquennale di sviluppo del turismo in Italia.</p> <p><b>L 228:</b> La disposizione concede agevolazioni finanziarie a sostegno degli investimenti privati, al fine di favorire iniziative imprenditoriali finalizzate allo sviluppo dell'offerta turistica nella regione Basilicata.</p> <p><b>2. L 147:</b> Reperite risorse per l'erogazione di finanziamenti agevolati per i contratti di sviluppo in ambito turistico (50% delle risorse destinate ad apposito fondo).</p> <p><b>DL 145:</b> Per la promozione del coordinamento dell'accoglienza turistica tramite la valorizzazione di aree territoriali, di beni culturali ed ambientali nonché il miglioramento dei servizi per l'informazione e l'accoglienza dei turisti, prevede un finanziamento sino a un massimo di 500 mln per i progetti presentati da comuni con una popolazione compresa tra i 5.000 e i 150.000 abitanti che individuino uno o più interventi di valorizzazione e di accoglienza tra loro coordinati del costo compreso tra 1 e 5 mln (assunzione impegni entro 30 giugno 2014, conclusione interventi entro 20 mesi da tale data). Alla</p>	<p><b>1. DL 83:</b> Senza effetti</p> <p><b>DL 179:</b> Senza effetti</p> <p><b>L 228:</b> Si prevedono maggiori spese in conto capitale per 5 mln nel 2013 e 10 mln nel 2014 con effetti sul SNF, maggiori spese in conto capitale per 2,5 mln nel 2013, per 7,5 mln nel 2014 e per 5 mln nel 2015 con effetti sull'Indebitamento</p> <p><b>2. L 147:</b> 25 mln di maggiori spese per il biennio 2014-2015 e 50 mln nel 2016 solo per BS.</p> <p><b>DL 145:</b> Senza effetti</p> <p><b>3. DL 83:</b> Senza effetti</p> <p><b>4. L. 208:</b> maggiori spese pari a 20 mln nel 2016, 46 mln nel 2017 e 38 mln nel 2018.</p>	<p><b>1. DL 83:</b> <b>DM 25 febbraio 2013</b> (in attuazione dell'art. 64, commi 1-2) : si definiscono i criteri per l'erogazione delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la capillare diffusione della pratica sportiva.</p> <p><b>DM Affari regionali, turismo 8 gennaio 2013</b> (in attuazione dell'art. 66): definizione di criteri e modalità per la realizzazione del progetto pilota per favorire reti di impresa nel settore del turismo.</p> <p><b>3. DL 83:</b> <b>Prevista adozione del Piano straordinario per la mobilità turistica</b> da parte del MIT d'intesa con MIBACT e Conferenza Stato-Regioni (in attuazione art. 11 c.1): redige e adotta il piano straordinario della mobilità turistica. Tale piano favorisce la fruibilità del patrimonio culturale con particolare attenzione alle destinazioni minori ed al Sud Italia. <b>L'adozione del piano è condizionata alla redazione e adozione del piano strategico per il turismo (MIBACT) che è in fase di predisposizione.</b></p> <p><b>4. L. 208:</b> <b>previsto DM MIT</b> (in attuazione art. 1 c. 640) per l'individuazione di progetti per la realizzazione di ciclo stazioni , per interventi concernenti la sicurezza della circolazione ciclistica cittadina e per la realizzazione di itinerari turistici a piedi, denominati "cammini".</p> <p><b>previsto DM MIT-MIBACT</b> (in attuazione art. 1 c. 640):per l'individuazione di progetti e interventi per la realizzazione di ciclovie turistiche.</p>	<p><b>1. DL 83:</b> GU n. 147/2012 <b>(L. 134:</b> G U n. 187/2012)</p> <p><b>DL 179:</b> GU n. 245/2012 <b>(L. 221 :</b> GU n. 294/2012)</p> <p><b>L228:</b> GU, n. 302/2012</p> <p><b>2. L 147:</b> GU n.302/2013</p> <p><b>DL 145:</b> GU n. 300/2013 <b>(L. 9:</b> GU n. 43/2014)</p> <p><b>3. DL 83:</b> GU n. 125/2014 <b>(L.106:</b> GU n. 175/2014)</p> <p><b>4. L.208:</b> GU n. 302/2015</p>	<p>Racc. n. 6/2012- Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia</p>	<p>AGS n. 3/2013 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo</p>



	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMANDA- ZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
			<p>copertura degli oneri del finanziamento si provvede con le risorse derivanti dalla riprogrammazione del Piano di Azione Coesione (cfr. <i>misura n.34 area Efficienza amministrativa</i>) nonché con le risorse derivanti dall'eventuale riprogrammazione dei PO 2007-2013.</p> <p><b>3. DL 83:</b> Adozione di un piano straordinario della mobilità turistica con particolare riguardo alle destinazioni minori, al Sud Italia e alle aree interne del Paese. Per il Programma Italia 2019, cfr. <i>misura n. 42 area Contenimento spesa pubblica e tassazione</i>.</p> <p><b>4. L. 208:</b> la disposizione estende alle associazioni sportive dilettantesche senza fini di lucro, associate alle federazioni sportive, la possibilità di ottenere in locazione a canone agevolato beni immobili dello Stato.</p> <p>Autorizza la spesa, per il triennio 2016/2018, per la progettazione e la realizzazione di un sistema nazionale di ciclovie turistiche, con priorità per taluni percorsi indicati nella norma, nonché per la progettazione e la realizzazione di ciclostazioni e di interventi per la sicurezza della circolazione ciclistica cittadina. Per il triennio 2016/2018 è altresì autorizza la spesa per la progettazione e la realizzazione di itinerari turistici a piedi, denominati «cammini».</p> <p>È assegnato al CONI un contributo in favore delle attività del Comitato promotore per le olimpiadi «Roma 2024» pari a 2 mln di euro per l'anno 2016 e di 8 mln di euro per l'anno 2017.</p>						
20	Sostegno alle imprese	<p><b>Misure a sostegno del settore agricolo, ittico e della silvicoltura</b></p>	<p><b>1. D.L. n. 83/2012</b> (L. n. 134/2012) Artt. 59, 59-Bis e 59-Quater</p> <p><b>D.L. n. 179/2012</b> (L. n. 221/2012) Art. 36, c. 2bis; 2-ter; 8; 10-ter; 10-quinquies</p> <p><b>L. n. 228/2012</b> Art. 1 c. 227, 513-514</p> <p><b>2. L. n. 147/2013</b> Art.1, c. c.25, 31, 32, 36, 293,296, 608-609</p> <p>Programma nazionale triennale della pesca e dell'acquacoltura 2013-2015</p> <p>Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo 2015</p> <p><b>3. D.L. 91/2014</b> (L. n. 116/2014)</p>	<p><b>1. DL 83:</b> Disposizioni sanzionatorie in materia di controlli e obblighi relativi alle denominazioni di origine protetta e alle indicazioni geografiche. Integrazione dell'etichettatura dei prodotti agricoli e alimentari con sistemi di sicurezza elettronici o telematici, anche in collegamento con banche dati.</p> <p><b>DL 179</b> - Previste: l'istituzione del Fondo mutualistico nazionale presso l'ISMEA che viene anche autorizzata all'erogazione di credito agrario; l'estensione al fondo di mutualità dei contratti di rete del settore agricolo delle disposizioni già vigenti per il fondo patrimoniale dei contratti di rete di imprese; la ridefinizione dei confini di operabilità delle società agricole e degli imprenditori agricoli professionali, ampliando, seppur in via occasionale o marginale, i limiti dell'art.2135 del Cc; la permanenza del vincolo di destinazione esclusiva a interventi nella filiera ittica delle risorse assegnate alle società cooperative esercenti attività di garanzia collettiva fidi nell'ambito del programma SFOP 1994/1999.</p> <p><b>L. 228:</b> Finanziamento delle Convenzioni per lo sviluppo della filiera della pesca tra il Ministero per le politiche agricole, alimentari e forestali e le Associazioni di categoria o Consorzi dalle stesse costituiti, per favorirne l'ampliamento del campo di operatività, prevedendo l'assistenza tecnica alle imprese di pesca con l'obiettivo di rilancio e sviluppo del comparto in linea con le finalità della politica comune della pesca. Si rinvia di due anni (dal 2013, come attualmente previsto, al 2015) la decorrenza della abolizione di determinati regimi agevolativi per l'agricoltura. Credito d'imposta per autotrasportatori.</p> <p><b>2. L. 147:</b> Reperate risorse per l'erogazione di finanziamenti agevolati (50% delle risorse destinate ad apposito fondo) per favorire lo sviluppo nel settore industriale, in particolare le imprese agricole e agroalimentari condotte da giovani imprenditori (18 – 40 anni) nei territori regionali diversi dalle aree dell'obiettivo Convergenza.</p> <p>Per le società agricole, ripristinate le agevolazioni che consentono loro l'opzione per la determinazione del reddito su base catastale, da cui è atteso minor gettito.</p> <p>Rifinanziamento del Fondo per la razionalizzazione e la riconver-</p>	<p><b>1. L. 228:</b> Per finanziamento filiera pesca, prevista una maggiore spesa in conto capitale pari a 400 mila euro per il 2013 in termini di SNF, mentre in termini di indebitamento per il biennio 2013-2014 una spesa annua di 200 mila euro. Dall'abolizione delle esenzioni previsto un recupero di gettito stimato in 32,8 mln nel 2015.</p> <p><b>2. L. 147:</b> 25 mln di maggiori spese per il biennio 2014-2015 e 50 mln nel 2016 solo per BS.</p> <p>Previste minori entrate per 31 mln dal 2014 in termini di SNF e indebitamento.</p> <p>c. 36: Previste minori entrate per 32,8 mln nel 2015 e 43,7 mln a decorrere dal 2016 per entrambi i saldi.</p> <p><b>3. DL 91:</b> per tax credit, previste maggiori spese pari a 5 mln nel 2014 e 14 mln nel 2015, 10 mln nel 2016, con effetti su entrambi i saldi</p> <p><b>L. 190:</b> per la costituzione del fondo previsti maggiori oneri pari a 8 mln nel 2015 e 50 mln annui nel biennio 2016-2017, con effetti sul BS. In termini di IN, le maggiori spese previste sono pari a 8 mln nel 2015, 30 mln annui nel biennio 2016-2017 e 40 nel 2018.</p> <p><b>4. DL 51:</b> Senza effetti</p> <p><b>L141:</b> Senza effetti</p> <p><b>L. 208:</b> Minori entrate per il Saldo netto da finanziare pari a 54,4 mln nel 2016 e 34,4 mln dal 2017 a decorrere; per l'indebitamento netto 221,3 mln nel 2016 e 230,8 mln a decorrere dal 2017. Maggiori entrate per SNF pari a 34,5 mln nel 2016, 158,9 mln nel 2017 e 105,6 mln a decorrere dal 2018; per</p>	<p><b>1. DL 83</b> <b>DM Politiche agricole 25 luglio 2013</b> (in attuazione dell'art. 59 co 16) adottato e notificato alla CE: disposizioni in materia di informazioni ai consumatori per favorire concorrenza nel mercato ittico</p> <p><b>2. Programma triennale DM MIPAFF 9 ottobre 2015</b> : individua l'intervento prioritario per la realizzazione di iniziative di sostegno dell'attività ittica nell'ambito del Programma nazionale triennale</p> <p>I progetti inseriti in graduatoria saranno ammessi a contributo con un massimale di 44mila euro.</p> <p><b>3. DL 91:</b> <b>DI MIPAF-SALUTE 3 febbraio 2016</b> (in attuazione Art. 1-ter c. 5); per l'istituzione del Registro unico nazionale degli organismi di consulenza in campo agricolo e realizzazione delle attività di formazione ed aggiornamento.</p> <p><b>DM MIPAF 13 gennaio 2015 n. 273</b> (in attuazione Art. 3, c. 1-2): individua le modalità applicative per l'attribuzione del credito d'imposta per le spese di nuovi investimenti per potenziamento commercio elettronico prodotti agricoli e pesca.</p> <p><b>DM MIPAF 13 gennaio 2015 n. 272</b> (in attuazione art. 3 c.3-4): individua le modalità applicative per l'attribuzione del credito d'imposta per le spese di nuovi investimenti per sviluppo nuovi prodotti e processi nell'ambito di reti di imprese agricole e pesca</p> <p>In attuazione art.4 c.1 dei DM MIPAF 272 e 273 il MIPAF ha definito le modalità di presentazione delle domande per l'attribuzione del credito d'imposta.</p> <p><b>L. 190:</b> per le relative disposizioni attuative previsti accordi quadro.</p> <p><b>Schema DM MIPAF-MEF</b> (in attuazione art.1 cc.214-217): ripartizione delle risorse del fondo per gli investimenti nel settore lattiero caseario</p>	<p><b>1.DL 83:</b> GU n. 147/2012 <b>(L. 134:</b> G U n. 187/2012</p> <p><b>DL179:</b> GU n. 245/2012 (L. 221. GU n. 294/2012)</p> <p><b>L. 228:</b> GU, n. 302/2012</p> <p><b>2. L147:</b> GU n.302/2013</p> <p><b>3. DL91:</b> GU n. 144/2014 <b>(L. 116:</b> GU n. 192/2014</p> <p><b>L. 190:</b> GU n. 300/2014</p> <p><b>4.DL 51:</b> GU 103/2015</p> <p><b>L. 141:</b> GU 208/2015</p> <p><b>L. 208:</b> GU 302/2015</p>	<p>Racc. n. 6/2012- Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia</p> <p>Racc. n.4/2014 Sistema bancario e sua governance, accesso imprese a credito non bancario.</p>	<p>AGS n. 3/2013 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo</p> <p>AGS 2015 1° Pilastro rilancio coordinato degli investimenti</p> <p>AGS 2016 1° Priorità rilancio degli investimenti</p>

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMANDA- ZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
	Artt. 1-ter, 2, 3  <b>L. 190/2014</b> Art. 1, c. 211, 214-217  <b>4. DL 51/2015</b> (L. 91/2015), Artt. 1-5  <b>L.141/2015</b>  <b>L. 208/2015 –</b> Art. 1 c. 70-72, 455, 489-490, 862-865, 905- 909	<p>sione della produzione bieticolo-saccarifera con risorse disponibili su altro fondo.</p> <p>Alcune somme non utilizzate iscritte nel bilancio dell'AGEA sono destinate al finanziamento di azioni volte a tutelare la qualità delle produzioni agroalimentari, della pesca e dell'acquacoltura e a contrastare le frodi in campo agroalimentare e nella filiera ittica. Ripristino agevolazione per la piccola proprietà contadina e innalzamento aliquota di registro per i trasferimenti di terreni ai soggetti non imprenditori agricoli.</p> <p><b>Programma triennale:</b> Approvato il programma con DPCM 31 gennaio 2013.</p> <p><b>Programma:</b> Approvato il programma con DM MIPAFF 26 maggio 2014 comprendente il riparto delle risorse (circa 102mila euro) destinate al sostegno del settore</p> <p><b>3. DL 91:</b> istituito il sistema di consulenza aziendale in agricoltura (in conformità al titolo III del Regolamento UE n. 1306/2013). Per il settore vitivinicolo previste misure che mirano a ridurre gli oneri burocratici a carico delle imprese e a consentire attività produttive, prima vietate, ottimizzando l'uso degli impianti e favorendo l'integrazione delle diverse attività economiche esercitate con evidenti riduzioni di costi per le imprese. Istituiti due nuovi crediti di imposta (nella misura del 40 per cento delle spese per i nuovi investimenti sostenuti nel periodo di imposta in corso e nei due successivi) in favore di imprese produttrici di prodotti agricoli e di PMI che producono prodotti agroalimentari.</p> <p><b>L. 190:</b> In riferimento al "Sistema di consulenza aziendale in agricoltura", le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano selezionano i propri organismi di consulenza. Disposta la costituzione di un fondo nello stato di previsione del MIPAFF per la realizzazione di investimenti connessi alla ristrutturazione del settore lattiero caseario, anche in relazione alla cessazione del regime delle quote latte. Non sono ammessi al contributo i produttori che non sono in regola con il pagamento delle multe o rate connesse all'eccesso di produzione lattiera. Le operazioni previste sono assistite dalle garanzie concesse dall'ISMEA.</p> <p><b>4. DL 51:</b> disposizioni urgenti in materia di rilancio dei settori agricoli in crisi, di sostegno alle imprese agricole colpite da eventi di carattere eccezionale e di razionalizzazione delle strutture ministeriali: -rateizzazione del pagamento dell'importo del prelievo supplementare sul latte bovino non ancora versato; -disposizioni urgenti per il superamento del regime delle quote latte e per il rispetto di corrette relazioni commerciali in materia di cessione di prodotti agricoli e agroalimentari; -disposizioni urgenti per favorire il riordino delle relazioni contrattuali nel settore lattiero-caseario e per l'attuazione del regolamento UE n. 1308/2013; -disposizioni urgenti per il recupero del potenziale produttivo e competitivo del settore olivicolo-oleario; -accesso al Fondo di solidarietà nazionale per le imprese agricole che hanno subito danni a causa di eventi alluvionali e di infezioni di organismi nocivi ai vegetali;</p> <p><b>L. 141:</b> il provvedimento, di iniziativa parlamentare, promuove l'agricoltura sociale, ossia gli imprenditori agricoli, singoli o associati, e le cooperative sociali che svolgono attività di inserimento socio-lavorativo di lavoratori disabili, svantaggiati e forniscono prestazioni alle comunità locali a carattere sociale, etc. Sono previsti diversi interventi di sostegno allo sviluppo delle attività degli operatori dell'agricoltura sociale (per esempio, criteri di priorità nella fornitura delle mense scolastiche). Anche le Regioni</p>	<p>l'indebitamento netto 34,5 mln nel 2016, 165,4 mln nel 2017 e 111,6 mln a decorrere dal 2017. Minori spese solo in termini di SNF per 6,5 mln nel 2017 e 6 mln a decorrere dal 2018. Maggiori spese in termini di SNF pari a 167,9 mln nel 2016, 200,4 mln nel 2017 e 196,4 mln a decorrere dal 2018; in termini di IN 1 mln nel 2016 e 4 mln nel 2017.</p>	<p><b>4. DL 51:</b> -previsto DM MEF (in attuazione art. 3, c. 6): per eventuale riassegnazione degli introiti derivanti dalle sanzioni; -previsto DI MIPAF-MEF (in attuazione art. 4, c.1): per definire i criteri e modalità di attuazione del piano di interventi di ristrutturazione del settore olivicolo oleario.</p> <p><b>L141:</b> -previsto DM MIPAF (in attuazione art. 2, commi1-2): definisce i requisiti minimi e modalità relativi alle attività degli operatori di agricoltura sociale; -previsto DM MEF-MIPAF-Lavoro (in attuazione art. 6, c. 5): definisce i requisiti e criteri per l'accesso di ulteriori agevolazioni e interventi di sostegno per gli operatori di agricoltura sociale; -previsto DM MIPAF (in attuazione art. 7, c. 4): definisce modalità di organizzazione e funzionamento dell'Osservatorio</p>				

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMANDA- ZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
			<p>e le province autonome possono porre in essere misure finalizzate al riconoscimento e allo sviluppo delle attività di questi operatori. Presso il MIPAF è istituito l'Osservatorio sull'agricoltura sociale.</p> <p><b>L 208:</b>Serie di disposizioni per agevolazioni fiscali per il settore agricolo, ittico e della silvicoltura.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Abolizione IRAP per le imprese agricole e della pesca.</li><li>- Rifinanziamento del fondo per la razionalizzazione e la riconversione della produzione bieticolo-saccarifera.</li><li>- Prorogato, a tutto il 2016, il Programma Nazionale triennale della pesca e dell'acquicoltura 2013-2015.</li><li>- Per favorire il miglioramento delle condizioni di salute e di sicurezza nei luoghi di lavoro, istituito un fondo, presso l'INAIL, con dotazione per il biennio 2016-2017 destinato a finanziare gli investimenti di acquisto di macchinari agricoli o forestali con tecnologia innovativa per l'abbattimento delle emissioni inquinanti, il rumore e il miglioramento del rendimento e della sostenibilità delle aziende agricole.</li><li>- Riordino delle somme stanziati per sgravi contributivi e già disponibili presso l'INAIL.</li><li>- Disciplina fiscale nel settore agricolo. Al fine di coordinare le politiche di finanziamento nazionali del settore ittico, si applicano in favore delle imprese della pesca e dell'acquicoltura anche a valere sulle risorse europee del Fondo europeo per gli affari marittimi e per la pesca (FEAMP).</li></ul>						
21	Sostegno alle imprese	<b>Misure sull'autotrasporto</b>	<p><b>1. D.L. n. 95/2012</b> (L. n. 135/2012) Art. 23, c. 1 e 12 terdecies</p> <p><b>L 228/2012</b> Art. 1 c. 211, 487</p> <p><b>2. L. n. 147/2013</b> Art. 1, c. 89, 90, 92-95, 579 (così come modificato dal c. 234 L 190)</p> <p><b>3. D.L. 133/2014</b> (L. n. 164/2014) 29bis e 32bis</p> <p><b>L. 190/2014</b> Art. 1 cc. 150, 151, 234, 247-251</p> <p><b>4. L. 208/2015</b> Art. 1 c. 650-653</p>	<p><b>1. DL 95:</b> Autorizzata, per l'anno 2013, la spesa di 400 milioni di euro da destinarsi a misure di sostegno al settore dell'autotrasporto merci. Ripristinati i fondi di cui all'articolo 2, comma 244, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, nella misura di 2 milioni di euro per l'anno 2013, senza l'obbligo di cofinanziamento, con specifica destinazione al completamento della Piattaforma per la gestione della rete logistica nazionale, soprattutto al fine di efficientare le attività dell'autotrasporto.</p> <p><b>L 228:</b> Disposizioni atte a migliorare le condizioni operative dell'autotrasporto. Completamento della Piattaforma Logistica Nazionale (già prevista dal D.L. 1/2012 cvt. L. n. 27/2012, art. 61-bis) cui deve provvedere la società UIRNet S.p.A. A essa è affidata la gestione della Piattaforma cui si collegano le Piattaforme ITS locali. Nel progetto sono coinvolti anche i porti.</p> <p><b>2. L147:</b> Previsti 300 mln a sostegno dell'autotrasporto per il 2014. Altre risorse a favore dell'interoperabilità della Piattaforma logistica nazionale digitale (PLN) con piattaforme che gestiscono sistemi di trasporto e logistici settoriali. Attuata una riorganizzazione delle funzioni attribuite al Comitato Centrale per l'albo nazionale degli autotrasportatori e trasferimento delle funzioni di gestione degli albi provinciali dalle Provincie agli Uffici periferici del MIT</p> <p>Per il 2014, l'agevolazione sul gasolio per autotrazione degli autotrasportatori esclusa dalla riduzione prevista per altri crediti d'imposta</p> <p><b>3. DL 133:</b> serie di disposizioni che intervengono sul settore dell'autotrasporto, tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Modifica dei requisiti per l'accesso alla professione di autotrasportatore, prevedendo che venga meno il requisito di onorabilità dei titolari delle imprese di autotrasporto qualora siano stati oggetto di un'informativa antimafia interdittiva.</li><li>- Modifica delle norme che prevedono le sanzioni amministrative, fino al fermo amministrativo, in materia di cabotaggio stradale nel caso di veicoli immatricolati all'estero ed effettuato in violazione della normativa comunitaria, la cosiddetta inversione dell'onere della prova.</li><li>- Previsti contributi alle imprese di autotrasporto per l'acquisizione di beni capitali, a valere sulle risorse finanziarie destinate al settore dell'autotrasporto fruiti mediante credito d'imposta da utilizza-</li></ul>	<p><b>1. L. 95:</b> Previste maggiori spese per il solo anno 2013 per 402 mln</p> <p><b>L. 228:</b> Oneri relativi al rimborso per credito d'imposta pari a 159,1 mln nel 2013 e 212,2 mln annui dal 2014 (tali oneri riducono effetto della stabilizzazione accisa carburanti, cfr. <i>misura n. 11 area Contenimento spesa pubblica e tassazione</i>)</p> <p><b>2. L147:</b> previste maggiori spese per 334 mln nell'anno 2014, 3 mln annui nel biennio 2015/ 2016, con effetti sul BS. In termini di IN, gli oneri sono pari a 333 nel 2014, 3 mln nel 2015 e 4 mln nel 2016.</p> <p>c. 579: effetti in termini di maggiori spese per BS e indebitamento nel 2014 per 326 mln e di 110 mln rispettivamente.</p> <p><b>3. DL 133:</b> Senza effetti</p> <p><b>L190:</b> previste maggiori spese per entrambi i saldi pari a 520 mln annui nel triennio 2015-2018, e 250 mln a decorrere dal 2019.</p> <p><b>4. L. 208:</b> previste maggiori spese pari a 75,5 mln nel 2016 e 65,5 mln annui nel biennio 2017/2018 in termini di SNF.</p> <p>Previste maggiori spese pari a 10 mln nel 2016 e minori entrate pari a 65,5 mln annui nel triennio 2016/2018 in termini di IN.</p>	<p><b>1. DI MIT/MEF n. 92/2013</b>, di ripartizione delle risorse pari a 400 mln destinate a favore dell'autotrasporto di merci dal DL 95/2012. Relativamente alle misure di sostegno a valere sui capitoli del MIT, si segnalano:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- 16 Mln destinati all'incentivazione di ulteriori interventi a favore della formazione professionale (DM 21 marzo 2013 n. 119);</li><li>- 24 Mln destinati all'incentivazione di investimenti a favore della strutturazione del settore (DM 21 marzo 2013 n. 118 così come modificato dal DM MIT 5 luglio 2013, n. 546);</li><li>- 24 Mln destinati a rendere possibile il rimborso del maggior onere delle accise con cadenza trimestrale e non più annuale (come stabilito all'art 61 D.L. n.1/2012)</li></ul> <p><b>ATTO AGGIUNTIVO</b> alla Convenzione con il soggetto attuatore UIRNet per disciplinare le modalità di erogazione delle risorse pari a Euro 2 Mln a valere su capitoli non di competenza della Direzione Generale per il trasporto stradale e l'intermodalità.</p> <p><b>2. L. 147 DPCM 8 gennaio 2015</b> (in attuazione c. 94; entro 6 mesi) sono trasferite le funzioni al MIT.</p> <p><b>3. L190: DI MIT-MEF 29 aprile 2015 n.130</b> (in attuazione dell'art. 1 c. 150) per la ripartizione della somma a sostegno al settore dell'autotrasporto merci tra le diverse misure per le esigenze del settore per il triennio 2015-2017</p> <p>Detto DI, per il solo anno 2015, è stato modificato con <b>DI MIT-MEF 6 agosto 2015 n.283</b>, con incremento delle risorse per la deduzione delle spese non documentate e riduzione delle risorse destinate ai pedaggi autostradali e agli investimenti.</p> <p><b>Decreti attuativi.</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• <b>DM MIT 31 luglio 2015 n. 261</b> che fissa criteri per accedere ai contributi per la formazione (pari a 10 milioni di euro) e <b>DM MIT 23 ottobre 2015</b> che proroga i termini per presentare le domande di ammissione ai contributi</li><li>• <b>DM MIT 29 settembre 2015</b> recante la</li></ul>	<p><b>1. DL 95:</b> GU n. 156/2012 (<b>L 135:</b> GU n, 189/2012)</p> <p><b>L 228:</b> GU n. 302/2012</p> <p><b>2. L147:</b> GU n.302/2013</p> <p><b>3. DL 133:</b> GU n. 212/2014 (<b>L. 164:</b> GU n. 262/2014)</p> <p><b>L. 190:</b> GU n. 300/2014</p> <p><b>4. L. 208:</b> GU n.302/2015</p>	<p>Racc. n. 6/2012- Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia</p> <p>Racc. n.7/2014 Semplificazioni, concorrenza, efficienza acquisti pubblici e servizi pubblici locali</p>	<p>AGS n. 3/2013 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo</p> <p>AGS 2015 1° Pilastro Rilancio coordinato degli investimenti</p> <p>AGS 2016 1° Pilastro Rilancio degli investimenti</p>

		MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMANDA- ZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
				<p>re in compensazione. Il MIT provvederà al versamento all'Agenzia delle entrate delle somme occorrenti, fornendo all'Agenzia medesima gli elenchi dei beneficiari, i relativi codici fiscali e gli importi dei contributi unitari da utilizzare in compensazione.</p> <p>-Al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari finalizzata alla prevenzione delle infiltrazioni criminali e del riciclaggio del danaro derivante da traffici illegali, tutti i soggetti della filiera dei trasporti provvedono al pagamento del corrispettivo per le prestazioni rese in adempimento di un contratto di trasporto di merci su strada, utilizzando strumenti elettronici di pagamento, ovvero il canale bancario attraverso assegni, bonifici bancari o postali, e comunque ogni altro strumento idoneo a garantire la piena tracciabilità delle operazioni, indipendentemente dall'ammontare dell'importo dovuto.</p> <p><b>L. 190:</b> Ulteriori risorse a sostegno del settore autotrasporto merci. Il 20% delle risorse è destinato alle imprese che pongono in essere iniziative dirette a realizzare i processi di ristrutturazione e aggregazione. Introdotte alcune disposizioni specifiche con l'obiettivo di garantire la regolarità e legalità del pagamento degli oneri fiscali, contributivi ed assicurativi da parte delle imprese di autotrasporto di cose per conto terzi. Previsto il ripristino al 100% delle agevolazioni sulle accise per autotrasportatori</p> <p><b>4. L. 208:</b> autorizza la spesa di 10 mln, limitatamente all'anno 2016, per la sezione speciale per l'autotrasporto del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese. Prevede dal 1° gennaio 2016, in via sperimentale per tre anni, per i conducenti che esercitano la propria attività di trasporto internazionale per almeno 100 giorni annui con veicoli equipaggiati con tachigrafo digitale l'esonero, su richiesta, dai contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro, con esclusione dei premi e contributi dovuti all'INAIL. Dispone che dal 1° gennaio 2016 le deduzioni forfetarie delle spese non documentate disposte per l'autotrasporto spettano in un'unica misura per i trasporti effettuati personalmente dall'imprenditore oltre il territorio del comune in cui ha sede l'impresa e, nella misura del 35 per cento dell'importo per i trasporti effettuati all'interno del comune. Viene modificata la documentazione relativa allo svolgimento di trasporti internazionali e vengono stabilite nuove sanzioni per chi non è in grado di esibire agli organi di controllo la prova documentale relativa al trasporto stesso.</p>		<p>ripartizione e le modalità di erogazione delle risorse finanziarie per il 2015 relative agli investimenti (nel limite di spesa pari a 15 mln) e il connesso <b>Decreto Dirigenziale attuativo prot. n. 175 del 21 ottobre 2015</b></p>				
22	Sostegno alle imprese	<b>Sostegno al mercato editoriale</b>	<p><b>1. L. n. 228/2012</b> Art. 1 c. 297</p> <p><b>2. D.L. 63/2013</b> (L. 90/2013) art. 19</p> <p><b>L. n. 147/2013</b> Art. 1, c. 261</p> <p><b>3. L. n. 190/2014</b> Art. 1, c. 667 (cfr. misura 39 – Innovazione)</p> <p><b>4.L.n. 208/2015</b> Art. 1 c. 637</p>	<p><b>1. L. 228:</b> La disposizione prevede l'integrazione di 45 milioni di euro per l'anno 2013 dell'autorizzazione di spesa concernente interventi in favore dell'editoria e di 15 milioni di euro per l'anno 2013 per incentivi a sostegno dell'emittenza televisiva locale e dell'emittenza radiofonica locale e nazionale.</p> <p><b>2. DL 63:</b> apporta modifiche alla disciplina IVA delle cessioni di prodotti editoriali</p> <p><b>L. 147:</b> istituisce il «Fondo straordinario per gli interventi di sostegno all'editoria» per il triennio 2014-2016, con la finalità di «incentivare gli investimenti delle imprese editoriali, anche di nuova costituzione, orientati all'innovazione tecnologica e digitale e all'ingresso di giovani professionisti qualificati nel campo dei nuovi media ed a sostenere le ristrutturazioni aziendali e gli ammortizzatori sociali.</p> <p><b>3. L190:</b> Si riduce dal 22% al 4% l'aliquota IVA per libri e periodici in formato elettronico (e-book).</p> <p><b>4. L. 208:</b> Estensione dell'aliquota al 4 per cento, riconosciuta agli e-book agli altri prodotti editoriale in formato elettronico</p>	<p><b>1. L. 228:</b> Maggiori spese correnti per il 2013 pari a 60 mln</p> <p><b>2.DL 63:</b> Senza effetti <b>L147:</b> per entrambi i saldi, maggiori spese per 50 mln nel 2014, 40 mln nel 2015 e 30 mln nel 2016.</p> <p><b>3.L. 190:</b> Per aliquota agevolata e-book, previste minori entrate per 7,2 mln dal 2015 per entrambi i saldi.</p> <p><b>4. L. 208:</b> Previste minori entrate pari a 11,5 mln a decorrere dal 2016 per entrambi i saldi</p>	<p><b>2. 147:</b> prevede che la ripartizione delle risorse sia definita annualmente con apposito DPCM. Il più recente, <b>DPCM 10 novembre 2015</b> (in attuazione art.1 c. 261): ripartizione delle risorse del Fondo pari a 6,5 mln per il 2015 tra incentivi agli investimenti, parziale copertura di ammortizzatori sociali e di nuove assunzioni a tempo indeterminato.</p>	<p><b>1. L. 228:</b> GU n. 302/2012</p> <p><b>2. DL 63</b> GU n. 130/2013 <b>(L. 90:</b> GU n. 181/2013)</p> <p><b>L. 147:</b> GU n.302/2013</p> <p><b>3. L.190:</b> GU 300/2014</p> <p><b>4. L. 208:</b> GU 302/2015</p>	<p>Racc. n. 6/2012- Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia</p>	<p>AGS n. 3/2013 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo</p> <p>AGS 2015 2° Pilastro Impegno rinnovato verso le riforme strutturali</p> <p>AGS 2016 1° Priorità Rilancio degli investimenti</p>	

		MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMANDAZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
23	Sostegno alle imprese	Misure per le start-up innovative	<p><b>1. D.L. n. 179/2012</b> (L. n. 221/2012) Artt. 25 - (così come modificato D.L.n 76/2013 cvt. in L. n. 99/2013 – Art. 9 c. 16 – c. 16ter) -32</p> <p><b>2. D.L. 145/2013</b> (L. n. 9/2014) Art. 5, c. 7</p> <p><b>3. D.L. 83/2014</b> (L.n. 106/2014) Art. 11bis</p> <p><b>D.L. 3/2015</b> (L. n. 33/2015) Art. 4</p>	<p><b>1. DL 179:</b> Norme volte a favorire creazione e attrazione di nuova imprenditorialità e di innovazione nel sistema economico: si parte dalla definizione di start-up innovativa (incluso l'oggetto sociale e la quota da destinare a R&amp;S) e a vocazione sociale, per prevedere, tra l'altro :un incubatore certificato di imprese start-up innovative con indicazione autocertificata dei capitali di rischio raccolti a favore delle imprese compresi i finanziamenti pubblici (UE, Stato, Regioni); riduzione di oneri economici (estensione di 12 mesi del "rinvio a nuovo delle perdite" ed esenzione dal pagamento degli oneri dovuti per iscrizione a Registro Imprese) e burocratici; esclusione dalla formazione del reddito imponibile ed esenzione a fini fiscali e contributivi di strumenti finanziari e diritti simili assegnati a dipendenti e amministratori delle start-up; concessione in via prioritaria rispetto ad altre imprese di credito d'imposta al personale altamente qualificato assunto a tempo indeterminato; deroghe alla disciplina generale in materia di rapporto di lavoro subordinato per favorire l'assunzione di lavoratori da parte delle start-up, per il periodo di 4 anni dalla data di costituzione delle società; detrazione d'imposta per gli anni 2013- 2015 pari al 19% delle somme investite nelle start-up (25% per quelle a vocazione sociale o operanti in ambito energetico) per i soggetti passivi IRPEF (l'investimento massimo agevolato è di 500 mila euro per periodo d'imposta, con il vincolo che deve essere mantenuto per almeno 2 anni) e del 20% per le persone giuridiche (con vincolo di investimento massimo deducibile pari a 1,8 mln da mantenere per 2 anni); possibilità di raccolta di capitale di rischio da parte delle start-up attraverso portali online (c.d. <i>crowdfunding</i>), con riduzione degli oneri di compliance; esenzione, nei primi 4 anni, dalle procedure concorsuali vigenti per contrarre i tempi della liquidazione giudiziale della start-up in crisi, approntando un procedimento semplificato; pubblicità e valutazione dell'impatto delle misure sulle start-up da parte delle amministrazioni competenti (prevista, per es., relazione MISE nel 2014 sugli esiti del monitoraggio dell'attuazioni di tali misure).</p> <p><b>2.DL 145:</b> prevede forme di agevolazione nella trattazione delle domande di visto di ingresso e di permesso di soggiorno connesse con start-up innovative.</p> <p><b>3. DL 83:</b> interviene direttamente sulla disciplina delle start-up innovative al fine di ricomprendere nella disciplina anche le start-up del turismo ovvero tutte quelle società che abbiano come oggetto sociale la promozione dell'offerta turistica nazionale, attraverso l'uso di tecnologie e lo sviluppo di software originali. Le start up del turismo di tipo innovativo costituite da persone fisiche che non abbiano compiuto il quarantesimo anno di età possono beneficiare dell'esenzione da imposta di registro, diritti erariali e tasse di concessione governativa dal 1 gennaio 2015.</p> <p><b>DL 3:</b> viene introdotta la categoria delle PMI innovative (così come definite dalla raccomandazione 2003/361/CE); ciò comporta l'estensione e, conseguentemente, l'applicazione delle diverse disposizioni di favore attualmente previste per le start-up innovative.</p>	<p><b>1. DL 179:</b> l'estensione di 12 mesi del periodo di c.d. 'rinvio a nuovo' delle perdite comporta perdita di gettito stimata di 0,9 mln nel 2014 e di 0,5 a partire dal 2015; la remunerazione con strumenti finanziari comporta perdita di gettito stimata per 29, 6 mln nel 2013, e 37 mln (35 mln in termini di SNF, escluse le addizionali) a partire dal 2014 e minori entrate contributive di 38 mln annui (in termini di SNF, comportano maggiori trasferimenti dal BS agli enti di previdenza); vari incentivi all'investimento in start up comporterebbero minori entrate pari a 65,9 mln nel 2014, 37, 5 mln annui nel biennio 2015-2016, e maggiori entrate per 28,4 mln nel 2017. 150mila euro annui autorizzati a favore dell'ISTAT per il triennio 2013-2015 per attività di monitoraggio di impatto di tali misure.</p> <p><b>2.DL 145:</b> Senza effetti</p> <p><b>3. DL 83:</b> Senza effetti</p> <p><b>DL 3:</b> stimate minori entrate per 43 mln nel 2016, 24,5 mln nel 2017, 19,1 mln nel 2018 e 20,1 mln dal 2019 a decorrere, con effetti su entrambi i saldi. Previste maggiori spese pari a 9 mln nel 2015, 13,5 mln annui nel biennio 2016-2017 e 13,3 mln dal 2018 a decorrere, con effetti in termini di SNF. In termini di IN previste minori spese, per gli stessi importi, per ciascuna annualità.</p>	<p><b>1. DL 179:</b> <b>DM MISE del 6 marzo e 30 ottobre 2013</b> (in attuazione art. 25): istituzione di un regime di aiuto finalizzato a promuovere la nascita di nuove imprese nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia. (cfr. Circolare MISE del 20 giugno 2013). Le risorse finanziarie disponibili per la concessione degli aiuti ammontano a 190 mln. <b>Tali decreti risultano abrogati e sostituiti dal DM MISE 24 settembre 2014 denominato "Smart &amp; Start":</b>riordino degli interventi di sostegno alla nascita e allo sviluppo di start-up innovative in tutto il territorio nazionale. <b>L'art. 9, c. 3 del DM 24 settembre 2014 prevede la stipula di una convenzione</b> tra il MISE, l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a. - Invitalia e l'ABI per l'adozione, da parte delle banche aderenti alla convenzione , di uno specifico contratto di conto corrente finalizzato all'erogazione delle agevolazioni sulla base di fatture di acquisto non quietanzate. La convenzione è stata stipulata il 28 aprile 2015. <b>Al sensi del predetto art. 9, è stato emanato decreto Direttoriale MISE del 20 luglio 2015</b> disciplinante modalità di erogazione delle agevolazioni per il sostegno delle start-up innovative. Le erogazioni sono effettuate sulla base delle richieste avanzate dalla società beneficiaria in relazione a titoli di spesa, inerenti alla realizzazione del programma di investimento ammesso alle agevolazioni, anche singoli e il cui importo sia almeno pari al 20 per cento dell'investimento ammesso. <b>Gli interventi di cui al DM 24 settembre 2014 sono finanziati con 20 mln del Fondo crescita sostenibile (art.23, c.2, lett. b DL 83/2012) di cui alla misura 17 mediante DM MISE 17 dicembre 2015:</b> attribuzione di ulteriori risorse finanziarie agli interventi di sostegno alla nascita e allo sviluppo di start-up innovative di cui al DM MISE 24 settembre 2014.</p> <p><b>DI MISE-MEF 21 febbraio 2013</b> (in attuazione art. 25, c. 6): criteri e modalità semplificati per la concessione gratuita degli interventi del fondo di garanzia per le PMI alle "start-up innovative" e agli "incubatori certificati"</p> <p><b>DM MEF 30 gennaio 2014</b> (in attuazione art.29): reca disciplina attuativa in materia di incentivi fiscali all'investimento in start-up innovative.</p> <p><b>Delibera CONSOB 26 giugno 2013</b> (in attuazione art. 30): Adozione del Regolamento sulla raccolta dei capitali di rischio da parte di start-up innovative tramite portali on-line</p> <p><b>DM 30 gennaio 2014</b> (in attuazione art. 29): in materia di incentivi fiscali all'investimento in start-up innovative.</p> <p><b>3.DL 3:</b> <b>Delibera CONSOB 24 febbraio 2016</b> (in attuazione art. 4): modifiche al «regolamento sulla raccolta di capitali di rischio da parte di start-up innovative tramite portali on-line»</p> <p><b>DM MISE 17 febbraio 2016</b> (in attuazione art. 4 c. 10-bis): modalità di redazione degli atti costitutivi di società a responsabilità limitata start-up innovative.</p>	<p><b>1.DL 179:</b> GU n. 245/2012 (<b>L.221:</b> GU n. 294/2012)</p> <p><b>DL 76:</b> GU , n. 150/2013 (<b>L.99:</b> GU n. 196/2013)</p> <p><b>2. DL 145:</b> GU n. 300/2013 (<b>L.9 :</b> GU n. 43/2014)</p> <p><b>3.DL83:</b> GU n. 125/2014 (<b>L.106:</b> G U n. 175/2014)</p> <p><b>DL 3:</b> GU n. 19/2015 (<b>L.33:</b> GU n. 70/2015)</p> <p>Racc. n. 6/2012- Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia</p> <p>Racc. n.4/2014 Sistema bancario e sua governance, accesso imprese a credito non bancario.</p>	AGS n. 3/2013 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo	AGS 2015 2° Pilastro Impegno rinnovato verso le riforme strutturali	AGS 2016 1° Priorità Rilancio degli investimenti
24	Sostegno alle imprese	Contrasto alla pirateria	<p><b>1.D.L. n. 179/2012</b> (L. n. 221/2012) Art. 33, c. 5-7</p>	<p><b>1 DL 179:</b> Realizzazione di apprestamenti e dispositivi info-operativi e di sicurezza idonei a garantire il supporto e la protezione del personale impiegato anche nelle attività internazionali di contrasto alla pirateria.</p>	<p><b>1 DL 179:</b> La misura comporta maggiori oneri per 2,6 mln annui a partire dal 2013.</p> <p><b>2. DL 192:</b> Senza effetti</p>	<p><b>1. DL 179:</b> D.I. Interno – Difesa – MIT del 28 dicembre 2012, n.266: regolamento che dispone l'impiego di guardie giurate a bordo delle navi mercantili battenti bandiera italiana, che transitano in acque internazionali a rischio pirateria.</p>	<p><b>1.DL 179:</b> GU n. 245/2012 (<b>L.221:</b> GU n. 294/2012)</p>		AGS n. 3/2013 - Promuovere la crescita e la competi-	

		MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMANDA- ZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
			<b>2. D.L. 192/2014</b> (L. n. 11/2015) Art. 4, c. 4	<b>2. DL 192:</b> al fine di contrastare il fenomeno della pirateria a bordo delle navi mercantili italiane in acque internazionali è stata prorogata la possibilità di impiegare guardie giurate che non abbiano ancora frequentato gli specifici corsi.			<b>2. DL 192:</b> GU n. 302/2014 <b>(L 11:</b> GU n. 49/2015			tività nel breve e nel lungo periodo
25	Sostegno alle imprese	<b>Agevolazioni fiscali per attività commerciali e imprenditoriali</b>	<b>1. D.L. n. 83/2012</b> (L. n. 134/2012) Art. 32-bis  <b>D.L. n. 179/2012</b> (L. n. 221/2012) Art. 11-bis  <b>L. n. 228/2012</b> art. 1, c. 515 (così come modificato da art. 1, c. 407 L.n.147/2013)  <b>2. L. n. 147/2013</b> Art.1, cc. 149, 167-171, 324  <b>3. L. n. 208/2015</b> – <b>Art.1 c. 61-64, 115-124, 987-989</b>	<b>1. DL83:</b> prevista la possibilità di applicare il regime di IVA per cassa in favore delle imprese e dei lavoratori autonomi con volume d'affari non superiore a 2 milioni di euro.  <b>DL 179</b> (per opere dell'ingegno digitale): introdotto per il triennio 2013-2015 un credito d'imposta del 25 per cento dei costi sostenuti dalle imprese che sviluppano in Italia piattaforme telematiche per promuovere on-line la distribuzione, la vendita e il noleggio di opere dell'ingegno digitali.  <b>L 228:</b> Istituito un Fondo (nello stato di previsione del MEF) per esentare dall'IRAP le persone fisiche esercenti attività commerciali, arti e professioni, che non si avvalgono di lavoratori dipendenti o assimilati e che impiegano anche in locazione beni strumentali di ammontare massimo determinato con decreto MEF. Dal 2015 soppressa l'autorizzazione di spesa.  <b>2. L 147:</b> stabilito che i maggiori o minori valori, che derivano dall'attuazione di specifiche previsioni contrattuali di strumenti finanziari rilevanti in materia di adeguatezza patrimoniale, non concorrono alla formazione del reddito imponibile delle società emittenti ai fini IRES e IRAP. Inoltre viene previsto che, a decorrere dal periodo d'imposta in corso al 31/12/2013, qualora dalla dichiarazione IRAP emerga un valore della produzione negativo, la quota delle attività per imposte anticipate - che hanno concorso alla formazione del valore della produzione netta negativo - è trasformata per intero in crediti d'imposta. La disposizione prevede a favore delle reti e dei consorzi di imprese utilizzatori a fini industriali di gas ed energia ed aventi la propria unità produttiva ubicata per almeno l'80% nelle aree territoriali svantaggiate, il beneficio di cui all'art. 4 del DL n. 356/2001, con conseguente riduzione del 40 per cento dell'accisa sul gas metano e l'energia elettrica.  <b>3. L 208:</b> Disposizioni atte a modificare le aliquote delle imposte e il tipo di agevolazioni per le attività commerciali e imprenditoriali: -Dal 1° gennaio 2017 riduzione di 3,5 punti percentuali dell'aliquota legale IRES che passerà dal 27,5 per cento al 24 passando, per il solo 2016, al 24,5 per cento e poi a decorrere al 24 per cento; tale cambiamento determinerà una modifica della percentuale di concorrenza dei redditi di capitale e plusvalenze qualificate ai fini IRPEF stimata al 57 per cento nel 2016 e al 58 per cento a decorrere dal 2017. - Per le società in nome collettivo, in accomandata semplice, a responsabilità limitata, per azioni e in accomandita per azioni che assegneranno beni immobili ai propri soci, possono applicare un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi e sull'IRAP con aliquota agevolata. - Aumento della deduzione base imponibile IRAP a 5.000 euro. - Deducibilità ai fini IRES e IRAP, a decorrere dall'esercizio in corso 2016, dei contributi volontari ai consorzi obbligatori.	<b>1. DL83:</b> stimate minori entrate per 0,5 mln a decorrere dal 2013  <b>L 228:</b> dotazione Fondo di 188 mln nel 2014, di 252 mln per il 2015 e 242 mln a decorrere dal 2016  <b>2. L. 147:</b> previste maggiori spese correnti pari a 35,7 mln nel 2014, 46 mln nel 2015 e 53,3 mln nel 2016 e 5 mln a decorrere dal 2017. Dalla soppressione (L. 228), maggiori entrate per la sola PA di 82,6 mln per il 2015 e di 192,6 mln a decorrere dal 2016 (per il BS stessi effetti registrati come minori spese correnti).  <b>3. L. 208:</b> Minori entrate sul Saldo netto da finanziare per 3.041,4 mln nel 2017 e di 4.012,6 mln nel 2018; per l'Indebitamento netto si avranno minori entrate pari a 19,4 mln nel 2016, 3.404,7 mln nel 2017 e 4.214,0 mln nel 2018. Previste maggiori entrate per entrambi i saldi per 59,0 mln nel 2016, 26,9 mln nel 2017 e di 6,0 mln nel 2018. Per quel che concerne le Spese: si registrano minori spese per entrambi i saldi di 173,1 mln nel 2018. Maggiori spese sono previste in termini di SNF nel 2016 per 652,7 mln, 1.218,6 mln nel 2017 e per 202,2 mln nel 2018. In termini di Indebitamento netto della PA si aspettano maggiori spese per 633,3 mln nel 2016, 855,3 mln nel 2017 e di 0,8 mln nel 2018.	<b>1. DM MEF del 11 ottobre 2012</b> (in attuazione dell'art. 32 bis, c. 4): modalità attuative per liquidazione IVA secondo la contabilità di cassa  <b>Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate 21 novembre 2012</b> (ai sensi art. 32-bis): individuazione delle modalità di esercizio dell'opzione per il regime dell'IVA per cassa. Si segnala, inoltre, la Circolare Agenzia Entrate n° 44 del 26.11.2012 (art. 32 bis, c. 2) esplicativa delle modalità per adesione da parte del contribuente IVA per cassa <b>2.L. 147: Schema DI MEF-MISE</b> (in attuazione art.1 c. 324) per modalità attuative del costo energia dei distretti - Istruttoria in corso  <b>3. L. 208:</b> <b>Previsto DM MEF</b> ( in attuazione del art. 1 c. 64) per la ride-terminazione delle percentuali delle aliquote delle imposte sui redditi.	<b>1. DL83:</b> GU n. 147/2012 (L 134 G U n. 187/2012)  <b>DL179:</b> GU n. 245/2012 (L 221: GU n. 294/2012)  <b>L228:</b> GU, n. 302/2012  <b>2. L 147:</b> GU n.302/2013  <b>3. L208:</b> GU n. 302/2015	Racc. n. 5/2012- Lotta contro l'evasione fiscale, semplificazione fiscale e tributaria  Racc. n. 5/2013- Lotta contro l'evasione fiscale, semplificazione fiscale e tributaria	AGS n. 3/2013 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo  AGS n. 3/2014 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo  AGS 2015 1° Pilastro Rilancio coordinato degli investimenti  AGS 2016 1° Priorità Rilancio degli investimenti	
26	Sostegno alle imprese	<b>Moratoria di rate di finanziamenti</b>	<b>D.L. n. 83/2012</b> (L. n. 134/2012) Art. 26	<b>DL 83:</b> In relazione ai finanziamenti agevolati già concessi dal MISE a valere sul Fondo di cui all'articolo 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46, e dal MIUR a valere sul Fondo per le agevolazioni alla ricerca (FAR) può essere disposta, per una sola volta, una sospensione di dodici mesi del pagamento della quota capitale delle rate con scadenza non successiva al 31 dicembre 2013. La sospensione determina la traslazione del piano di ammortamento per un periodo di dodici mesi. Gli interessi relativi alla rata sospesa sono corrisposti alle scadenze originarie ovvero, ove le	<b>DL 83:</b> Senza effetti	<b>DL 83:</b> <b>DM MISE 9 agosto 2012</b> (attuativo dell'art. 26, c. 1): Sono stabiliti criteri e condizioni per la concessione del beneficio legato alla moratoria delle rate dei finanziamenti agevolati già concessi dal MISE a valere sul Fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica (FIT) a fronte della realizzazione di progetti di R&S. <b>DM MIUR 19 dicembre 2012</b> (attuativo art. 26, c.1): Sono stabiliti criteri e condizioni per la concessione del beneficio	<b>DL 83:</b> GU n. 147/2012 <b>(L 134:</b> G U n. 187/2012			AGS n. 3/2013 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo



		MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMANDAZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
				rate risultino già scadute alla data di concessione del beneficio, entro sessanta giorni dalla predetta data, maggiorati degli interessi di mora. Prevista normativa attuativa.		legato alla moratoria delle rate dei finanziamenti agevolati già concessi dal MIUR a valere sul Fondo Agevolazioni Ricerca (FAR) a fronte della realizzazione di progetti R&S.				
27	Sostegno alle imprese	Esenzioni per zone franche urbane	<p><b>1.D.L. n. 179/2012</b> (L. n. 21/2012) Art. 37</p> <p><b>2.D.L. n. 66/2014</b> (L. n. 89/2014) Art. 22-bis</p> <p><b>3. DL 78/2015</b> cvt. L. n. 125/2015 Art. 12; 13 bis</p> <p><b>L. 208/2015</b> Art. 1 c. 603-604</p>	<p><b>1. DL 179:</b> Esenzioni fiscali e contributive per le micro e piccole imprese localizzate nelle Zone Urbane individuate dalla Delibera CIPE n. 14/2009, ricadenti nei territori delle quattro Regioni dell'Obiettivo Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia), nonché nei comuni della provincia di Carbonia – Iglesias (Piano Sulcis) e nelle ex aree industriali del settore auto. Si tratta, in generale, di aree infra-comunali di dimensione minima prestabilita. Obiettivo prioritario è favorire lo sviluppo economico e sociale di quartieri ed aree urbane caratterizzate da disagio sociale, economico e occupazionale, e con potenzialità di sviluppo inespresso.</p> <p><b>2.DL 66:</b> Destina risorse per gli interventi in favore delle zone franche urbane. Le risorse sono ripartite tra le zone al netto degli eventuali costi necessari per l'attuazione degli interventi, sulla base dei criteri di riparto utilizzati nella delibera CIPE n. 14/2009.</p> <p><b>3. DL 78:</b> istituzione zone franche urbane nei territori colpiti da alluvioni e sisma in Emilia e Sardegna: previste agevolazioni fiscali per piccole e micro imprese</p> <p><b>L. 208:</b> ridefinisce il perimetro di applicazione delle disposizioni di cui all'art. 22-bis del DL 66/2014 destinando le risorse esclusivamente alle sole zone franche urbane individuate dalla delibera CIPE n.14/2009, ricadenti nelle Regioni non comprese nell'obiettivo "Convergenza". Per le zone franche comprese nell'obiettivo "Convergenza" prevede nuovi bandi del MISE per l'attribuzione delle risorse derivanti da rinunce e revoche delle agevolazioni già concesse ed eventuali ulteriori risorse regionali.</p>	<p><b>1. DL 179:</b> Per il finanziamento della misura, sarebbero utilizzate risorse rivenienti da Programmi comunitari, a seguito della riprogrammazione dei programmi cofinanziati dai Fondi strutturali 2007-2013 oggetto del Piano di Azione Coesione.</p> <p><b>2.DL 66:</b> Previste maggiori spese per BS di 40 mln (come ridotti da Tab E L 190/2014; 50 mln per indebitamento) nel 2015 e 50 mln nel 2016 (Tab. E) per entrambi i saldi. Per IN previste anche maggiori spese nel 2017 pari a 25 mln.</p> <p><b>3. DL 78:</b> previste maggiori spese pari a 5 mln nel 2016.</p> <p><b>L. 208:</b> Senza effetti.</p>	<p><b>1. DL 179:</b> <b>DM MISE - MEF 10 aprile 2013</b> (in attuazione dell'art. 37, c. 4 ) : condizioni, limiti, modalità e termini di decorrenza delle agevolazioni fiscali e contributive in favore di micro e piccole imprese localizzate nelle zone franche urbane delle Regioni Obiettivo Convergenza relativa Circolare esplicative (30 settembre 2013, n. 32024)</p> <p><b>DM MISE del 2 settembre 2013</b> (in attuazione dell'art. 37, c. 4): individuazione delle risorse per il finanziamento delle agevolazioni in favore di micro e piccole imprese localizzate nel territorio dei comuni della provincia di Carbonia-Iglesias.</p> <p><b>DD MISE del 13 dicembre 2013</b> (in attuazione dell'art. 37, c. 4): modalità e termini di presentazione delle istanze per l'accesso alle agevolazioni sotto forma di esenzioni fiscali e contributive in favore di imprese di micro e piccola dimensione nel territorio dei comuni della provincia di Carbonia-Iglesias.</p> <p><b>DM MISE - MEF del 21 gennaio 2014</b> (in attuazione dell'art. 37, c. 4): modifiche e integrazioni al DM del 10 aprile 2013 recante condizioni, limiti, modalità e termini di decorrenza delle agevolazioni fiscali e contributive in favore di micro e piccole imprese localizzate nelle zone franche urbane delle Regioni Obiettivo Convergenza.</p> <p><b>DD MISE del 13 gennaio 2014</b> (in attuazione dell'art. 37, c. 4): Modalità e termini di presentazione delle istanze per l'accesso alle agevolazioni in favore delle micro e piccole imprese localizzate nelle zone franche urbane della Regione Campania e della Regione Calabria. Elenchi di imprese approvati a maggio/giugno 2014</p> <p><b>DD MISE del 23 gennaio 2014</b> (in attuazione dell'art. 37, c. 4): Modalità e termini di presentazione delle istanze per l'accesso alle agevolazioni in favore delle micro e piccole imprese localizzate nelle zone franche urbane della Regione Sicilia.</p> <p><b>DM MISE del 18 aprile 2014</b> (in attuazione dell'art. 37, c. 4): Modalità e termini di presentazione delle istanze per l'accesso alle agevolazioni in favore delle micro e piccole imprese localizzate nelle zone franche urbane della Regione Puglia.</p> <p><b>DD MISE del 16 giugno 2014</b> (in attuazione art. 37, c. 4 e DI 10/4/2013): Elenchi di imprese ammesse alle agevolazioni in favore delle micro e piccole imprese localizzate nelle zone franche urbane della Regione Sicilia.</p> <p><b>DD MISE del 30 giugno 2014</b> (in attuazione art. 37 c. 4 e DI 10/4/2013): Elenchi di imprese ammesse alle agevolazioni in favore delle micro e piccole imprese localizzate nelle zone franche urbane della Regione Puglia.</p> <p><b>3. DL 78:</b> <b>previsto DI MISE-MEF</b> (in attuazione art. 13 bis): per la definizione della perimetrazione della zona franca in Sardegna e delle agevolazioni.</p>	<p><b>1. DL 179:</b> GU n. 245/2012 (<b>L 221</b> : GU n. 294/2012)</p> <p><b>2.DL 66:</b> GU n. 95/2014 (<b>L 89:</b> GU n. 143/2014)</p> <p><b>3. DL 78:</b> GU 140/2015 <b>L 125:</b> GU 188/2015</p> <p><b>L. 208:</b> GU n. 302/2015</p>	<p>Racc. n. 6/2012- Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia</p> <p>Racc. n.5/2014 mercato lavoro, povertà e esclusione sociale</p>	<p>Target n. 1 - Tasso di occupazione</p>	<p>AGS n. 3/2013 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo</p> <p>AGS 2015 1° Pilastro rilancio coordinato degli investimenti</p> <p>AGS 2016 1° Priorità rilancio degli investimenti</p>

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMANDA- ZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
29	Sostegno alle imprese	<b>Tempestività dei pagamenti della P.A. verso le imprese</b> (da 2013)	<b>1.Cfr. misura n. 5</b> Art. 1-9 <b>D.L. n. 35/2013</b> (L. n. 64/2013) e successive modificazioni (per es. L. 102/2013 e L. 190/2014)  <b>D.L 76/2013</b> (L. n.99-2013) Art. 11, c. 12-ter- 12-septies   <b>D.L. n. 120/2013</b> (L. n. 137/2013) Art. 2 c. 4quinquies; Art. 13  <b>L 147/2013</b> Art. 1, cc. 99, 535, 546 -549   <b>2. D.L. n. 4/2014</b> (L.n. 50/2014) Art. 2, c. 3 bis ( <i>così come modi- ficato da L.190 c. 542</i> )  <b>D.L. n. 16/2014</b> (L.n. 68/2014) – Art. 3-bis  <b>D.L. n. 66/2014</b> (L.n. 89/2014) – Art.27-29, 31- 37, 38-bis, 39, 40 e 45  <b>D.L. n. 133/2014</b> (L. n. 164/2014) Art. 4 c. 3-7, 9bis, 9ter; Art. 15ter; Art. 43, c. 1-2  <b>L 190/2014</b> Art. 1, cc. c.18, 396-397, 452- 458, 462 e 542   <b>3. DL 78/2015</b> (L 125/2015) <b>Art. 6, 7 c. 6-7; 8 c. 1-9; 9 c. 6, 9undecies</b>   <b>DL 191/2015</b>	<b>1. DL 35 e successive modificazioni:</b> Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della PA. Tra le numerose disposizioni, si segnala: <b>a)</b> l'istituzione di un "Fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili" (nello stato di previsione del MEF distinto in tre Sezioni: una per gli enti locali (prevista la possibilità per gli enti locali di chiedere anticipazioni di liquidità a valere sulla sezione del Fondo e gestite dalla CDP spa); una per Regioni e province autonome e la terza per enti del SSN (anticipazioni di liquidità dello Stato alle Regioni e prov. Autonome per favorire l'accelerazione dei pagamenti dei debiti degli enti del SSN); <b>b)</b> l'esclusione dai vincoli del PSI per un importo di 5.000 mln a fronte di pagamenti sostenuti dagli enti locali e allentamento di alcuni limiti del Patto per pagare i debiti in conto capitale; <b>c)</b> l'immediata estinzione dei propri debiti da parte degli enti locali (o di altre PA interessate) dal momento in cui la Regione provvede all'estinzione dei debiti elencati nel piano di pagamento nei confronti degli enti locali o di altre PA; <b>d)</b> il pagamento prioritario da parte delle Regioni dei residui passivi di parte capitale nei confronti di enti locali e verifica degli adempimenti a carico delle Regioni da parte di RG5; <b>e)</b> l'ammissibilità dei pagamenti dei debiti fuori bilancio, che presentavano i requisiti per il riconoscimento alla data del 31 dicembre 2012, ai fini dell'assegnazione delle anticipazioni a valere sulle risorse finanziarie aggiuntive stanziate sul Fondo anticipazioni dal DL 102/2013 e a valere sulle risorse (già esistenti) per il 2014 sulla Sezione debiti non sanitari di regioni e province autonome e sulle risorse già ripartite tra le regioni per i medesimi debiti, ma non ancora erogate. <b>f)</b> obbligo delle Regioni di erogare effettivamente ai propri enti sanitari, entro la fine dell'esercizio, almeno il 95% (come da modifica della L. 190/2014) delle somme che incassano dallo Stato a titolo di finanziamento del SSN stesso nonché delle somme che le stesse, a valere su risorse proprie, destinano autonomamente al finanziamento del SSN; <b>g)</b> pagamenti dei debiti scaduti dello Stato a fronte dei quali non sussistono residui anche perenti. Parte del provvedimento è inoltre dedicata alla certificazione dei crediti nei confronti delle PA (con relativa attivazione da parte della RGS di una piattaforma elettronica) e all'utilizzo delle certificazioni presso il sistema finanziario o per l'estinzione di debiti di natura tributaria e contributiva, nonché a misure di semplificazione e detassazione della cessione dei crediti. Si segnala, infine che ai sensi Art. 2, c. 9, il MISE-DPS effettua, per il 2013 e 2014, entro il 15 settembre il monitoraggio sull'utilizzo, alla data del 31 luglio, del plafond di spesa assegnato a ciascuna regione e provincia autonoma con riguardo al Fondo di compensazione per gli interventi volti a favorire lo sviluppo. <b>DL76:</b> introduce la garanzia dello Stato per i debiti di parte corrente certificati e la possibilità di cedere il credito a banche e intermediari finanziari, istituendo un apposito fondo presso il bilancio dello Stato, la cui dotazione è rinviata a successivo provvedimento. <b>DL 120:</b> dispone che la somma ricevuta da un ente territoriale a titolo di estinzione anticipata di un derivato, può essere destinata alla riduzione degli oneri finanziari o all'estinzione anticipata del debito dell'ente medesimo contratto con la PA per il pagamento dei debiti commerciali. <b>L 147:</b> istituito specifico fondo per procedere al completamento dei pagamenti relativi ad opere pubbliche affidate al MIT a seguito della cessazione dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno. Per favorire i pagamenti da parte degli enti locali si prevede, tra l'altro: -esclusione dei pagamenti in conto capitale (da sostenere nel I sem 2014) per le province e comuni per un ammontare di 1.000 mln da computo del saldo di riferimento per il PSI; -esclusione dai vincoli del PSI per un importo di 500 mln i pagamenti sostenuti nel corso del 2014 dagli enti territoriali per debiti certi, liquidi ed esigibili entro il 31 dicembre 2012, debiti in conto capitale per cui è stata emessa fattura o per cui presentavano i requisiti di riconoscimento di legittimità entro il 31	<b>1. DL 35:</b> per il 2013 gli effetti prevedono un peggioramento del saldo di 7.370mln, un miglioramento negli anni a seguire per 670 mln nel 2014, 571 mln nel 2015, di 567 mln nel 2016 e di 570 mln nel 2017. In termini di cassa, le risorse stanziate (DL 35 e DL 102 del 2013) per il 2013 risultano essere 27.218 mln.  <b>DL 76:</b> Senza effetti   <b>DL 120:</b> Senza effetti  <b>L 147:</b> Previste maggiori spese per 80 mln nel 2014 e 70 mln nel 2015.  <b>2.</b> <b>DL 4:</b> Senza effetti <b>DL 16:</b> Senza effetti  <b>DL 66:</b> In termini di BS si registrano: maggiori spese pari a 19.553 mln per il 2014, 299,6 mln per il 2015, 400,1 mln per l'anno 2016, 445 mln nel 2017 e per il 2018 482,4 mln. Maggiori entrate per 31,5 mln nel 2014, 693,2 nel 2015, 684,8 mln per il 2016, 675,5 mln nel 2017 e 673,3 nel 2018. Minori entrate per 1 mln nel 2014, 189,2 nel 2015, 186 mln annui per ciascun anno del triennio 2016-2018. In termini di PA vengono registrati: maggiori spese per 106,6 mln nel 2014, 391,3 nel 2015, 475 mln nel 2016, 521,7 mln nel 2017 e 558,1 mln nel 2018. Minori spese pari a 521,1 mln nel 2015, 510,5 mln nel 2016, 499,6 per l'anno 2017 e per il 2018 488,4 mln. Maggiori entrate per il solo 2014 pari a 1 mln così come per le minori entrate.  <b>DL 133:</b> Per il solo Indebitamento netto si prevede una maggiore spesa per 450 mln nel 2014 e di 100 mln nel 2015.  <b>L 190:</b> Senza effetti   <b>3. DL 78:</b> Senza effetti  <b>DL 191:</b> effetti in termini di SNF prevedono maggiori entrate pari a 300 mln nel 2015 per versamento a BS delle somme non utilizzate per la ristrutturazione del debito delle Regioni e minori entrate per 13,1 mln (rata complessiva) a decorrere dal 2017. In termini di IND, maggior spese per quota interessi per 7,05 mln per il 2017, 6,88 mln per il 2018 6,71 mln a decorrere dal 2019.  <b>L 208:</b> Senza effetti.  <b>DL185:</b> previste maggiori spese pari a 10,3 mln nel 2015  <b>DL 210:</b> Senza effetti	<b>DL 35:</b> <b>DM MEF 14 maggio 2013</b> (in attuazione del Art. 1 c. 3): individuazione degli importi dei pagamenti da escludere dal PSI per ciascun ente locale.  <b>DM MEF 12 luglio 2013</b> (in attuazione del Art. 1 c. 3): ripartizione della somma residua da escludere dal PSI.  <b>Addendum 14 aprile 2013</b> (in attuazione dell'Art. 1 c. 11): stipula di un addendum alla Convenzione 23 dicembre 2009 per la gestione delle anticipazioni agli enti locali.  <b>DM MEF 14 maggio 2013</b> (in attuazione dell'Art. 2 c. 2): fissazione per ciascuna Regione, dell'importo delle anticipazioni di somme destinate al pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili cui non possono far fronte.  <b>DM MEF 16 aprile 2013</b> (in attuazione dell' Art. 3 c. 2): Riparto in via d'urgenza tra le Regioni delle anticipazioni a valere sulle risorse della Sezione per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili degli enti del SSN.  <b>DM MEF 2 luglio 2013</b> (in attuazione art. 3, comma 3): Riparto in via definitiva tra le Regioni delle anticipazioni a valere sulle risorse della Sezione per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili degli enti del SSN.  <b>DM MEF 15 maggio 2013</b> (in attuazione dell'Art. 5 c. 2): eventuale riparto in caso di insufficienza delle risorse stanziate rispetto ai debiti accertati dai Ministeri interessati, delle somme del fondo per i pagamenti dei debiti pregressi delle PA.  <b>DM MISE 3 dicembre 2013</b> (in attuazione Art. 2. c. 8), n. 24: per ripartizione tra le Regioni delle somme escluse dal patto di stabilità a valere sulle risorse dei cofinanziamenti nazionali dei fondi strutturali.  <b>DM MEF 14 gennaio 2014</b> (in attuazione Art. 9 c. 1): compensazione di crediti con somme dovute in base agli istituti defintori della pretesa tributaria e deflattivi con contezioso tributario.  <b>DM MEF 28 marzo 2014</b> (in attuazione Art. 1, c.10): concernente attribuzione alle Regioni della dotazione 2014 del Fondo per assicurare la liquidità dei debiti certi, liquidi ed esigibili, sezione debiti regionali non sanitari  <b>DM MEF 10 febbraio 2014</b> (in attuazione Art. 13, c.8-9 del <b>DL 102/2013</b> ): concernente incremento e distribuzione del Fondo per assicurare la liquidità dei debiti certi, liquidi ed esigibili.  <b>DM MEF 15 luglio 2014</b> ( in attuazione dell' art. 2 c. 6-bis DL 35/2013, come introdotto dall'art. 28, comma 1, lett. b) del DL 66/2014): indicazioni alle regioni per la raccolta delle certificazioni relative ai pagamenti effettuati dalle PA con le risorse che le regioni hanno trasferito estinguendo i propri debiti, elencati nei piani di pagamento e attingendo alle anticipazioni di liquidità concesse nel 2013 e 2014.  <b>DM MEF:7 agosto 2014</b> ( in attuazione Art. 2 DL 35 e Art. 32 c. 1 e 2 DL 66 ) : riparto dell'incremento delle risorse della «Sezione per assicurare la liquidità alle regioni e alle province autonome per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili diversi da quelli finanziari e sanitari»	<b>DL 35:</b> GU n. 82/2013 ( <b>L 64:</b> GU n. 132/2013)  <b>DL 76:</b> GU n. 150/2013 ( <b>L 99</b> GU n. 196/2013)  <b>DL 120:</b> GU n. 242/2013 ( <b>L 137:</b> GU n. 293/2013)  <b>L 147:</b> GU n.302/2013  <b>DL 4:</b> GU, n. 23/2014 ( <b>L 50</b> : GU n. 74/2014)  <b>DL16:</b> GU n. 54/2014 ( <b>L 68:</b> GU n. 102/2014)  <b>DL 66:</b> GU n. 95/2014 ( <b>L 89:</b> GU n. 143/2014)  <b>DL 133:</b> GU n. 212/2014 ( <b>L 164:</b> GU n. 262/2014)  <b>L 190:</b> GU n. 300/2014  <b>3. DL 78:</b> GU 140/2015 <b>L 125:</b> GU 188/2015  <b>DL 191:</b> GU n. 283/2015 ( <b>L. 13/2016</b> GU n. 26/2016)  <b>L 208:</b> GU n. 302/2015  <b>DL185:</b> GU 275/2015 <b>L9:</b> GU 18/2016  <b>DL 210:</b> GU 302/2015 <b>L21:</b> GU 47/2016	AGS n. 1/2014 - Consolidamento fiscale  AGS 2015 2° Pilastro Impegno rinnovato verso le riforme strutturali  AGS 2016 2° Priorità Proseguimento delle riforme strutturali per modernizzare le economie degli SM	

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMANDA- ZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
	<p>(L n. 13/2016) – Art. 1, c. 4</p> <p><b>L. 208/2015</b> Art. 1 cc, 735-736.</p> <p><b>DL185/2015</b> (L.9/2016) Art.3</p> <p><b>DL 210/2015</b> L. n. 21/2016 - Art. 7, c. 1</p>	<p>dicembre 2012;</p> <p>-comunicazione da parte di enti territoriali, comuni, province e regioni, entro il termine perentorio del 14 febbraio 2014, degli spazi finanziari di cui necessitano per sostenere i pagamenti;</p> <p>-i collegi dei revisori dei singoli enti devono segnalare alla Corte dei conti i responsabili dei servizi che, senza giustificato motivo, non hanno chiesto gli spazi finanziari, nei termini previsti, ovvero non hanno effettuato, entro l'esercizio finanziario 2014 pagamenti per almeno il 90 per cento degli spazi concessi.</p> <p><b>2. DL 4:</b> Al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento, il limite massimo di ricorso da parte degli enti ad anticipazioni di tesoreria è elevato da tre a cinque dodicesimi sino alla data del 31/2/2015.</p> <p><b>DL 16:</b> La disposizione prevede che l'entità del Fondo svalutazione crediti per gli enti locali e l'entità del Fondo svalutazione crediti per gli enti locali beneficiari delle anticipazioni di liquidità concesse per il pagamento dei debiti pregressi maturati da tali enti non possa essere inferiore al 20% dei residui attivi di cui ai titoli I e III dell'entrata, tali da più di 5 anni.</p> <p><b>DL 66:</b> Serie di provvedimenti che incidono sul pagamento dei debiti della PA, tra questi:</p> <p>-Vengono adeguate (tramite il nuovo art. 7-bis da inserire nel DL 35/2013) le funzionalità della Piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni, autorizzando la spesa di 1 mln per il 2014</p> <p>- attribuite agli enti locali, per il 2014, disponibilità presso il Fondo per il pagamento dei debiti della PA.</p> <p>-incrementate le risorse finalizzate al pagamento dei debiti PA. Nel caso di risorse finalizzate alle AL (regioni, enti locali, enti del sistema sanitario) le somme sono erogate a titolo di anticipazione, da restituire in quote costanti comprensive della spesa per interessi. Gli importi dei versamenti relativi alla quota capitale sono riassegnati al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato. Prevista l'istituzione nello stato di previsione del MEF di un fondo destinato all'estinzione dei debiti dei ministeri il cui pagamento non ha effetti peggiorativi in termini di indebitamento netto: il fondo verrà ripartito in proporzione ai debiti assentibili per ciascuna amministrazione.</p> <p>- stabiliti strumenti per favorire la cessione dei crediti certificati. I debiti certificati, di parte corrente, saranno assistiti da garanzia statale; i creditori in possesso del suddetto credito certificato e assistito da garanzia statale potranno cederlo pro-soluto al sistema finanziario, in caso in cui l'amministrazione debitrice sia in carenza di liquidità potrà chiedere una ridefinizione dei termini e delle condizioni di pagamento dei debiti ceduti dai creditori al sistema finanziario e rilasciando a garanzia dell'operazione una delegazione di pagamento sulle entrate di bilancio, per tali finalità viene istituito presso il MEF un apposito Fondo per la copertura degli oneri determinati dal rilascio della garanzia dello Stato. Anche la CDP SpA può acquisire i crediti dagli intermediari finanziari, sulla base di una convenzione quadro con l'ABI.</p> <p>Inoltre come sostegno ai alle imprese creditizie è previsto: l'esenzione da imposte, tasse e diritti per gli atti di cessioni di alcuni tipi di crediti vantati nei confronti della PA alla data del 31 dicembre 2013. L'esenzione non opera, però, ai fini dell'IVA. Allargata anche la platea di accesso alle compensazioni, infatti prevista la possibilità di accedere alle compensazioni per i crediti vantati nei confronti di tutta la PA e non solo più ai soli crediti vantati nei confronti dello Stato, degli enti pubblici nazionali, delle regioni, degli enti locali e degli enti del SSN.</p> <p>Introdotte anche misure per la ristrutturazione del debito delle regioni avvalendosi di:</p> <p>- procedura per l'allungamento dei mutui in essere verso il MEF (e CDP Spa) per tutti quei mutui vantati alla data del 31 dicembre 2013 nei confronti delle regioni con vita uguale e superiore a 5 anni e importo residuo da ammortizzare superiore ai 20 mln.</p>		<p><b>DDG DPS n. 24/2013:</b> (in attuazione art. 2 c. 9 del DL 35/2013) rimodulazione del quadro di riparto del fondo di compensazione per 1.8 mld.</p> <p><b>L 147:</b> <b>DM MEF 28 febbraio 2014</b> (in attuazione del art. c. 546 e seguenti, L. 147) : riparto degli spazi finanziari attribuiti agli enti locali per sostenere pagamenti di debiti in c/capitale</p> <p><b>DL 66:</b> <b>DM MEF 23 giugno 2014</b> (in attuazione dell'art. 31 c. 3): concessione di anticipazione di liquidità a favore di enti locali per il pagamento dei debiti nei confronti delle proprie partecipate.</p> <p><b>DM MEF 10 luglio 2014</b> (in attuazione dell'art. 45 c. 10): individuazione delle operazioni di indebitamento delle regioni ammesse alla ristrutturazione.</p> <p><b>DM MEF 27 giugno 2014</b> (in attuazione dell'art. 37, c. 4): definizione degli strumenti per favorire la cessione dei crediti certificati.</p> <p><b>DM MEF 15 luglio 2014</b> ( in attuazione art. 32 c. 2): ripartizione, per il 2014, dell'incremento della dotazione del «Fondo per assicurare la liquidità» per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed «esigibili» di 6.000 mln, destinandolo alla Sezione enti locali per 3.000 mln, alla «Sezione regioni per 2.200 mln e alla «Sezione per enti del Servizio sanitario nazionale per 800 mln.</p> <p><b>DM MEF 8 agosto 2014</b> (in attuazione del Art. 32 c. 4): assegnazione di risorse per l'accesso alle anticipazioni di liquidità per il pagamento dei debiti degli enti del SSN maturati al 31/12/2013</p> <p><b>DM Interno 14 ottobre 2014</b> (in attuazione del Art. 33, c. 1 e 3): ai comuni che hanno deliberato il dissesto finanziario dal 1° ottobre 2009, è concessa anticipazione di fino all'importo massimo di 300 mln per il 2014 da destinare all'incremento della massa attiva della gestione liquidatoria per il pagamento dei debiti ammessi.</p> <p><b>DM MEF 7 agosto 2014 n. 57012</b> (in attuazione del Art. 36, c. 2 del DL 66) decreto di riparto del fondo destinato all'estinzione dei debiti dei ministeri.</p> <p><b>DM MEF 27 giugno 2014</b> (in attuazione del Art. 37, c. 4) Strumenti per favorire la cessione di crediti certificati</p> <p><b>DPCM 22 settembre 2014</b> (in attuazione art. 8, c.1): definizione degli schemi e delle modalità per la pubblicazione su internet dei dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi e consuntivi e dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle PA</p> <p><b>DL 133:</b> <b>DPCM 28 ottobre 2014</b> (in attuazione dell'Art. 4 c. 4) inerente ai Comuni che beneficiano della esclusione dal patto di stabilità interno.</p> <p><b>DM MEF 13 ottobre 2014</b> (in attuazione dell'Art. 4 c.6) Riparto degli spazi finanziari tra gli elementi territoriali per sostenere i pagamenti di debiti in conto capitale – anno 2014.</p> <p><b>DM MEF 13 marzo n 2015</b> (in attuazione art. 4, c. 6): riparto</p>				

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMANDA- ZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
		<p>- procedura per il riacquisto dei titoli emessi dalle regioni. Per poter applicare tali misure, il MEF è autorizzato a effettuare emissione di titoli di Stato per finanziare la concessione di mutui trentennali alle regioni finalizzati al riacquisto dei titoli obbligazionari da esse emesse.</p> <p><b>DL 133:</b> Esclusione dal PSI dei pagamenti, effettuati dai comuni, connessi agli investimenti in opere incompiute segnalate dagli Enti locali entro il 15 giugno 2014 alla PdCM. La deroga è concessa nel limite di 250 mln per il 2014. Le opere, già realizzate ovvero in corso di realizzazione o per le quali sia possibile l'immediato avvio dei lavori da parte dell'ente locale, devo essere state inserite preventivamente nel Programma Triennale delle opere pubbliche. Le disposizioni disciplinano anche l'esclusione dai vincoli del PSI degli enti territoriali per gli anni 2014 e 2015 dei pagamenti relativi a debiti in conto capitale. In particolare vengono esclusi i debiti in conto capitale che risultino certi liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2013; per i quali sia stata emessa fattura o richiesta equivalente di pagamento entro il 31 dicembre 2013; e siano riconosciuti alla data del 31 dicembre 2013.</p> <p>La disposizione è finalizzata ad attribuire maggiore efficacia alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale deliberata dagli enti locali in predissesto attraverso l'utilizzo del "Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali" (cfr. <i>misura n.39 area Contenimento spesa pubblica e tassazione</i>) per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio da considerare ai fini del piano di riequilibrio finanziario pluriennale e, quindi, a potenziare la possibilità di pagamento ai creditori dei predetti debiti, riducendo lo stock di debiti delle P.A.</p> <p><b>L. 190:</b> Varie disposizioni tra cui: si estende al 2015, la possibilità, attualmente prevista per il solo 2014, di effettuare la compensazione delle cartelle esattoriali in favore delle imprese titolari di crediti non prescritti, certi, liquidi ed esigibili, per somministrazione, forniture, appalti e servizi, anche professionali, maturati nei confronti della P.A. e certificati, qualora la somma iscritta a ruolo sia inferiore o pari al credito vantato.</p> <p>Trasferimento alla gestione commissariale delle attività concernenti il pagamento dei debiti commerciali e attivazione delle anticipazioni di liquidità, che la regione Piemonte avrebbe potuto svolgere direttamente a carico del proprio bilancio. Al fine di evitare il ritardo dei pagamenti dei debiti pregressi della Regione, trasferisce alla gestione commissariale le attività concernenti il pagamento di tali dei debiti commerciali e l'attivazione delle anticipazioni di liquidità, che la regione avrebbe potuto svolgere direttamente a carico del proprio bilancio.</p> <p>Viene soppresso l'art. 4 del DL 35/2013, concernente la verifica degli equilibri strutturali delle Regioni, al fine di ottenere l'autorizzazione a sottoscrivere nuovi prestiti o mutui. L'adempimento è superato dalla circostanza che dal 2015 tutte le regioni sono tenute a rispettare il pareggio di bilancio.</p> <p>Prorogata di un anno (dal 31/12/2014 al 31/12/2015) l'innalzamento del limite massimo di ricorso alle anticipazioni di tesoreria, da parte degli enti locali, da tre a cinque dodicesimi delle entrate correnti del penultimo esercizio.</p> <p><b>3. DL 78:</b> sono disposte anticipazioni di liquidità in favore di enti locali commissariati per fenomeni di infiltrazione di tipo mafiosa al fine di garantire la liquidità necessaria a garantire il rispetto dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali, previa istanza dell'ente interessato.</p> <p>Successivamente, la restituzione dovrà avvenire secondo un piano di ammortamento a rate costanti, comprensive degli interessi, della durata massima di trenta anni a decorrere dal 2019.</p> <p>In caso di richiesta dell'anticipazione di liquidità alla Cassa depositi e prestiti SpA, gli enti locali che abbiano deliberato il ricorso</p>		<p>degli spazi finanziari tra gli enti territoriali per sostenere pagamenti di debiti in conto capitale – anno 2015.</p> <p><b>L. 190:</b> <b>DPCM 20 gennaio 2015</b> (in attuazione c. 452) per la nomina del presidente della regione Piemonte come Commissario straordinario del Governo per il tempestivo pagamento dei debiti pregressi della regione.</p> <p><b>3. DL 78:</b> <b>Previsto Di Interno – MEF</b> (in attuazione art. 6, c.2): relativa alla concessione delle anticipazioni</p> <p><b>DM MEF 20 luglio 2015</b> (in attuazione art. 8 c.2): Concessione delle anticipazioni di liquidità per i pagamenti da parte delle regioni e delle province autonome dei debiti certi, liquidi ed esigibili diversi da quelli finanziari e sanitari maturati alla data del 31 dicembre 2014.</p> <p><b>DM MEF 7 agosto 2015</b> (in attuazione art. 8 c.6/8): Criteri, tempi e modalità per la concessione e la restituzione di anticipazioni di liquidità agli enti locali.</p>				

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMANDA- ZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY	
		<p>alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale sono tenuti alla corrispondente modifica del piano di riequilibrio, da adottarsi obbligatoriamente entro sessanta giorni dalla concessione della anticipazione.</p> <p>Disposta proroga, dal 30 giugno al 31 dicembre 2015, della scadenza a decorrere dalla quale la società Equitalia e le società per azioni dalla stessa partecipata avrebbero dovuto cessare di effettuare le attività di accertamento, liquidazione e riscossione, spontanea e coattiva, delle entrate dei comuni e delle società da questi ultimi partecipate.</p> <p>Incrementate le risorse destinate al pagamento dei debiti pregressi delle regioni e delle province autonome, stabilendo anche le modalità per l'utilizzo delle medesime. Inoltre introdotte ulteriori disposizioni per l'utilizzo, da parte degli enti locali, delle somme già disponibili per assicurare il pagamento dei debiti medesimi.</p> <p>In materia di ristrutturazione del debito, al fine di ridurre l'onere a carico degli enti, viene previsto un contributo (massimo) del Ministero dell'economia e delle finanze finalizzato alle operazioni di riacquisto dei titoli obbligazionari regionali.</p> <p>Nelle more della definizione dell'Intesa di riparto del Fondo sanitario nazionale emanate disposizioni per garantire, nel corso dell'esercizio una regolare gestione di cassa delle risorse stanziante per il SSN, al fine di evitare l'insorgenza, presso le regioni e gli altri enti interessati degli ulteriori oneri connessi.</p> <p><b>DL 191:</b> viene meno il rimborso dei mutui di cui all'art. 45 del DL 66/2014 da parte delle Regioni.</p> <p><b>L. 208:</b> Previsto che dai saldi di finanza pubblica regionale, per l'anno 2015 vengano esclusi gli impegni assunti sulla spesa sanitaria a valere sugli avanzi di amministrazione della gestione sanitaria degli esercizi precedenti al 2015.</p> <p><b>DL185:</b> previsto un contributo al Comune di Reggio Calabria a titolo di ristoro dei rimborsi del 2015 delle anticipazioni erogate in favore del Comune stesso, a valere sulla "Sezione per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili degli enti locali".</p> <p><b>DL 210:</b> proroga al 31 luglio 2016 l'incremento dal 10 al 20 per cento dell'anticipazione del prezzo relativo ai contratti d'appalto affidati a seguito di gare bandite, o di altra procedura di affidamento avviata</p>							
30	Sostegno alle imprese	<b>Reddito d'impresa degli esercenti impianti di distribuzione carburante</b>	<b>D. L. n. 69/2013</b> (L. n. 98/2013) Art. 4 c.7bis	<b>DL 69:</b> Riduzione del reddito a titolo di deduzione forfettaria, per tenere conto dell'incidenza delle accise sul reddito di impresa degli esercenti impianti di distribuzione di carburante	<b>DL 69:</b> Senza effetti	<b>DL 69:</b> GU n. 144/2013 (L. 98: GU n. 194/2013)	Racc. n. 5/2013– Riforme fiscali	AGS n. 1/2014 - Consolidamento fiscale	
31	Sostegno alle imprese	<b>Rateizzazione somme iscritte a ruolo</b>	<b>D.L.n.69/2013</b> (L. n.98/2013) Art. 52	<b>DL 69:</b> Tra le misure principali, si segnala la maggiore rateazione (fino a 120 rate mensili) a favore del debitore per comprovata e grave situazione di difficoltà legata alla congiuntura economica. I benefici della rateizzazione decadono alla nona rata non pagata. I beni possono essere pignorati nei limiti di un quinto se nell'attività del debitore risulta prevalente il capitale investito rispetto al lavoro. Introduzione di una franchigia 120mila euro per espropriazione immobili diversi da abitazione non di lusso.	<b>DL69:</b> Senza effetti	<b>DL 69:</b> DM MEF 6 novembre 2013 (in attuazione Art. 52, c.2): disposizioni sulla rateizzazione straordinaria delle somme iscritte a ruolo  <b>Relazione del Governo</b> presentata al Parlamento nell'ottobre 2014 sull'efficacia della misura ( <a href="http://www.camera.it/temi/ap/temi17/DOC_027_0014_misure%20per%20i%20contribuenti%20in%20difficolt%C3%A0.pdf">http://www.camera.it/temi/ap/temi17/DOC_027_0014_misure%20per%20i%20contribuenti%20in%20difficolt%C3%A0.pdf</a> )	<b>DL 69:</b> GU n. 144/2013 (L. 98: GU n. 194/2013)	Racc n. 2/2013– Efficienza e qualità della PA	AGS n. 1/2014 - Consolidamento fiscale
32	Sostegno alle imprese	<b>Misure a favore dell'imprenditoria giovanile nel settore</b>	<b>1. Cfr. misura n.20</b> <b>L 147/2013</b> Art. 1, c. 31, 32,	<b>1. L 147:</b> Al fine di facilitare l'accesso al mercato dei capitali da parte delle imprese agricole e agroalimentari, sono previsti interventi a favore di giovani imprenditori (18 – 40 anni). <b>2. DL 91:</b> a favore dei coltivatori diretti e degli imprenditori agricoli	<b>1. L 147:</b> Senza effetti <b>2. DL 91:</b> Senza effetti	<b>2. DL 91:</b> <b>DM MEF-MIPAF18 gennaio 2016</b> (in attuazione art. 7 bis): misure in favore dell'autoimprenditorialità in agricoltura e del ricambio generazionale.	<b>1. L 147:</b> GU n.302/2013 <b>2. DL 91:</b> GU n. 144/2014	Racc. N. 4/2013– Mercato del lavoro  Racc. n.4/2014	Target n. 1 – Tasso di occupazione  AGS n. 4/2014 – Lottare contro la disoccupa-

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMANDA- ZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
	agricolo	34-35  <b>2. D.L. 91/2014</b> (L. n. 116/2014) – Art. 7, 7-bis – 7-ter	li professionali (IAP) iscritti nella previdenza agricola, di età infe- riore ai 35 anni, che siano affittuari di terreni agricoli è riconosciu- ta una detrazione di imposta del 19% delle spese sostenute per il pagamento dei canoni di affitto, entro il limite di 80 euro per ciascun ettaro condotto in affitto e fino a un massimo 1.200 per annuo.			(L <b>116</b> : GU n. 192/2014)	Sistema bancario e sua governance, accesso imprese a credito non bancario.		zione e le conseguen- ze sociali della crisi  AGS 2015 2° Pilastro Impegno rinnovato verso le riforme strutturali
33	Sostegno alle imprese	<b>Sostegni fi- nanziari erogati da CdP S.p.A.</b>  <b>1. L 147/2013</b> Art. 1, c. 42, 44 - 47  <b>2. D.L. 133/2014</b> (L. 164/2014) Art. 10  <b>D.L 91/2014</b> (L.n. 116/2014) Art. 22-quinquies (così come modi- ficato da Art. 1 c. 389 L 190)  <b>D.L 3/2015</b> (L.n. 33/2015) – Art. 3  <b>3. L. n. 208/2015</b> Art. 1 c. 822-830	<b>1. L 147:</b> ampliati i soggetti beneficiari dei finanziamenti erogati dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.  <b>2. DL 133:</b> Cassa Depositi e Prestiti potrà ampliare l'attività di "gestione separata" (con garanzia dello Stato) investendo maggio- ri risorse proprie in iniziative promosse da privati nei settori di "interesse generale"  <b>DL 91:</b> Ai proventi sui buoni fruttiferi postali e sugli altri titoli emessi da CDP per finanziare le AP si applica l'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura applicabile ai titoli di Stato. La disposizione prosegue con l'equiparazione anche del regime fiscale in materia di IRES, IRAP e di tutte le altre imposte.  <b>L 190:</b> abroga disposizione del DL 91 e il regime in esso previsto non necessita più di un'autorizzazione ex ante da parte della Commissione europea.  <b>DL 3:</b> al fine si sostenere il processo di internazionalizzazione delle imprese italiane (cfr. <i>misura n. 18</i> ) viene attribuita a CDP Spa la competenza a svolgere attività di supporto alle esporta- zioni, attraverso l'esercizio del credito diretto, che può esercitarla direttamente o tramite SACE, ovvero tramite una diversa società controllata.  <b>L 208:</b> prevede che le operazioni finanziarie delle piattaforme di investimento ammissibili al Feis (Fondo europeo per gli investi- menti strategici), promosse dall'INP, possano essere assistite dalla garanzia dello Stato. A copertura degli oneri derivanti dalle predette garanzie viene istituito un apposito Fondo. Viene potenziato il ruolo della Cassa Depositi e Prestiti come istituto nazionale di promozione (INP), che può impiegare le risor- se della gestione separata per contribuire a realizzare gli obiettivi del FEIS e partecipare al finanziamento di progetti. Le attività di esecuzione di strumenti finanziari destinatari di fondi SIE possono essere condotte anche con apporto finanziario da parte di amministrazioni ed enti pubblici o privati, anche a valere su risorse europee. Nel caso delle risorse statali, l'individuazione può avvenire con DPCM, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente.	<b>1.L 147:</b> Senza effetti  <b>2. DL 133:</b> Senza effetti  <b>DL 91:</b> Senza effetti  <b>L 190:</b> Senza effetti  <b>DL 3:</b> Senza effetti  <b>3. L 208:</b> previste maggiori spese pari a 200 mln nel 2016 in termini di SNF.	<b>1. L 147:</b> <b>Schema DM MEF</b> (in attuazione c. 46): per stabilire criteri e modalità per l'acquisto di titoli emessi dalla CDP  <b>DM MEF 23 dicembre 2014</b> (in attuazione c. 44) : Autorizzazione alla CDP S.p.a. a fornire, a condizioni di mercato, la provvista necessaria per effettuare operazioni di finanziamento destinate al sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese e delle esportazioni.  <b>2. DL 133:</b> <b>Previsto DM MEF</b> (in attuazione art. 10, comma 1 lett. d)): con convenzioni tra MEF e CDP sono disciplinati i criteri e le modalità operative, la durata e la remunerazione della garanzia.  <b>3. L 208:</b> <b>previsto DM MEF</b> (in attuazione art. 1 c, 824) per stabilire criteri, modalità e condizioni per la concessione della garanzia dello Stato .	<b>1. L 147:</b> GU n. 302/2013  <b>2. DL 133:</b> GU n. 212/2014 <b>(L 164:</b> GU n. 262/2014)  <b>DL 91:</b> GU n. 144/2014 <b>(L 116:</b> GU n. 192/2014)  <b>L 190:</b> GU n. 300/2014  <b>DL 3:</b> GU n. 19/2015 <b>(L 33:</b> GU n. 70/2015)  <b>3. L 208:</b> GU n. 302/2015	Racc. n. 3/2013– Sistema finanzia- rio  Racc. n.4/2014 Sistema bancario e sua governance, accesso imprese a credito non bancario.	AGS n. 2/2014 - Ripristinare la normale erogazione di prestiti all'economi a  AGS 2015 1° Pilastro rilancio coordinato degli inve- stimenti  AGS 2016 1° Priorità rilancio degli inve- stimenti	
34	Sostegno alle imprese	<b>Fondo soste- gno per im- prese riunite in ATI e RTI</b>  <b>1. L 147/2013</b> Art. 1, c. 56 -59 ( così come modificato dalla L. 190/2014 art. 1 c. 6)  <b>2. L 208/2015</b> Art. 1 c. 641- 643	<b>1. L 147:</b> istituito un fondo specifico destinato al sostegno delle imprese costituite da almeno quindici individui che si uniscono in associazione temporanea di imprese (ATI) o in raggruppamento temporaneo di imprese (RTI) al fine di sviluppare manifattura sostenibile e artigianato digitale.  <b>L 190:</b> Rifinanziamento del fondo, ampliamento della platea delle imprese beneficiarie delle misure, fissazione della composizione minima (15 dipendenti) delle imprese beneficiarie del Fondo.  <b>L 208:</b> ridotto da 15 a 5 il numero minimo dei dipendenti delle imprese che possono unirsi in Ati (associazione temporanea di imprese) o in raggruppamento temporaneo di imprese (Rti) o in reti di impresa e che possono beneficiare del fondo per lo sviluppo di attività innovative Istituito presso il Ministero dello	<b>1. L 147:</b> previste maggiori spese pari a 5 mln annui nel biennio 2014 – 2015.  <b>L 190:</b> previste maggiori spese per un ammontare di 5 mln per il solo 2015 nel SNF. Previste, anche per l'Indebitamento netto, maggiori spese pari a 2 mln nel 2016 e 3 mln nel 2017  <b>2. L 208:</b> Senza effetti.	<b>1. L 147:</b> <b>DM MISE 17 febbraio 2015</b> (in attuazione art. 1, c.59): criteri e modalità per l'erogazione delle risorse del Fondo. Prevede inoltre prevede che i termini e le modalità per la presentazione delle domande di agevolazione siano definiti con un successivo decreto a firma del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del MISE.  <b>Decreto direttoriale MISE 11 maggio 2015</b> (in attuazione art. 8 DM MISE 17 febbraio 2015) : disciplina le modalità di presentazione delle domande di agevolazione e i criteri di valutazione.  <b>2. L 208:</b>	<b>1. L 147:</b> GU n. 302/2013  <b>L190:</b> GU n. 300/2014  <b>2. L 208:</b> GU n. 302/2015	Racc n. 2/2013– Efficienza e quali- tà della PA  Racc. n.4/2014 Sistema bancario e sua governance, accesso imprese a credito non bancario.	AGS n. 1/2014 - Consolida- mento fiscale  AGS 2015 1° Pilastro rilancio coordinato degli inve- stimenti  AGS 2016 1° Priorità	



		MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMANDA- ZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
				sviluppo economico, intervenendo sui criteri di assegnazione del sopra citato Fondo.		previsto DM MISE (in attuazione c. 643) per adeguare ai nuovi principi normativi il DM MISE del 17 febbraio 2015.				rilancio degli investimenti
35	Sostegno alle imprese	<b>Agevolazioni per utilizzatori contratti di leasing</b>	<b>L 147/2013</b> Art. 1, c. 162-166  <i>Cfr. misura n.25</i>	<b>L 147:</b> prevista la possibilità di dedurre fiscalmente i canoni di leasing con durata almeno pari alla metà dell'ammortamento, pur mantenendo la separazione tra durata civilistica e fiscale.	<b>L 147:</b> le disposizioni comportano maggiori entrate stimate per 620,8 mln nel 2014, 630 mln nel 2015 e 626 nel 2016; in termini di IN gli effetti sono pari a 620,8 mln nel 2014, 631,8 nel 2015 e 627 nel 2016. Di contro previste minori entrate per 266,6 mln nel 2015 e 418,9 mln nel 2016 con effetti sul bilancio dello Stato. In termini di IN gli effetti sono pari a 24 mln nel 2014, 304,7 mln nel 2015 e 458 mln nel 2016. Sul lato delle spese, previsti maggiori oneri per il BS pari a 24 mln nel 2015, 38,1 mln nel 2015 e 39 mln nel 2016.		<b>L 147:</b> GU n.302/2013	Racc n. 5/2013– Riforme fiscali		AGS n. 1/2014 - Consolidamento fiscale
36	Sostegno alle imprese	<b>Finanziamenti e agevolazioni per acquisto di beni strumentali PMI</b>	<b>1.D.L. n. 69/2013</b> (L. n. 98/2013) Art. 2  <b>2.D.L. n. 91/2014</b> (L. n. 116/2014) Art. 18  <b>L. 190/2014</b> Art. 1, c. 243  <b>D.L. 3/2015</b> (L. n. 33/2015)– Art. 8  <b>3. Protocollo d'intesa del 21/12/2015</b>	<b>1.DL 69:</b> le PMI possono accedere a finanziamenti a tasso agevolato e contributi Mise rapportati agli interessi calcolati sui finanziamenti per gli investimenti anche mediante leasing finanziario.  <b>2.DL 91:</b> Introduzione di un credito d'imposta (da agosto 2014 fino al 30 giugno 2015) per tutti gli investitori privati che impegnano capitale in beni strumentali nuovi destinati a strutture produttive ubicate nel territorio nazionale. Il credito d'imposta è pari al 15 per cento delle spese sostenute in eccedenza rispetto alla media degli investimenti in beni strumentali realizzati nei cinque periodi di imposta precedenti, con facoltà di escludere dal calcolo della media il periodo in cui l'investimento è stato maggiore. Il credito d'imposta non spetta per gli investimenti di importo unitario inferiore a 10.000 euro. Il credito non concorre alla formazione del reddito né della base imponibile dell'imposta regionale sulle attività produttive. Prevista, infine, procedura semplificata di accesso Fondo di Garanzia PMI, il cui accesso è senza oneri per la finanza pubblica.  <b>L. 190:</b> incrementate le risorse destinate all'erogazione dei finanziamenti, concessi da Cassa Depositi e Prestiti, per l'acquisto o leasing di beni strumentali. <b>DL 3:</b> modificato il meccanismo dei finanziamenti agevolati alle PMI per gli investimenti in macchinari, impianti, beni strumentali di impresa e attrezzature nuovi di fabbrica ad uso produttivo (c.d. "nuova legge Sabatini"). La modifica consiste nel ricorso facoltativo e non più obbligatorio all'apposito plafond costituito presso CDP SPA, da parte delle banche e degli intermediari finanziari che erogano i finanziamenti.  <b>3. Protocollo d'intesa:</b> siglato da MEF, CdP, Sace e Abi con il quale le PMI beneficeranno di 1 mld concesso dalle banche a condizioni vantaggiose per finanziare investimenti di innovazione e internazionalizzazione. Le condizioni economiche del prestito dovranno riflettere i vantaggi derivanti dalla presenza della garanzia Cdp – Sace e della controgaranzia del piano Junker.	<b>1.DL 69:</b> previste maggiori spese per entrambi i saldi di 7,5 mln nel 2014 e 21 mln nel 2015  <b>2.DL 91:</b> maggiori spese per entrambi i saldi pari a 204 mln nel 2016, e 408 mln annui nel biennio 2017-2018 e 204 mln nel 2019  <b>L. 190:</b> previsti maggiori oneri per 12 mln nel 2015, 31,6 mln nel 2016, 46,6 mln annui nel biennio 2017-2018, 39,1 mln per il 2019, 31,3 mln per il 2020 e di 9,9 mln per l'anno 2021  <b>DL 3:</b> Senza effetti	<b>1.DL 69:</b> <b>DM MISE 27 novembre 2013</b> (in attuazione Art. 2 DL 69): stabilisce i requisiti, le condizioni di accesso e la misura massima dei contributi e ne disciplina le modalità di concessione, erogazione e controllo.  <b>DM MISE 29 settembre 2015</b> (in attuazione Art. 2, c. 6 DL 69 così come modificato da art. 18, c. 9-bis DL 91/2014):reca modalità di valutazione dei finanziamenti dei soggetti destinatari di un finanziamento nuova Sabatini, ai fini dell'accesso alla garanzia del Fondo. La valutazione è effettuata direttamente dal soggetto che richiede la garanzia utilizzando l'apposito modello di valutazione.  <b>DM MISE 25 gennaio 2016</b> (in attuazione art. 2 c. 1): nuova disciplina per la concessione ed erogazione del contributo in relazione a finanziamenti bancari per l'acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature da parte di piccole e medie imprese.  <b>2. DL 91:</b> <b>Previsto DM MISE MEF</b> ( in attuazione art. 18 c. 9bis) per la definizione dei termini per l'accesso da parte delle imprese al Fondo di Garanzia  <b>DL 3:</b> <b>DI MISE-MEF 15 ottobre 2015</b> (in attuazione art. 8, c. 2):Modalità e requisiti per banche e intermediari finanziari che erogano finanziamenti alle PMI.	<b>1. DL 69:</b> GU n. 144/2013 (L 98: GU n. 194/2013)  <b>2. DL 91:</b> DL 91: GU n. 144/2014 (L 116: GU n. 192/2014)  <b>L. 190:</b> GU n. 300/2014  <b>DL3:</b> DL 3: GU n. 19/2015 (L 33: GU n. 70/2015)	Racc. n. 3/2013– Sistema finanziario  Racc. n.4/2014 Sistema bancario e sua governance, accesso imprese a credito non bancario.		AGS n. 2/2014 - Ripristinare la normale erogazione di prestiti all'economia  AGS 2015 1° Pilastro rilancio coordinato degli investimenti  AGS 2016 1° Priorità rilancio degli investimenti
37	Sostegno alle imprese	<b>Cartolarizzazione dei crediti delle PMI</b>	<b>1.D.L. 145/2013</b> (L. n. 9/2014) Art. 12  <b>2. L 190/2014</b> Art. 1, cc. c.19  <b>3. L. 208/2015</b> art. 1, c. 129	<b>1.DL 145:</b> misure volte ad alimentare i canali di finanziamento delle piccole e medie imprese. In particolare: -semplificata la disciplina delle cartolarizzazioni dei crediti d'impresa e della cessione di crediti verso la PA; -riformato il regime fiscale applicabile ai finanziamenti a medio e a lungo termine, attualmente sottoposti a imposta sostitutiva delle imposte indirette  2. L190: prevede che le disposizioni relative compensazione delle cartelle esattoriali in favore di imprese e professionisti di cui all'art. 12, c. 7-bis del DL 145/2013 si applichino anche al 2015.	<b>1.DL 145:</b> minori entrate pari a 4 mln a decorrere dal 2014 per entrambi i saldi.  <b>2. L 190:</b> Senza effetti  <b>3. L. 208:</b> Senza effetti	<b>1.DL 145:</b> <b>DM MEF 24 settembre 2014</b> (in attuazione Art. 12 c. 7-bis): stabilite, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, le modalità per la compensazione, nell'anno 2014, delle cartelle esattoriali in favore delle imprese titolari di crediti non prescritti, certi, liquidi ed esigibili maturati nei confronti della PA. Sono individuati gli aventi diritto, nonché le modalità di trasmissione dei relativi elenchi all'agente della riscossione.  <b>2. L 190:</b> <b>DM MEF 13 luglio 2015</b> (in attuazione c. 19): Le disposizioni previste dal DM 24 sett 2014 si applicano, con le medesime	<b>1.DL 145:</b> GU n. 300/2013 (L 9: GU n. 43/2014)  <b>2. L 190:</b> GU N. 300/2014  <b>3. L. 208:</b> GU N. 302/2015	Racc. n. 3/2013– Sistema finanziario  Racc. n.3/2014 Efficienza P.A., Fondi strutturali UE, anticorruzione, giustizia civile  Racc. n.1/2014 Sostenibilità delle		AGS n. 2/2014 - Ripristinare la normale erogazione di prestiti all'economia  AGS 2015 2° Pilastro - Impegno

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMANDA- ZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
			3. L. 208: viene estesa al 2016 la possibilità, prevista dal DL. 145/2013, di effettuare la compensazione delle cartelle esattoriali in favore delle imprese titolari di crediti non prescritti, certi, liquidi ed esigibili, nei confronti della PA e certificati secondo le modalità previste dalla normativa vigente.		modalità anche per il 2015, con riferimento alle cartelle esattoriali notificate entro il 31 dicembre 2014.  3. L. 208: previsto DM MEF-MISE (in attuazione art. 1 c.129), per le modalità di attuazione della compensazione delle cartelle esattoriali per l'anno 2016.		finanze pubbliche e privatizzazioni		rinnovato verso le riforme strutturali  AGS 2016 1° Priorità rilancio degli investimenti
38	Sostegno alle imprese	Sostegno alle imprese che subiscono danni	D.L. 145/2013 (L. n. 9/2014) – Art 13, c. 7-bis	DL 145: le imprese che subiscono danni come conseguenza di delitti colposi (commessi al fine di ostacolare o rallentare l'ordinaria esecuzione delle attività di cantiere), sono indennizzate per una quota della parte eccedente le somme liquidabili dall'assicurazione eventualmente stipulata dall'impresa o, qualora non assicurate, per una quota del danno subito.	DL 145: Senza effetti	DM MIT 19 dicembre 2014: Indennizzo alle imprese per i danni subiti in conseguenza di delitti non colposi commessi per ostacolare l'attività dei cantieri.	DL 145: GU n. 300/2013 (L. 9 : GU n. 43/2014)	Racc. n. 3/2013– Sistema finanziario	AGS n. 2/2014 - Ripristinare la normale erogazione di prestiti all'economia
39	Sostegno alle imprese	Sostegno al settore del mobile	Accordo di programma per il sostegno e il rilancio del settore del mobile imbottito della Murgia del 8 febbraio 2013	Il Piano attuativo elaborato dal Comitato di coordinamento dell'Accordo di programma per la reindustrializzazione e riqualificazione economica e produttiva del territorio della Murgia interessato dalla crisi del mobile imbottito sottoscritto l'8 febbraio 2013 tre MISE, le Regioni Puglia e Basilicata e Invitalia S.p.a., finalizza gli interventi di competenza MISE alla promozione e al sostegno di iniziative imprenditoriali in grado di contribuire al recupero e consolidamento delle attività industriali esistenti e di creare nuove opportunità di sviluppo, attraverso il cofinanziamento di programmi di investimento e di ricerca e sviluppo.		DM MISE del 4 settembre 2013 Agevolazioni in favore di programmi di sviluppo sperimentale finalizzato alla realizzazione di innovazioni di prodotto e di processo per le imprese operanti nei Comuni del distretto-comparto del mobile imbottito. Ammesse all'istruttoria le domande di cui al DD 23 luglio 2014.  DM MISE del 18 ottobre 2013 -Istituzione di un regime di aiuto in favore di programmi di investimento finalizzati alla riconversione produttiva dell'area del distretto del mobile imbottito della Basilicata e alla riqualificazione del sistema produttivo locale (e relativa Circolare applicativa del 27 gennaio 2014, n.2764)  DM MISE 2 dicembre 2015: differito il termine per la realizzazione dei programmi di investimento per la riconversione e riqualificazione delle aree della Regione Basilicata interessate dalla crisi del Distretto del mobile di cui al DM 18 ottobre 2013.			AGS n. 3/2014 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo  AGS 2015 1° Pilastro - Rilancio coordinato degli investimenti  AGS 2016 1° Priorità rilancio degli investimenti
40	Sostegno alle imprese	Riduzione oneri fiscali per investitori di alloggi sociali	D.L. 47/2014 (L. 80/2014) Art. 6	DL 47: prevede la non concorrenza, nella misura del 40%, alle imposte sui redditi (IRPEF/IRES) e IRAP, dei redditi derivanti dalla locazione di alloggi sociali nuovi, ristrutturati o recuperati fino all'eventuale riscatto dell'immobile da parte del conduttore e per un periodo non superiore a 10 anni.	DL 47: Previste minori entrate per la PA pari a 28,5 mln nel 2014 e 16,1 a decorrere dal 2016. Per il SNF, minori entrate per IRES pari a 23,8 mln nel 2015 e 13,4 a decorrere dal 2016. Per l'IRAP, considerata in termini di SNF, maggiore spesa, previsti 4,8 mln nel 2015 e 2,7 a decorrere dal 2016.		DL 47: GU n. 73/2014 (L. 80: GU n. 121/2014)	Racc. n.4/2014 Sistema bancario e sua governance, accesso imprese a credito non bancario.	AGS 2015 1° Pilastro rilancio coordinato degli investimenti

		MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMANDA- ZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
41	Sostegno alle imprese	Misure pre-ventive contro i ritardi di pagamento PA	D.L. 66/2014 (L. 89/2014) Art. 41, 41-bis, 42-44  D.L. 192/2014 (L. 11/2015) Art. 4, c. 3	DL 66: disposizioni per far fronte al formarsi di ritardi dei pagamenti da parte della PA. Dall'esercizio 2014 viene allegato un prospetto ai bilanci consuntivi o di esercizio delle PA, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dalla normativa europea. In caso si superamento dei suddetti termini, le relazioni dovranno indicare le misure intraprese o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti. Tutte le amministrazioni, esclusi gli enti del SSN, che registrano tempi medi, nei pagamenti, superiori ai 90 giorni nel 2014 e 60 a decorrere dal 2015, nell'anno successivo a quello di riferimento non possono procedere ad assunzioni di personale. Ai fini dell'accesso alla quota premiale del finanziamento del SSN, le regioni devono trasmettere l'allegato suddetto al competente Tavolo di verifica degli adempimenti. Inoltre dal 1° luglio 2014 le disposizioni stabiliscono che le amministrazioni devono adottare il registro unico delle fatture e annotare le fatture o le richieste di pagamento per somministrazioni, forniture, appalti e prestazioni professionali entro 10 giorni dal loro ricevimento. Viene anche disciplinata la procedura di certificazione e di pubblicazione dei dati di bilancio di previsione e di rendiconto di gestione degli enti locali. Tutti i trasferimenti tra AP, ad eccezione degli enti del SSN e delle risorse per le regioni a Statuto speciale, sono erogati entro 60 giorni.  La Corte Costituzionale con la sentenza 272/2015 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 41, comma 2, del decreto-legge n. 66/2014, che stabiliva il divieto di procedere a qualsiasi forma di reclutamento, anche a tempo determinato, per le amministrazioni non in regola con l'indicatore dei tempi medi di pagamento, indicatore che doveva attestarsi sotto i 90 giorni nel 2014, e sotto i 60 giorni nel 2015.  DL 192: per consentire l'adempimento delle obbligazioni assunte per gli interventi di cui alle leggi istitutive delle province di Monza e della Brianza, di Fermo e di Barletta-Andria-Trani ed agevolare il flusso dei pagamenti in favore delle imprese, è stato prorogato al 31/12/2015 il termine per l'utilizzo delle risorse già disponibili sulle rispettive contabilità speciali.	DL 66: Senza effetti  DL 192: Senza effetti	DM Interno 27 maggio 2014: Definizione delle modalità per la struttura, la redazione, i tempi per la trasmissione, da parte degli enti locali, delle certificazioni sui principali dati del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione	DL 66: GU n. 95/2014 (L. 89: GU n. 143/2014)  DL 192: GU, n. 302/2014 (L. 11 GU n. 49/2015)	Racc. n.3/2014 Efficienza P.A., Fondi strutturali UE, anticorruzione, giustizia civile		AGS 2015 2° Pilastro Impegno rinnovato verso le riforme strutturali  AGS 2016 2° Priorità Proseguimento delle riforme strutturali per modernizzare le economie degli SM
42	Sostegno alle imprese	Riqualificazione e miglioramento delle strutture ricettive turistico-alberghiere	1. D.L. 83/2014 (L. 106/2014) Art. 10, c. 1-5 e 7  DL 133/2014 (L. n. 164/2014) Art. 31,32  L 190/2014 Art. 1, c. 237  2. L. 208/2015 Art. 1 c. 320 e 365	1. DL 83: Al fine di migliorare la qualità dell'offerta ricettiva e di accrescere la competitività delle destinazioni turistiche, nel triennio 2014-2016, si riconosce, alle imprese alberghiere esistenti al 1° gennaio 2012, un credito d'imposta del 30% delle spese sostenute per interventi di ristrutturazione edilizia e interventi di eliminazione delle barriere architettoniche fino a un valore massimo di 200 mila euro. Il credito d'imposta è ripartito in tre quote annuali di pari importo, il credito d'imposta non concorrerà alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini IRPEF.  DL 133: Prevista la nascita di una nuova forma di ricezione turistica alberghiera: i condhotel, alberghi che ospitano al loro interno anche normali appartamenti per una superficie complessiva non superiore al 40% del totale. Essi potranno essere composti anche da più unità immobiliari ubicate nello stesso comune, purché gestite in forma unitaria. Al fine di rilanciare le imprese della filiera nautica, si prevede, fino a tutto il 2014, che le strutture per la sosta e il pernottamento di turisti all'interno delle proprie unità da diporto ormeggiate, rientrano nelle strutture ricettive all'aria aperta.  L 190: disposta l'equiparazione delle strutture organizzate per la sosta e il pernottamento di turisti all'interno delle proprie unità da diporto, ormeggiate nello specchio acqueo appositamente attrezzato (c.d. marina resort) alle strutture ricettive all'aria aperta, con conseguente applicazione dell'IVA agevolata al 10%.  2. L. 208: Il credito d'imposta riconosciuto, nel triennio 2014-	1.DL 83: Sono previsti, per entrambi i saldi maggiori spese pari a 20 mln per il 2015 e 50 mln annui per il periodo 2016-2019.  DL 133: previste minori entrate per entrambi i saldi, per il 2014, pari a 2 mln.  L 190: previste minori entrate pari a 12 mln per il 2015.  2. L. 208: previste minori entrate per entrambi i saldi pari a 12 mln annui a decorrere dal 2016.	1.DL 83: DM MIBACT 7 maggio 2015 (in attuazione art 10 c. 4):stabilisce le disposizioni applicative per l'attribuzione del credito d'imposta per riqualificazione e miglioramento delle strutture ricettive turistico-alberghiere  Schema DM MIBACT (Art. 10 c. 5) Aggiornamento degli standard minimi, uniformi in tutto il territorio nazionale, dei servizi e delle dotazioni per la classificazione delle strutture ricettive e delle imprese turistiche  DL 133: Schema DPCM per definire le condizioni di esercizio dei condhotel e per stabilire i criteri e le modalità per la rimozione del vincolo di destinazione alberghiera in caso di interventi edilizi sugli esercizi alberghieri esistenti	1.DL83: GU n. 125/2014 (L. 106: G U n. 175/2014)  DL 133: GU n. 212/2014 (L. 164: GU n. 262/2014  L. 190: GU n. 300/2014  2. L. 208: GU n. 302/2015	Racc. n.2/2014 Sistema fiscale, catasto, evasione	AGS 2015 1° Pilastro rilancio coordinato degli investimenti  AGS 2016 1° Priorità rilancio degli investimenti	

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMANDA- ZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
			<p>2016, per interventi di ristrutturazione edilizia alle imprese alberghiere esistenti al 1° gennaio 2012 viene esteso anche nel caso in cui la ristrutturazione comporti un aumento della cubatura complessiva purché nei limiti e secondo le modalità previste dalla legge sul piano casa.</p> <p>Diventa permanente l'equiparazione alle strutture ricettive all'aria aperta delle strutture organizzate per sosta e pernottamento di turisti nelle proprie unità da diporto ormeggiate nello spazio appositamente attrezzato, con conseguente applicazione dell'IVA agevolata al 10 per cento.</p>						
43	Sostegno alle imprese	<b>Risparmi per diritti camerati</b>	<b>D.L. 90/2014</b> (L. n. 14/2014) Art. 28	<p><b>DL 90:</b> la norma prevede la riduzione dell'importo del diritto annuale da corrispondere dalle imprese alle Camere di commercio sia ridotto del 35% per l'anno 2015, del 40% per l'anno 2016 e del 50% a decorrere dal 2017.</p> <p>Si dispone anche che la determinazione delle tariffe e dei diritti di segreteria avvenga sulla base di costi standard definiti dal MISE secondo criteri di efficienza da conseguire anche attraverso l'accorpamento degli enti e degli organismi del sistema camerale e lo svolgimento in delle funzioni forma associata.</p>	<b>DL 90:</b> Senza effetti	<b>DL 90:</b> GU 144/2014 (L. 114 GU 190/2014)	n. n. Racc. n.4/2014 Sistema bancario e sua governance, accesso imprese a credito non bancario.		AGS 2015 2° Pilastro Impegno rinnovato verso le riforme strutturali
44	Sostegno alle imprese	<b>Misure per il mercato immobiliare</b>	<b>DL 133/2014</b> (L. n. 64/2014) Art. 18, 20	<p><b>DL 133:</b> In particolare si:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- liberalizzano i grandi contratti di locazione di immobili adibiti ad uso diverso da quello di abitazione, attribuendo ai contraenti la facoltà di concordare termini e condizioni in deroga alle disposizioni di legge. Sono esclusi dall'applicazione della norma i locali storici e i contratti in corso;</li> <li>- interviene sulle dismissioni degli immobili pubblici, escludendo il MIBACT dal perimetro dell'operazione ed assegnando poteri di deroga all'Agenzia del Demanio, che potrà procedere alla dismissione e al conferimento dei beni da essa individuati qualora non arrivino i piani dei Ministri;</li> <li>- modifica il regime delle SIIQ (società di investimento immobiliare quotate) con l'obiettivo di facilitarne l'accesso e l'utilizzo, in quanto, ad oggi, essi risultano strumenti non pienamente operanti sul nostro mercato immobiliare;</li> <li>- incentiva la detenzione di azioni da parte di soggetti non residenti, che beneficeranno delle convenzioni contro le doppie imposizioni con la procedura semplificata prevista per i fondi immobiliari.</li> </ul>	<b>DL 133:</b> previste minori entrate su entrambi i saldi pari a 1,06 mln per il 2014, a 3,26 mln per il 2015, a 3,33 mln per il 2016, a 3,38 mln per il 2017, a 4,17 mln per il 2018, a 4,97 mln per il 2019, a 5,30 mln per il 2020 e a 4,90 mln a decorrere dal 2021	<b>DL 133:</b> GU 212/2014 (L. 164: GU 262/2014)	n. n. Racc. n.7/2014 Semplificazioni, concorrenza, efficienza acquisti pubblici e servizi pubblici locali		AGS 2015 2° Pilastro Impegno rinnovato verso le riforme strutturali
45	Sostegno alle imprese	<b>Regime fiscale agevolato</b>	<b>L. 190/2014</b> art. 1 c. 21	<b>L. 190:</b> Disposizione che tratta i crediti d'imposta per i contribuenti Irap senza lavoratori dipendenti. I soggetti che determinano il valore della produzione netta, e che non si avvalgono di lavoratori dipendenti, spetta una credito di imposta pari al 10 per cento dell'imposta stessa, a partire dall'anno di presentazione della corrispondente dichiarazione Irap.	<b>L. 190:</b> Previste maggiori spese per entrambi i saldi pari a 163 mln a decorrere dal 2016	<b>L. 190:</b> GU 300/2014	n. n. Racc. n.5/2014 mercato lavoro, povertà e esclusione sociale	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS 2015 2° Pilastro Impegno rinnovato verso le riforme strutturali
46	Sostegno alle imprese	<b>Norme a sostegno del settore edile</b>	<b>L. 190/2014</b> art. 1 c. 48 e 49	<b>L. 190:</b> Gli acquirenti di unità immobiliari già ristrutturate da imprese di costruzione che abbiano effettuato lavori sull'intero edificio possono fruire della detrazione Irpef del 50% sul 25% del prezzo di acquisto corrisposto all'impresa per un massimo di 96 mila euro, se la cessione avviene entro 18 mesi (non +6) dall'ultimazione dei lavori.	<b>L. 190:</b> Effetti di lungo periodo. Per i prossimi anni, minori entrate per entrambi i saldi previste per 0,3 mln nel 2015, 2,9 mln nel 2016, 4,1 mln nel 2017, 5,4 mln nel 2018, 6,7 mln nel 2019, 8 mln nel 2020.	<b>L. 190:</b> GU 300/2014	n. n. Racc. n.2/2014 Sistema fiscale, catasto, evasione		AGS 2015 2° Pilastro Impegno rinnovato verso le riforme strutturali